Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 3 settembre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8509 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.300) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

DE MITA, FINALMENTE A ROMA, A COLLOQUIO CON GLI INDUSTRIALI

SI CERCA UNA SOLUZIONE AL «GIALLO DELLA PASTA»

Cento lire di differenza fra il prezzo «politico» sollecitato dal governo e quello dei produttori: è necessario trovare un accordo fra galantuomini

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Si sta cominciando a sbloccare il «giallo» della pasta. Oggi il ministro dell'industria, De Mita, finalmente tornato a Roma, si è incontrato con il presidente dell'Unione nazionale industriale pastai (Unipi), Amato, per una prima presa di contatto sul problema della determinazione del prezzo del prodotto. Mercoledì De Mita avrà l'incontro «finale» con i pastai: in mattinata una delegazione dell'Unipi si recherà al ministero dell'industria e in quella sede dovrebbero essere prese le decisioni definitive. Nel frattempo il ministro avrà una serie di riunioni tecniche sia con esperti del suo dicastero sia con quelli dell'agricoltura e del tesoro. Questi incontri dovranno servire a fornire a De Mita la necessaria documentazione sul problema prima dell'incontro conclusivo con i produttori.

Quale è il problema di fondo che deve essere risolto? La divergenza fra le parti si misura in quattrini: il governo vuole che la pasta sia venduta a 400-420 lire al chilo per garantire ai consumatori un prezzo che sia equo; gli industriali chiedono «almeno» 500-520 lire al chilo. Ci sono dunque 100 lire di differenza (25 per cento in più o in meno) fra le parti e, per ora, nessuna delle due pare intenzionata a cedere.

Il governo si era impegnato a luglio, quando decadde il blocco dei prezzi, a difendere almeno il prezzo dei generi di più largo consumo popolare e quindi il potere d'acquisto dei cittadini meno abbienti. Questi generi erano stati indicati nel pane, nel latte e nella pasta. E' evidente dunque che un suo cedimento oltre le 420 lire al chilo avrebbe anche un significato politico negativo.

Dal canto loro gli industriali sostengono la loro richiesta «per ragioni di sopravvivenza aziendale»: essi lamentano infatti lo spaventoso aumento della materia prima (il grano duro è salito in un anno da 9 mila a 20 mila lire al quintale), del lavoro, dell'imballaggio e del trasporto (sul quale incide in maniera determinante l'aumento della benzina).

Per superare l'impasse c'è una sola via: il ricorso all'Aima che dovrebbe operare massicci acquisti di grano duro sia in Italia sia all'estero in modo da cedere il prodotto ai pastai ad un prezzo inferiore a quello di mercato. La stessa operazione fu eseguita la primavera scorsa quando l'Aima distribuì 4 milioni di quintali di grano duro al prezzo di 13 mila 500 lire al quintale. Naturalmente questa soluzione comporta un grosso onere per lo Stato che si trova costretto a comperare in perdita il prodotto.

Per questo De Mita avrà in questi due giorni incontri con rappresentanti del ministero dell'agricoltura (dal quale dipende l'Aima) e di quello del tesoro, che dovrà dare l'avallo all'eventuale operazione finanziaria. Nel contempo però il ministro ha chiesto al presidente dell'Unipi di invitare i pastai a moderare al massimo le loro richieste attuando tutte le possibili economie di gestione nei rispettivi stabilimenti.

Si cerca insomma di trovare un accordo di «convivenza» che permetta ad entrambe le parti di perdere il meno possibile: dovrebbe essere un accordo fra galantuomini, dal quale venga bandita ogni speculazione. E infatti, stando a indiscrezioni, De Mita nel colloquio di tre ore che ha avuto con Amato, lo avrebbe invitato a fare pressioni sugli industriali perché non tentino colpi di mano con i prezzi e perché assicurino gli approvvigionamenti della pasta al consumo.

Certo è che il ministro questa volta non può parlare da una posizione di forza. La confusione di circolari e telegrammi ministeriali contrastanti di questi ultimi tempi è stata infatti la causa principale dello sbandamento del mercato. La mancanza di tempestività con la quale infine De Mita ha affrontato il problema è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso già colmo. E infatti la situazione del mercato lungi dal migliorare è notevolmente peggiorata: la pasta continua a mancare nei negozi e nei supermercati (specie al Sud) e continuano a manifestarsi fenomeni di imboscamento sia da parte di consumatori sia da parte di commercianti all'ingrosso o al dettaglio.

Il problema è a quale prezzo vendere la pasta. Le precedenti delibere dei comitati provinciali prezzi sono state sospese dal ministero, ma non sono state ancora ufficialmente comunicate a tutti gli interessati. Le nuove delibere — conformi al disposto ministeriale (400-420 lire al chilo) — non sono state ancora pubblicate nei fogli provinciali degli annunzi legali. In questa situazione, i prezzi di vendita sono diversi e spesso dipendono dall'arbitrio del singolo dettagliante, in buona o in cattiva fede.

Comunque, in linea di massima, i comitati provinciali prezzi stanno adottando le ultime disposizioni ministeriali: così a Roma e a Bari dove il prezzo è stato fissato in 400 lire al chilo. Ma, mentre a Roma il CIP ha ratificato la decisione del CPP nel giro di tre giorni, a Bari la ratifica è giunta oggi, quando la decisione era stata presa il 12 agosto. Inoltre è da registrare la decisione di rinviare qualsiasi delibera a mercoledì, presa dal comitato provinciale di Napoli che non ha voluto, quindi, assumersi alcuna responsabilità in merito al «giallo della pasta» prima che il ministero non si sia pronunciato in maniera definitiva.

Intanto a Roma sono iniziati i controlli delle giacenze di alcuni pastifici e depositi alimentari da parte di agenti del nucleo di polizia tributaria. La raccolta dei dati permetterà alla prefettura di stabilire se l'entità delle scorte non sia arbitraria. Gli agenti sono stati sguinzagliati anche a Taranto: in quella città sono state effettuate una contravvenzione (un'esercente vendeva la pasta a 600 lire invece che a 340 lire al chilo) e una denuncia (un negoziante condizionava la vendita della pasta a quella di altri generi nel suo stesso negozio).

Andando a esaminare infine il settore «rifornimento», si trovano anche qui situazioni poco chiare. La maggior parte delle aziende continuano a fare le consegne, anche se in misura più ridotta del solito; ma spesso i clienti rifiutano di ritirare la merce non sapendo come essa verrà fatturata in futuro.

Infatti questi generi di affari non si concludono con il pagamento immediato, ma con l'emissione di «cambiali - tratta», per cui l'ordine di pagamento segue di alcuni giorni la vendita e la consegna del prodotto. La diffidenza dei commercianti deriva proprio dal fatto che essi si sentono costretti a firmare cambiali in bianco non avendo garanzie precise su quale sarà il prezzo definitivo stabilito a livello nazionale.

Marina Alessi

La situazione

Il problema della pasta, e più in generale, quello dei prezzi sono al centro dell'attenzione del competente ministero dell'Industria. De Mita ha ieri fatto un primo esame della situazione in un colloquio con il presidente dell'Unione dei produttori di pasta anche al fine di valutare le prospettive dell'approvvigionamento di questo prodotto che alcune delle maggiori industrie del settore stanno facendo mancare sul mercato per sostenere la loro battaglia in difesa dell'aumento del prezzo. Il ministro domani approfondirà l'esame del problema in un incontro con gli industriali pastai. Il governo sembra orientato a concedere l'aumento in misura tale da non superare le 420 lire al chilo.

Problemi economici, difficili prospettive per il mantenimento dei livelli occupazionali e temi politici con particolare riferimento alla attesa «verifica» autunnale per il governo e la maggioranza nonché alla cosiddetta «questione comunista» animano un dibattito sempre più vivace tra i leader dei vari partiti.

Alle recenti prese di posizione del segretario democristiano sui rapporti tra maggioranza e PCI e sui problemi economici hanno replicato ieri numerosi esponenti socialisti confermando che se da un lato il PSI guarda con poco entusiasmo alla prospettiva del compromesso storico che finirebbe per stringere il partito nella morsa dell'eventuale accordo DC-PCI, dall'altro cerca di premere sul governo per ottenere nella «verifica» certe scelte di carattere economico e sociale.

DUE MILIARDI DI DOLLARI CONTRO ORO

Il parere di Merzagora sul prestito tedesco

Il senatore Cesare Merzagora ci ha inviato la sua autorevole opinione sul recentissimo prestito concesso dalla Germania federale all'Italia. Eccola:

Alcuni recenti avvenimenti fanno veramente ritenere che gli italiani abbiano perduto il senso della realtà.

L'annuncio del prestito concesso dalla Germania all'Italia ha suscitato effluvi di letizia e l'opinione pubblica nonché la stampa quotidiana si sono abbandonate ad espressioni di compiacimento veramente sbalorditive. Un prestito garantito da oro (e per di più con un margine notevole di garanzia sul valore del metallo) non può essere considerato trionfalisticamente e non è nemmeno un gesto generoso, ma semplicemente una transazione diffidente, forse più favorevole a chi la concede che non a chi la riceve.

Quando un amico dà un prestito ad un altro amico di cui si fida, lo fa contro semplice ricevuta: chiede delle garanzie reali e un margine soltanto quando non ha fiducia nella situazione finanziaria del debitore.

Questa è la realtà delle cose e non c'è da rallegrarsi, ma piuttosto... da piangere (!).

Ricordo personalmente che nell'agosto - settembre del 1947, all'inizio del quarto governo De Gasperi, il direttore generale del Bankverein di Basilea, sig. Nussbaumer, ottimo amico dell'Italia e mio, offrì al ministro del commercio estero italiano, avendo l'aria di fargli un favore, un prestito in dollari contro oro. Una settimana dopo il sig. Granjean, direttore generale del Credit Suisse di Zurigo, forse a conoscenza del passo del collega, fece la stessa offerta: ad entrambi il ministro del commercio estero di allora rispose con un cordiale rifiuto dicendo che, se avessimo dovuto dare in garanzia l'oro, il prestito avrebbe assunto un aspetto non accettabile...

Le condizioni italiane ora saranno diverse (!?) ma, a mio avviso, non possiamo bere l'olio di ricino dicendo che ha un ottimo sapore (!).

Cesare Merzagora

MENTRE RIMANE ANCORA INCERTO IL NUMERO TOTALE DEI MORTI

Identificate solo 13 vittime della catastrofe di Zagabria

Nella capitale croata arrivano a decine i familiari dei «dispersi» per tentare un riconoscimento spesso impossibile - Pietosi risvolti umani della tragedia

Zagabria, 2

Solamente tredici vittime della sciagura ferroviaria di Zagabria sono state identificate, a due giorni dal deragliamento dell'espresso Belgrado - Dortmund che ha provocato la morte di un numero imprecisato di persone (tra le 120 e le 150): le tredici persone ufficialmente riconosciute erano tutte di nazionalità jugoslava, meno una, originaria della Germania federale. Ormai è certo che molti dei cadaveri recuperati dai vagoni sventrati del treno rimarranno senza nome, o verranno identificati con un margine di certezza estremamente aleatorio.

Tra i molti feriti ricoverati negli ospedali di Zagabria, si continua a temere per la vita di due o tre persone, mentre la maggior parte dei feriti gravi è andata migliorando in maniera confortante: si teme, in particolare, per la vita di un ragazzo di 16 anni e di una donna al sesto mese di gravidanza. I risvolti umani della sciagura continuano a commuovere l'opinione pubblica jugoslava: in molte città sono state aperte sottoscrizioni a favore delle famiglie delle vittime dei superstiti, mentre numerose famiglie hanno espresso il desiderio di occuparsi dei bambini rimasti orfani. Particolarmente pietoso è il caso di un bimbo di pochi anni, che ha perduto tutta la famiglia nel disastro e che — ricoverato nel reparto pediatrico di un ospedale di Zagabria — sfugge continuamente alla sorveglianza di medici e infermiere e si reca nelle varie corsie, per cercarvi i genitori.

Come si è detto, il bilancio definitivo della sciagura non è ancora possibile: si sa tuttavia che sono 175 le richieste di informazioni su parenti e amici ritenuti scomparsi nel disastro ferroviario che le autorità passano attualmente al vaglio. A Zagabria stanno arrivando a decine i parenti delle persone «disperse», per affrontare il penoso compito di tentar di identificare i loro cari tra i corpi smembrati; le persone che giungono nella capitale croata sono state invitate a portare con sé analisi mediche e radiografie dei loro congiunti o amici che ritengono periti nella sciagura, in modo da poter favorire l'ardua opera di riconoscimento.

Quanto all'inchiesta sulle cause del tragico incidente, è ormai appurato che è stata l'elevata (ma tuttora inspiegabile) velocità del convoglio ferroviario a provocare il deragliamento; la procura circondariale — la notizia è stata resa nota dal tribunale di Zagabria — chiederà che sia avviato un procedimento penale nei confronti dei due macchinisti del treno, attualmente in stato di fermo. Gli inquirenti hanno reso noto che otto carrozze, dello stesso tipo di quelle della sciagura, devono arrivare a Zagabria dalla Germania occidentale, per consentire una ricostruzione dell'incidente e delle eventuali cause tecniche che potrebbero essersi alleate agli «errori umani» nel provocarlo. Alla stazione di Zagabria il traffico ferroviario potrà essere ripristinato completamente entro mercoledì.

(Ap - Ansa - Upi)

INCIDENTE FERROVIARIO in Germania: tre morti

Winsen an der Luhe, 2

Tre persone sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un incidente ferroviario avvenuto oggi a un passaggio a livello, quando un treno si è scontrato con due automobili e un autocarro.

(Ansa - Reuter)

IERI A PARIGI UNA NUOVA TAPPA DEI COLLOQUI PRELIMINARI AL VERTICE DELLA CEE

Telefoto Ansa-Upi

Parigi — Giscard d'Estaing e Schmidt all'Eliseo, prima di iniziare i loro colloqui europei

Dialogo sull'Europa tra Giscard e Schmidt

I leader francese e tedesco hanno esaminato le prospettive dell'integrazione tra i «Nove»

Parigi, 2

Il rilancio della costruzione dell'Europa è stato l'argomento centrale dell'incontro che il Presidente francese Giscard d'Estaing e il cancelliere tedesco - federale Schmidt hanno avuto stasera all'Eliseo; Schmidt, giunto a Parigi nel tardo pomeriggio, si è intrattenuto a colloquio per cinque ore con Giscard, proseguendo lo scambio di vedute anche nel corso di una colazione privata. L'incontro, definito di «importanza capitale» dagli osservatori, rappresentava la continuazione dei colloqui di Bellagio tra Schmidt e il capo del governo italiano Rumor, e si situava nella serie di contatti tra i rappresentanti dei «Nove», dedicati alla preparazione della conferenza al vertice dei capi di stato e di governo dei paesi della Comunità europea, conferenza che dovrebbe riunirsi tra novembre e dicembre a Parigi.

Nessun comunicato è stato emesso al termine dei colloqui di stasera, ma si sa che tra Giscard e Schmidt si è discusso a lungo dell'unione economica e monetaria europea e dei prossimi passi per l'integrazione politica dei «Nove»; fonti tedesche, replicando ad alcune illazioni, hanno definito «improbabile» la discussione, da parte dei due statisti, di un'eventuale concessione di un credito bilaterale alla Francia da parte della RFT.

Gli osservatori politici ritengono che il rilancio europeo auspicato da Giscard d'Estaing sarà fortemente condizionato dalla Germania; oggi lo ha sottolineato anche l'editorialista dell'autorevole «Monde», che ha scritto: «Nel momento in cui almeno due paesi della CEE (Italia e Gran Bretagna) sono minacciati da un crollo finanziario, si deve constatare che il «realismo» tedesco, sostenuto da 35 miliardi di dollari di riserve, ha un peso senza dubbio maggiore delle proposte di rilancio dell'unione economica e monetaria fatte da Parigi».

La Germania ritiene — se le politiche antinflazionistiche di numerosi paesi, e in particolare quelle dell'Italia e della Francia, dovessero dare risultati soddisfacenti — che gli europei potrebbero prendere in considerazione la possibilità di una politica economica e monetaria comune; quanto ai problemi politici, il governo di Bon è (come noto) fautore di un rafforzamento del sistema di presidenza a rotazione che, a giudizio dei suoi dirigenti, ha mostrato di funzionare ottimamente anche nei momenti difficili attraversati dalla Comunità: la Germania è invece molto diffidente a proposito dei progetti relativi alla creazione di una «segreteria politica europea».

A parte le perplessità del «Monde», gli altri osservatori, pur non nascondendo che la realizzazione dell'Europa politica è un obiettivo difficile, sono più ottimisti. Essi osservano che Giscard d'Estaing dimostra al riguardo «maggiore immaginazione e rapidità» dei suoi predecessori, ed esprimono l'augurio che egli risulti anche più perseverante di loro.

Si ricorda che Giscard ha più volte sottolineato, in passato, che l'unione europea dovrebbe essere realizzata prima del 1980, e che il primo ministro Jacques Chirac ha dichiarato, il 1.o agosto a Copenaghen, che «la Francia auspica tra l'Europa dei "Nove" una cooperazione più ampia, che arrivi in certi casi fino al trasferimento di sovranità, ma nel rispetto della personalità di ciascuna delle nazioni dell'Europa». Ciò significa (per il filogovernativo «France Soir») che, «per sbloccare un'Europa attualmente prigioniera delle sabbie mobili dei problemi economici, la Francia potrebbe proporre di fissare un altro obiettivo: la realizzazione, per esempio, di un'Europa politica».

Del rilancio politico dell'Europa, del resto, il cancelliere Schmidt ha parlato con Rumor nell'incontro di Bellagio, nel quale i due statisti hanno passato in rassegna anche i mezzi per rafforzare la politica economica comunitaria. Il cancelliere tedesco ne ha riferito stasera a Giscard, il quale a sua volta, secondo quanto si è appreso, ha esposto le proprie tesi in materia. Giscard e Schmidt hanno insomma proseguito la «riflessione europea» cominciata a Bellagio e che — si sottolinea a Parigi, anche per non dare l'impressione che l'Europa sia un affare «esclusivamente franco-tedesco» — sarà ulteriormente approfondita nel corso dei prossimi incontri nell'ambito dei «Nove». *(Ansa)*

MACABRO RINVENIMENTO BLOCCA SUL NASCERE I COLLOQUI CLERIDES-DENKTASH

Nuovo eccidio di civili scoperto dai turchi a Cipro

In una fossa comune presso Famagosta i corpi di 35 persone (ma in tutto le vittime sarebbero ben 88) - Per Ankara si tratta di turco-ciprioti, per Nicosia di greco-ciprioti

Nicosia, 2

Proprio mentre stavano per cominciare gli incontri settimanali tra i leader delle due comunità cipriote, Glafkos Clerides e Rauf Denktash, la tensione tra i due gruppi etnici è stata ulteriormente aggravata, oggi, dalla scoperta di una nuova fossa comune, contenente i corpi di decine di turco-ciprioti abitanti in un villaggio presso Famagosta.

A quanto ha riferito un portavoce turco-cipriota, gli scavi intrapresi dalle forze turche hanno portato finora alla scoperta di 35 cadaveri, che sono stati trovati con i polsi legati (e, alcuni, decapitati): si pensa che la fossa, scoperta nei pressi del villaggio di Maratha (in turco Muratagaz), possa contenere complessivamente 88 cadaveri, dato che tanti furono gli abitanti turco-ciprioti (fra cui 40 bambini) prelevati dal villaggio dai greco-ciprioti prima dell'occupazione turca.

Secondo ufficiali turchi e alcuni superstiti, la maggior parte dei cadaveri trovati nella fossa sono di donne e di bambini, e presentano fori di proiettile alla nuca e nel cranio; la loro identificazione è quasi impossibile, perché gli uccisori hanno tentato di bruciarli, prima di accumularvi sopra immondizie mediante bulldozer. Le operazioni di recupero dei cadaveri si svolgono sotto la sorveglianza di reparti svedesi del contingente dell'ONU.

Nella stessa zona, nei pressi del villaggio di Aloa, era stata scoperta la settimana scorsa un'altra fossa comune, con 57 cadaveri; un portavoce dell'ONU ha riferito che altri 60 turco-ciprioti risultano mancanti in un villaggio nella zona di Limassol (attualmente nelle mani dei greco-ciprioti): le Nazioni Unite sono state sollecitate a indagare al riguardo.

In serata si è appreso che l'incontro fra i capi delle due comunità dell'isola, previsto per oggi, è stato rinviato a venerdì: la decisione è stata presa «di comune accordo», su richiesta del leader turco-cipriota Denktash. Sul rinvio dell'incontro non è stata fornita ufficialmente alcuna motivazione; ma, secondo fonti attendibili, la decisione è stata presa proprio in seguito alla scoperta della fossa comune presso Maratha.

L'incontro fra Clerides e Denktash sarebbe dovuto avvenire nell'albergo «Ledra», lungo la «linea verde» che separa i quartieri greco e turco di Nicosia; esso avrebbe dovuto costituire la prima di una serie di riunioni settimanali, decise dalle due parti per l'esame dei problemi umanitari dell'isola. Ma, secondo un portavoce turco-cipriota, Denktash è rimasto «sconvolto» nell'apprendere la scoperta del massacro, e non se l'è sentita di prendere parte al colloquio con Clerides.

Anche le autorità greco-cipriote dell'isola, secondo quanto reso noto da un loro portavoce, si sono dichiarate inorridite per la strage di Maratha e hanno chiesto alla Croce Rossa internazionale e all'ONU di compiere un'inchiesta sulle esatte circostanze del tragico episodio; tuttavia, il governo Clerides, in una sua dichiarazione, ha fatto notare come centinaia di greco-ciprioti risultino tuttora mancanti, soprattutto nella regione di Maratha: nella dichiarazione si afferma anzi che un oggetto prelevato dal cadavere di una donna sepolta nella fossa comune, e che è venuto in possesso del governo, prova che la vittima era una donna greca». Successivamente, in un'altra nota, il governo di Nicosia ha sollecitato un'inchiesta indipendente da parte di un rappresentante della Croce Rossa, alla presenza di osservatori del governo e dei ciprioti turchi:

«In ogni caso — conclude il documento — il governo condanna il crimine, senza riguardo alla parte che se ne è resa responsabile, così come per tutti i crimini analoghi».

A tarda ora, portavoce delle Nazioni Unite hanno riferito che altri tre cadaveri sono stati rinvenuti in una grotta della spiaggia sottostante il monastero di Aghios Gheorghios: si ignora se si tratti di greci o turchi. Militari dell'ONU stanno tentando di far luce anche sulla morte di un'anziana coppia di coniugi ciprioti, trovati legati e con i corpi crivellati di proiettili, alle porte di un villaggio della zona meridionale dell'isola: il governo di Nicosia sostiene che i due sono stati uccisi da soldati turchi.

(Condensato:
Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

Pellegrini lungo il Canale in novembre

Il Cairo, 2

Il quotidiano «Al Ahram» riferisce oggi che l'Egitto ha intenzione di trasportare per nave attraverso il canale di Suez, nei primi giorni di novembre, pellegrini diretti alla Mecca: il giornale precisa che è stata formata una commissione tecnica perché prepari il viaggio da Port Said a Suez delle navi «Sudan» e «Misr», la cui meta finale sarà l'Arabia Saudita.

Com'è noto, il Canale è chiuso alla navigazione dal giugno del '67, e la data della sua riapertura al traffico internazionale è ancora incerta: lungo la via d'acqua continuano infatti i lavori di ripulitura dalle mine e dai relitti, e soltanto le unità americane, inglesi e francesi che effettuano il dragaggio sono finora transitate per il Canale, mentre nessuna unità civile ha ricevuto il nullaosta del governo egiziano. Per le due navi cariche di pellegrini, il Cairo — afferma oggi «Al Ahram» — farà un'eccezione. *(Ap)*

DOPO LA LIQUIDAZIONE DEL REGIME MILITARE

La CEE è favorevole al «recupero» della Grecia

Bruxelles, 2

La Commissione delle Comunità europee è favorevole a una rapida normalizzazione dei rapporti di associazione fra la CEE e la Grecia, «congelati» dal novembre 1967. Un portavoce della CEE ha dichiarato oggi, a Bruxelles, che la Commissione proporrà una serie di misure concrete al consiglio dei ministri degli esteri dei «Nove» che si riunirà il 17 settembre nella capitale belga.

Sul piano istituzionale, la Commissione chiede la rapida ripresa del funzionamento degli organi di associazione con la Grecia; sul piano commerciale essa propone la firma del protocollo aggiuntivo all'accordo di associazione, protocollo relativo all'allargamento della CEE (allo scopo di porre rapidamente in atto le disposizioni commerciali di tale protocollo, la Commissione suggerisce la sollecita firma di un accordo temporaneo, firma che potrebbe avvenire in ottobre); sul piano finanziario, infine, la Commissione è favorevole all'immediato sblocco dei 55 milioni di dollari «congelati» dal 1967 e suggerisce inoltre di negoziare un nuovo protocollo finanziario fra la CEE e la Grecia.

Tutte queste proposte saranno illustrate al ministro degli esteri greco, Mavros, il quale s'incontrerà il 10 settembre a Bruxelles con il presidente della Commissione, Ortoli: sembra che Mavros intenda chiedere che per l'inizio di ottobre sia convocato un consiglio di associazione, incaricato di riprendere in esame la questione dei rapporti con la Grecia.

D'altra parte, la Commissione della Cee ha deciso di fornire un aiuto alimentare d'emergenza alla popolazione di Cipro: si tratta di tremila tonnellate di cereali, 200 tonnellate di latte in polvere e 200 tonnellate di burro fuso, per un ammontare complessivo di 906 mila unità di conto (un'unità di conto corrisponde a dollari 1,20) che saranno inviate a Cipro tramite il «commissariato dell'ONU per i profughi». Questo aiuto straordinario integra normali aiuti forniti dalla CEE a Cipro e fa seguito alla richiesta formulata il 26 agosto dal Presidente cipriota Clerides. *Ansa - Afp)*

ATENE SMENTISCE la vendita di armi

Atene, 2

Il ministero greco della difesa ha smentito «notizie di fonte estera», secondo cui equipaggiamenti militari forniti dagli Stati Uniti ad Atene sarebbero stati venduti all'estero dalla giunta militare che ha retto la Grecia per sette anni; secondo le notizie smentite dal comunicato ministeriale, la giunta avrebbe segretamente venduto a paesi africani armi provenienti dagli Stati Uniti, provocando in tal modo una carenza di equipaggiamento venuta alla luce recentemente, in occasione della mobilitazione generale per la crisi cipriota. Il comunicato del ministero della difesa ribadisce: «Lo stato greco non ha mai venduto armi di qualsiasi tipo e di qualsiasi provenienza ad alcun acquirente».

Sopravvenuta la smobilitazione, molti dei riservisti hanno detto che il richiamo alle armi s è risolto in un caos, perché non solo molti uomini non sono neppure riusciti a raggiungere le loro unità, ma in alcuni casi non sono neppure stati forniti di equipaggiamento. Ora, tuttavia, fonti militari di Atene sostengono che, dalla mobilitazione a oggi, tutti i problemi logistici sono stati risolti. *(Ap)*

Franco riprende i poteri

Madrid, 2

Il generalissimo Franco ha deciso di riprendere i poteri di capo dello stato, che aveva temporaneamente delegato al suo successore designato, il principe Juan Carlos di Borbone: lo ha reso noto un comunicato del governo spagnolo, diffuso poche ore dopo che un bollettino dei medici curanti del «Caudillo» aveva definito Franco «clinicamente ristabilito» dalla grave malattia che lo aveva colpito nel luglio scorso e in grado di riprendere una vita normale. *(Ansa - Ap)*

Inatteso «bronzo» all'Italia

Telefoto Ansa

Roma — Con una insperata medaglia di bronzo per l'Italia nei 10 mila metri, conquistata da Cindolo, si sono aperti gli europei di atletica leggera all'Olimpico. La giornata è stata positiva anche per Mennea e Fiasconaro, mentre Paola Pigni ha fallito il bersaglio dei tremila metri. Nella foto il tedesco orientale Kuschmann vince in volata sull'inglese Simmons, mentre il nostro Cindolo è chiaramente al terzo posto. Servizi dettagliati in pagina sportiva

I PRIMI GIUDIZI DELLA STAMPA

Commenti europei sul prestito di Bonn

Londra, 2

La stampa europea commenta anche oggi ampiamente e con accenti diversi, la notizia del prestito di due miliardi di dollari concessi da Bonn all'Italia. Non troppo positivo il giudizio del londinese «Times», il quale afferma che «l'esultanza della stampa italiana per la notizia del prestito concesso all'Italia non trova riscontro in altre parti dell'Europa, dove il fatto dovrebbe provocare riflessioni più caute. Gli italiani, si dice, sono stati particolarmente soddisfatti dai pubblici elogi di Schmidt per le loro misure economiche».

«E' una soddisfazione comprensibile — aggiunge il "Times" — perché molti altri commentatori hanno mostrato meno rispetto per le misure, non tanto per le intenzioni del governo italiano, quanto per la sua capacità di dar loro attuazione pratica». Il giornale porta poi il discorso a livello europeo: «Se l'annuncio di sabato non ispira fiducia nell'economia italiana non ne ispira nemmeno nella comunità europea. In conclusione, l'aiuto tedesco all'Italia non ha avuto alcun carattere comunitario. Ancora una volta, è stato implicitamente riconosciuto che quando bisogna decidere qualcosa di pratico e in fretta, la comunità non è la sede adatta per farlo».

Di diverso parere il «Financial Times», che parla del prestito italiano alla luce della improvvisa visita che Schmidt compie oggi a Parigi per colloqui col presidente francese Valery Giscard d'Estaing. «Prestito e visita — dice il giornale — indicano che dopo sei mesi di inerzia, almeno alcuni paesi europei dimostrano di interessarsi alla necessità di agire con spirito di maggior collaborazione per la soluzione di problemi comuni».

Grande soddisfazione, in Francia. «Rumor ha vinto, l'Europa respira» scrive oggi «L'Aurore». «Il prestito tedesco all'Italia — nota il quotidiano economico "Les Echos" — è stato accolto con sollievo in tutte le capitali occidentali». In Francia, la crisi italiana è soggetto di grande preoccupazione. Gli esperti parigini ritengono, infatti, che un'eventuale «bancarotta italiana» avrebbe catastrofiche conseguenze per la Francia, che è il secondo fornitore della penisola. Il «salvataggio» dell'Italia è quindi, per i commentatori transalpini, una condizione essenziale per evitare alla Francia un «1975 all'italiana».

Parallelamente, «l'Europa dei nove, paralizzata fino ad ora nella sua evoluzione dalle difficoltà italiane — scrive "L'Aurore" — riprende speranza e i ministri dell'agricoltura che si riuniranno domani a Bruxelles, come quelli delle finanze, guarderanno al futuro con maggiore ottimismo. La macchina europea, in una parola, sembra "sbloccata"». La preoccupazione interessata» con la quale Parigi segue l'evoluzione della crisi italiana non è diversa, secondo «Le Quotidien de Paris», da quella tedesca che ha motivato la concessione del prestito: oltre che per solidarietà europea, nota il giornale, i tedeschi si sono lanciati in aiuto dell'Italia «perché non si lasciano fallire i buoni clienti».

«Les Echos» scrive che l'Italia potrebbe ottenere dagli Stati Uniti, in occasione della prossima visita del Presidente Leone a Washington, un prestito di tre miliardi e che la Francia, per concretizzare lo spirito di rilancio europeo da essa proposta, non potrà non appoggiare la domanda italiana relativa a un prestito comunitario.

L'opinione della stampa francese è in parte confermata da quanto scrivono i giornali tedeschi, che sono concordi nel ritenere che il credito all'Italia sia stato concesso anche per non compromettere gli interessi nazionali della economia federale. Un ulteriore peggioramento della situazione — scrivono concordi «Die Welt» (conservatore), «Frankfurter Rundschau» (liber.) e, «Frankfurter Allgemeine Zeitung». (Vicina agli ambienti finanziari) — avrebbe colpito anche le esportazioni federali con ripercussioni sul pieno impiego.

L'aiuto all'Italia — aggiunge la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» — non esprime certo motivi egoistici: ma di certo non è nemmeno puro altruismo. Anche da un punto di vista politico ,afferma il giornale, Schmidt ha agito bene: lasciare sola l'Italia nelle sue difficoltà non sarebbe stato conforme allo spirito di amicizia tra i due paesi, né ai doveri di solidarietà europea, né agli interessi dei legami atlantici diventati senza dubbio più deboli.

Dello stesso parere la «Welt» che sottolinea anche la necessità per l'Italia, di sfruttare bene «il momento di respiro» rappresentato dal credito tedesco. Se l'Italia nei prossimi tempi dovesse allontanarsi dalla politica di stabilità sotto la pressione di gruppi di interessi — aggiunge la «Welt» — ed in primo luogo dei sindacati allora l'aiuto tedesco sarebbe la classica «goccia d'acqua sulla pietra bollente».

La «Frankfurter Rundschau» — dove aver insistito sullo interesse dell'economia federale ad aiutare l'Italia — sostiene che, nonostante il «rispetto» espresso da Schmidt, rimangono forti dubbi sulla efficacia delle misure di stabilità italiane fino a quando si chiederanno sacrifici solo ai cittadini medi: secondo il giornale è necessario che anche i ricchi paghino le tasse e che si riesca a bloccare le esportazioni di capitali all'estero.

E' necessario afferma in sostanza il giornale — che la Democrazia cristiana abbandoni la sua politica di clientelismo che porta a notevoli sprechi del denaro pubblico e ad un cattivo funzionamento delle istituzioni. Dopo aver espresso i suoi dubbi sulla intenzione della DC a fare ciò, il giornale conclude affermando che i «freni all'inflazione made in Germany» ed il credito concesso permetteranno alla coalizione governativa — «se resterà» — di aggirare la boa dell'entrata dei comunisti al governo.

(Ansa)

Interruzioni in Umbria di energia elettrica

Perugia, 2

Interruzioni nella erogazione di energia elettrica si sono avute stamani in molte zone dell'Umbria. Si tratta — come riferiscono fonti dell'Enel — di «blocchi» di energia provocati dal calo di potenza sulla rete, in relazione anche al massiccio rientro dalle vacanze.

(Italia

UN INTERESSANTE PARTICOLARE NELLE INDAGINI SULLA STRAGE DELL'«ITALICUS»

NEL TACCUINO DI SGRO IL «NUMERO» DI ALMIRANTE

Si tratta di un numero telefonico particolare che non è compreso nell'elenco di Roma Oggi a Montecitorio l'interrogatorio del segretario del MSI - DN e dell'on. Covelli

Bologna, 2

Francesco Sgro era in possesso del numero telefonico dell'ufficio particolare del segretario del MSI-DN, on. Almirante. Questo numero, il 465611 della rete di Roma, non risulta inserito nell'elenco degli abbonati della capitale ed era segnato — sembra — su una agendina tascabile sequestrata in carcere a Sgro, unitamente ad altri tre numeri corrispondenti agli avvocati Aldo Basile e Gianfranco Sebastianelli.

Il particolare del numero telefonico è stato reso noto dall'avv. Fausto Tarsitano, che cura gli interessi del dott. Ajo, in una memoria presentata oggi al procuratore capo della Repubblica di Bologna, dott. Lo Cigno, poco prima che lasciasse il capoluogo emiliano per Roma, dove domattina alle 9.30 a palazzo Montecitorio ascolterà, in qualità di testimoni, l'on. Giorgio Almirante e l'on. Alfredo Covelli. Secondo il parere dell'avv. Tarsitano, il fatto potrebbe assumere grande interesse poiché — è scritto tra l'altro nella memoria — «appare impensabile che il numero telefonico riservato del segretario nazionale di un partito politico possa essere stato rivelato allo Sgro senza che lo stesso dirigente del MSI-DN ne avesse autorizzato la rivelazione». Perciò l'avv. Tarsitano ha chiesto al procuratore capo di compiere «gli opportuni accertamenti perché agli atti processuali venga acquisita la prova che il numero 465611 appartiene all'ufficio particolare dell'on. Almirante» e accertare i «rapporti esistenti tra lo Sgro e l'on. Almirante».

Di particolare interesse dovrebbe rivelarsi anche l'interrogatorio di Almirante e di Covelli, programmato, come detto, per domani mattina. L'interrogatorio dei due esponenti politici, i quali non hanno voluto recarsi a Bologna, preferendo avvalersi delle prerogative loro concesse le quali consentono loro di scegliere in quale sede intendono farsi interrogare dall'autorità giudiziaria, infatti, avviene al termine di una settimana di indagini densa di avvenimenti, i più clamorosi dei quali sono stati, senza dubbio, l'arresto dell'avvocato Aldo Basile e del suo sostituto Gianfranco Sebastianelli.

Accusati di due pesanti reati (concorso in minacce per indurre una persona a commettere un reato e concorso in calunnia), Basile e Sebastianelli (ma soprattutto il primo) hanno assunto nella vicenda un ruolo di primo piano. Infatti l'uno mise in contatto Francesco Sgro con Almirante e Covelli, informandoli dell'esistenza di una «pista rossa» in un probabile attentato che secondo taluni sospetti stava per essere compiuto in Italia. Il secondo, invece, secondo quanto afferma il «supertestimone», avrebbe fatto da tramite per depositare nelle mani di Sgro la somma di un milione di lire quale «riconoscimento» per le sue rivelazioni.

Nonostante i riscontri obiettivi e le numerose conferme date da Sgro, l'inchiesta giudiziaria a proposito di questi particolari non ha per il momento consentito di acquisire elementi di prova definitivi. La speranza degli inquirenti è comunque quella di poter avere da Almirante e Covelli, che si misero in contatto con l'antiterrorismo tempestivamente, quegli elementi che dovrebbero colmare numerose lacune dell'inchiesta. Ed allora, probabilmente si potrà avere un quadro più chiaro della precaria situazione in cui sono venuti a trovarsi, insieme con Francesco Sgro, anche Basile e Sebastianelli.

L'interrogatorio dei due uomini politici, secondo le previsioni, dovrebbe cominciare, come detto, verso le 9.30. I quesiti sui quali dovranno dare una risposta si prevede che saranno diversi e uno di questi dovrebbe riguardare l'ipotesi che il 10 luglio scorso, ventisei giorni prima dell'attentato, sarebbe cominciata, con la partecipazione di Basile, la preparazione di una specie di impiego che avrebbe dovuto indirizzare verso la «pista rossa» la responsabilità dell'attentato al treno. L'interrogatorio di Almirante e Covelli preluderà necessariamente a quelli che avrà per protagonisti nei prossimi giorni sia Basile sia Sebastianelli. Il primo, infatti è stato fino ad oggi sentito nella veste di «indiziato di reato», mentre il secondo si è visto notificare a Roma, inaspettatamente, l'ordine di cattura. Ora sarà necessario sentire come imputati e non si esclude che, rientrato a Bologna dalla capitale, sia lo stesso dottor Lo Cigno a svolgere gli interrogatori.

Intanto a Roma è rientrato da Bologna l'avvocato Pietro D'Ovidio, difensore di Aldo Basile. Il penalista non ha voluto rivelare alcun particolare dell'interrogatorio del suo cliente avvenuto sabato scorso, limitandosi ad affermare che Basile è rimasto profondamente scosso e sorpreso dal provvedimento.

Sergio Geraldini

PROSSIMA LA PIENA RIPRESA DELL'ATTIVITA' POLITICA

Il PSI attende la DC alla necessaria verifica

Maggior cautela dei socialisti sul compromesso storico col PCI e pressioni sulle scelte economiche - La Malfa approva Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

In vista dell'ormai imminente ripresa dell'attività politica e governativa — Rumor rientrerà a Roma a metà della settimana per preparare l'attesa riunione del consiglio dei ministri — l'attenzione degli esponenti dei partiti si va sempre più centrando sui tempi peculiari della «verifica» che attende il governo e la maggioranza. Capacità di sopravvivenza della formula di centrosinistra, «questione comunista», prospettive di un ricorso a elezioni anticipate si assommano, pertanto, nei discorsi dei vari leaders ai problemi dell'economia, dell'occupazione e dell'ordine pubblico.

Il dibattito, entrato nella fase culminante con i due recenti editoriali, scritti da Fanfani per «Il popolo», sui rapporti tra maggioranza e PCI e sulle prospettive economiche, registra oggi significative prese di posizione da parte socialista. I dirigenti del PSI, mentre, da un lato, dimostrano una progressiva cautela in materia di «compromesso storico» temendo che l'alleanza DC-PCI finisca per schiacciare il partito in una morsa, dall'altro aumentano la loro pressione sul governo per sollecitare certe scelte economiche, di dilatazione del credito in difesa dell'occupazione e di riforme sociali, alle quali attribuiscono valore condizionante della loro permanenza nella coalizione, giungendo a prospettare l'eventualità di elezioni anticipate.

Indicativo in proposito, anche per il tono polemico usato, è un articolo scritto per l'«Avanti!» dal ministro del lavoro Bertoldi, il quale torna criticamente a porre la questione di un sollecito allentamento della stretta creditizia che aveva già prospettato con la nota lettera inviata al ministro del tesoro,alcuni giorni orsono. L'articolo di Bertoldi, che appare anche come una vivace replica socialista alla presa di posizione fanfaniana sull'esigenza di portare avanti la linea economica di austerità, accusa esplicitamente la DC di non aver fornito alcuna risposta alle sue domande sulla selezione del credito e individua in questo silenzio la volontà di portare avanti una politica conservatrice che i socialisti non vogliono avallare.

«Il silenzio su queste domande può essere interpretato — sostiene Bertoldi — come l'ammissione che non è possibile selezionare il credito, specie quello ordinario. Se così fosse, dovremo riconoscere che non è possibile assegnare le risorse in modo diverso da quello che il mercato e le forze conservatrici ritengono naturale; che non è possibile programmare; che lo stato e l'azione pubblica sono impotenti di fronte alla forza degli interessi consolidati. Sarebbe molto difficile, in queste condizioni, anche una politica contro gli sprechi e i parassitismi. Sarebbe impossibile, soprattutto — prosegue Bertoldi — fare una politica socialmente progressiva e chiamare intorno a questa politica, la classe lavoratrice italiana».

Il ministro del lavoro sostiene poi che «i prezzi politici (forse lievi, certamente non alti quanto quelli odierni) che non si vollero pagare per fare le riforme agli inizi degli Anni 60 debbono essere onorati oggi, a metà degli Anni 70 estraendoli dai testi degli accordi di governo e traducendoli in comportamenti politici effettivi. Che per fare questo — aggiunge in polemica con la DC — occorra che qualcuno metta in discussione la propria coprosa presenza elettorale o il piedistallo su cui aveva costruito una tradizione di potere, è ovvio, è nella natura delle cose». «Altrimenti, all'opposto — si chiede Bertoldi — l'alternativa qual è? Non forse una diminuzione consistente di combattività e di forza della classe operaia? Non è forse una drastica messa in discussione degli equilibri di potere che — faticosamente e autonomamente — il sindacato, le organizzazioni democratiche dei patriti della sinistra, avevano costruito e rafforzato in anni di lotte e di conquiste?».

«La partita che si sta giocando — conclude Bertoldi con un polemico riferimento all'editoriale di Fanfani — non propone solo riflessioni narcisistiche, tipo dialoghi allo specchio: quello che è in gioco è il modo, la qualità, gli obiettivi di vita e di lavoro della classe operaia del nostro Paese e la stessa democrazia italiana». Nell'articolo del ministro del lavoro sono chiaramente individuabili alcuni temi di fondo della «verifica» autunnale, che, a giudizio dei socialisti, non deve esaurirsi in un confronto di carattere esclusivamente economico, ma deve investire tutta la linea politica del governo.

Significativo è anche un discorso fatto oggi dal ministro Lauricella, il quale, pur sottolineando che la «verifica non investe come necessità la continuità dell'attuale governo», che ha davanti a sé compiti importanti e indilazionabili ha aggiunto che bisogna definire un terreno di confronto sul quale misurare la volontà politica, la coerenza dei rispettivi comportamenti, la capacità di iniziative conseguenziali. Circa i rapporti con il PCI, secondo Lauricella una nuova maggioranza sul piano politico e su quello parlamentare «non ha allo stato dei fatti carattere di attualità».

A sua volta il presidente dei deputati del PSI Mariotti, in una intervista a un settimanale, afferma che il governo Rumor entrerà in crisi se non avrà la capacità di realizzare le cose che sono alla base degli accordi di Villa Madama. Alla verifica vedremo se l'apertura del credito è stata realizzata in modo sufficiente al reale bisogno degli investimenti. Si verificherà anche la volontà della DC di portare avanti trequattro riforme fondamentali.

C'è obiettivamente, una notevole diversità di linguaggio tra i socialisti e gli altri partiti di centrosinistra. La Malfa, infatti, ha ispirato un corsivo della «Voce Repubblicana», in cui precisa di condividere «almeno in buona parte» quanto affermato da Fanfani nell'editoriale del «Popolo» di domenica in materia economica. «La DC — osserva il segretario repubblicano — deve ricordarsi che continuerà ad essere la maggiore delle forze politiche italiane soltanto a patto che non si dedichi alla soddisfazione di miriadi di esigenze particolari, ma sappia interpretare le esigenze di fondo del Paese». «E' augurabile — aggiunge La Malfa — che l'appello di Fanfani freni un fenomeno tanto negativo».

Anche il segretario socialdemocratico Orlandi ha nuovamente preso posizione sui problemi economici e politici e ha favorevolmente commentato il prestito tedesco all'Italia, ribadendo l'esigenza di un'azione realmente antinflazionistica, pur nel rilancio dell'iniziativa riformatrice del governo. Orlandi ha anche sostenuto che un inserimento comunista nell'area di governo si tradurebbe sul piano politico in un apporto alla precarietà dell'avvenire democratico del paese».

Roberto Perugini

IN UN'ATMOSFERA ESAGITATA LE ESEQUIE AL COMANDANTE DELLA X MAS

«Ultrà» trafugano a Roma la bara di Junio Borghese

Il feretro è stato portato a spalla in corteo fra saluti fascisti - Grida ostili contro Birindelli - Confusione in chiesa - Una trentina di persone denunciate

Roma, 2

In un'atmosfera esagitata si sono svolte oggi a Roma le esequie, nella basilica di Santa Maria Maggiore, di Junio Valerio Borghese, morto lunedì scorso a Cadice, in Spagna, e la cui salma imbalsamata era giunta a Roma venerdì scorso per essere custodita nella cripta di famiglia. A ricevere le personalità politiche, gli amici e i simpatizzanti erano, sulla soglia della basilica, il figlio del «comandante», Livio Borghese, con la sorella Elena. Gli altri due figli, Paolo, che vive ad Honkong, e Andrea, che si trova in Australia, non erano presenti alla cerimonia.

Tra i primi a giungere sono stati l'on. Pino Romualdi, vice segretario del MSI-DN, che rappresentava anche il segretario del partito Giorgio Almirante, i parlamentari Luigi Turchi, Giorgio Pisanò, Pino Rauti, Nencioni, Caradonna, Tedeschi ed esponenti missini regionali, provinciali e comunali, provenienti da tutta Italia. Quando è giunto l'ammiraglio Gino Birindelli, recentemente dimessosi dal MSI, di cui era presidente, alcuni giovani hanno lanciato grida ostili.

Nell'interno della cappella, gremita, e senza alcun paramento a lutto, non era esposta la bara; al suo posto migliaia di fiori raffiguravano un catafalco. La cerimonia funebre è stata officiata —in paramenti dorati — da padre Scammacca, della chiesa di Santa Babila, amico della famiglia Borghese. Durante la messa, un giovane ha gridato: «Assassino, fascista». Subito allontanato da alcune persone e portato fuori dal tempio è stato identificato dalla polizia per Giovanni Massa. Il giovane è stato poi rilasciato.

Al termine della messa l'on. Birindelli, nel brusio generale, ha letto la «Preghiera del marinaio», mentre alcuni esponenti del Movimento sociale italiano lo accusavano di tradimento per aver lasciato il partito. Sono state poi aperte le porte della cripta per permettere alla folla di rendere omaggio alla salma. La confusione e la ressa ha costretto il parroco a chiudere i cancelli che immettono nei sotterranei, creando così malumore fra quelli che non sono potuti entrare. Alcune persone sono state colpite da lievi malori.

Coloro che non sono potuti entrare nella cripta (in maggioranza giovani), si sono allontanati manifestando rumorosamente, e dopo essere usciti dal tempio si sono diretti verso piazza dell'Esquilino. Dopo un quarto d'ora circa, improvvisamente, mentre la maggior parte della gente defluiva all'esterno della basilica, vi è stato un momento di tensione, che ha messo in allarme agenti e carabinieri, i quali sono scesi dai cellulari con il casco, lo scudo di protezione e i manganelli, formando un cordone di protezione.

Un centinaio di giovani fascisti, entrati nella cripta, avevano preso infatti la bara con la salma del principe Borghese, e stavano risalendo, in corteo, verso piazza Santa Maria Maggiore. Ai manifestanti, che a turno portavano sulle spalle la bara avvolta dal tricolore, si sono fatte incontro centinaia di persone che ancora sostavano all'esterno del tempio, scandendo il nome di Valerio Borghese. Polizia e carabinieri, vedendo che si trattava di una manifestazione pacifica, non sono intervenuti.

Il saluto romano dei fascisti ha accompagnato la bara fino alle porte della basilica, che erano state chiuse; mentre la folla si accalcava dietro la porta centrale i manifestanti gridavano «Italia, Italia, viva la Decima Mas». A questo punto i sacerdoti, per evitare che la situazione degenerasse, hanno aperto le porte lasciando entrare i dimostranti, che, gridando slogan, si sono recati fino all'altare maggiore dove hanno deposto la bara.

Nella tarda mattinata, dopo che la bara è stata riportata nella cripta della famiglia Borghese dai giovani ultrà che l'avevano prelevata, la cerimonia si è conclusa. Con un breve intervento del figlio di Junio Valerio Borghese che, polemizzando con il Vaticano e con le autorità italiane che non hanno permesso la celebrazione di una messa funebre alla presenza della bara, ha detto ironicamente: «Chiedo scusa alla Chiesa se ci siamo permessi di rendere l'estremo omaggio a mio padre nella basilica di Santa Maria Maggiore. Vi ringrazio — ha aggiunto Livio Borghese — che in tanti siete venuti e vi invito a recitare l'"estremo riposo"». Centinaia di persone hano recitato la preghiera facendo il saluto fascista.

Dopo la cerimonia l'onorevole Pino Rauti del MSI-DN, ha dichiarato ai giornalisti: «Due sono i colpevoli di questo gesto di viltà, il ministro della difesa Giulio Andreotti e il vicario di Roma, cardinale Poletti. Il primo non ha autorizzato il picchetto d'onore; il secondo, le cui simpatie di sinistra ci sono note, non ha permesso il regolare svolgimento della cerimonia funebre».

Questa sera si è appreso che le movimentate esequie avranno uno strascico giudiziario: una denuncia contro una trentina di persone che erano presenti ai funerali e che sono accusate di aver partecipato ad una manifestazione fascista, è stata inviata dall'ufficio politico della questura alla procura della Repubblica. Queste persone, che devono essere ancora identificate, secondo la denuncia della polizia hanno violato l'art. 5 della legge 20 giugno 1952 n. 645, cioè «legge Scelba». *(Ansa)*

Le movimentate esequie

Telefoto Ansa

Roma — Giovani estremisti trasportano a spalla la bara di Borghese trafugata dalla cripta di famiglia durante le esequie. I funerali si sono svolti in un'atmosfera di acuta tensione

SECONDO IL PROPOSITO MANIFESTATO DAL PAPA

È partita per Cipro una missione vaticana

Dovrà organizzare i soccorsi per le popolazioni colpite dalla guerra - Prevista una sosta ad Atene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 2

E' partita, questo pomeriggio, per Cipro la missione vaticana incaricata di organizzare soccorsi per le vittime civili dell'isola. Lo scorso 15 agosto il Papa, parlando ai fedeli, aveva manifestato il proposito di mandare suoi inviati a Cipro ma l'iniziativa è rimasta bloccata per quindici giorni, in conseguenza della rottura delle trattative di Ginevra.

Ora le difficoltà sono state appianate. «La missione — ha detto il portavoce vaticano — è stata predisposta» allo scopo di manifestare il profondo interesse della Santa Sede per le dure sofferenze della popolazione di Cipro, a causa dei tragici avvenimenti che hanno colpito quel paese. Gli inviati della Santa Sede sono monsignor Giuseppe Harnett, consultore della cattolica in tutto il mondo e monsignor Francesco Fortino, prelato di rito orientale cattolico, il quale fa parte del segretariato per l'unione dei cristiani.

La missione, che non raggiungerà Cipro direttamente, ma probabilmente farà uno scalo ad Atene prima di recarsi nell'isola «si propone di visitare — ha detto il portavoce vaticano — le varie parti dell'isola per testimoniare alle comunità locali la viva partecipazione della Santa Sede alle loro pene, di rimettere delle attestazioni tangibili della sollecitudine della stessa Santa Sede e di studiare il modo migliore per portare, con la collaborazione e il concorso di tutti gli organismi cattolici assistenziali, un aiuto efficace, nelle presenti circostanze a quelle popolazioni».

Ar. Pa.

NON PIU' RITARDI nei rientri dalla Sardegna

Cagliari, 2

La situazione nei porti sardi per il «grande rientro» dei turisti, che hanno trascorso le vacanze nell'isola, si è normalizzata quest'oggi.

(Italia)

LE AVVISAGLIE DEL TEMUTO «AUTUNNO CALDO»

Un assillo per i sindacati il tema dell'occupazione

Di particolare gravità la situazione nel Meridione Chiesti urgenti incontri con i ministri competenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il grave problema dell'occupazione sta investendo il movimento sindacale in maniera drammatica. La situazione nel Napoletano, dove è stato registrato un aumento dei livelli di disoccupazione del 6 per cento rispetto allo scorso anno (a Napoli gli iscritti nelle liste di collocamento sono 130 mila), e dove il malumore per gli aumenti dei generi alimentari è particolarmente sentito, in quanto la pasta è consumata in maggior misura, hanno indotto la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil a richiedere un incontro urgente con i ministri del lavoro e del Mezzogiorno per cercare opportuni rimedi.

In un fonogramma la federazione denuncia la situazione occupazione di Napoli «che provoca vivo fermento tra lavoratori e intera popolazione» e si dichiara vivamente preoccupata.

Intanto, dopo la messa in cassa di integrazione dei seimila della Indesit e dei duemila della Marzotto, i sindacati hanno esaminato la grave situazione venutasi a creare nelle aziende. Le prese di posizione sono interessanti perché sono le prime dell'autunno, a pochi giorni dalla riunione della segreteria unitaria.

A Torino si è riunito il coordinamento nazionale della Indesit, assieme alla segreteria nazionale e provinciale della FLM. Un documento emesso al termine dell'assemblea afferma che «l'atteggiamento della Indesit si inquadra nelle manovre padronali che tendono, con l'uso strumentale e drammatizzato della situazione economica, ad attaccare gli obiettivi conquistati dai lavoratori con le lotte nella fabbrica e nella società»; ed osserva che «le motivazioni date dall'azienda non sono realistiche, specie nei valori ai quali è stata ridotta la produzione».

Inoltre, il coordinamento ritiene «che le reali intenzioni dell'azienda siano da ricercare in un processo di ristrutturazione dei reparti e di riconversione della produzione che tende da un lato, a portare all'interno la lavorazione dei componenti più complessi e, dall'altro, a sostituire i prodotti meno redditizi e a maggior saturazione sul mercato con altre produzioni (congelatori, TV a colori, piccoli elettrodomestici, ecc.). E che la Indesit tenda, attraverso la strumentalizzazione della cassa integrazione, ad ottenere dallo stato il finanziamento a tasso agevolato dei nuovi investimenti al Sud, sia per quanto riguarda la parte già autorizzata dal Cipe, sia per i maggiori costi provocati dall'aumento dei materiali da costruzione e dei macchinari».

Dal canto suo la segreteria della Uil di Valdagno ha esaminato la situazione venutasi a creare nella «Marzotto». in un comunicato afferma che la decisione dell'azienda «rappresenta un chiaro tentativo di strumentalizzare i fattori di crisi generale per porre i lavoratori in posizione di difesa rispetto agli obiettivi di progresso sociale che essi rivendicano nella fabbrica e nella società. La decisione della Marzotto — di cui la nota — rappresenta altresì un duro attacco allo stesso accordo sulla garanzia salariale, sottoscritto con le organizzazioni sindacali».

M. A.

Presto alla Camera il voto ai diciottenni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Il comitato ristretto composto dai membri dell'ufficio di presidenza della commissione affari costituzionali, allargato ai responsabili di tutti i gruppi politici, metterà a punto, alla riapertura della Camera (24 settembre) la formulazione di un testo unificato della proposta di legge costituzionale concernente la modificazione all'elettorato attivo e passivo. In proposito sono state presentate ben 7 proposte di legge da parte di tutti i gruppi con l'esclusione dei repubblicani e dei liberali. Alcune, come quella dei socialisti Pellicani e Tocco, riguardano esclusivamente l'elettorato attivo; le altre comuniste, democristiane, socialdemocratiche e missine, riguardano pure quello passivo.

La proposta di dare il voto ai 18.enni trova larghissimi consensi tra le forze politiche e si prevede — questo è stato l'impegno dei deputati della commissione — che prima delle elezioni regionali del '75 essa possa essere approvata. Tutte le proposte di legge presentate — come abbiamo detto — prevedono la riduzione a 18 anni per l'elettorato attivo per la Camera dei deputati, mentre sugli altri aspetti esistono differenti valutazioni, in ordine alla determinazione dei limiti d'età per l'elettorato passivo per la Camera e per il Senato e, infine, alcune proposte prospettano la costituzione dell'elettorato passivo per i consigli regionali, provinciali e comunali a 21 anni.

La tendenza a ridurre l'età per l'elettorato attivo a 18 anni per le elezioni degli organi rappresentativi è ormai prevalente in tutte le legislazioni moderne dei paesi europei: proprio negli ultimi mesi è stato concesso il voto ai 18.enni in Francia, Germania federale e in Gran Bretagna.

Secondo indiscrezioni — in ambienti della commissione affari costituzionali — è assai probabile che si arriverà alla stesura di un unico provvedimento che abbasserà il limite di età per l'elettorato attivo della Camera dei deputati a 18 anni, nonché a quello dell'elettorato passivo della Camera e del Senato, rispettivamente a 21 e a 25 anni. Si sta anche studiando la possibilità di consentire ai 18.enni di votare anche per il Senato, attuando così una unificazione che — come ha rilevato il presidente della commissione Ritz — «varrebbe a costituire un corpo elettorale non differenziato, con notevoli vantaggi anche di ordine pratico». Ritz ha anche sottolineato l'inopportunità di costituzionalizzare l'età per l'elettorato passivo dei consigli regionali, provinciali e comunali.

R. R.

LE INDAGINI SUL PRESUNTO PIANO EVERSIVO

Giovane anarchico ricercato in Sardegna

Sarebbe un importante teste - Interrogato Pilia

Cagliari, 2

Un giovane anarchico viene ricercato dalle forze dell'ordine, su disposizione della magistratura, per essere sentito in merito agli accertamenti giudiziari sul presunto piano eversivo scoperto a Cagliari con l'arresto dello studente universitario Luigi Pilia. Il giovane, del quale non sono state fornite le generalità, potrebbe fornire utili elementi all'indagine istruttoria che il dott. Luigi Lombardini sta conducendo sulla complessa vicenda che, stando agli appunti sequestrati nell'auto del Pilia, al momento dell'arresto, avrebbe dovuto creare una situazione di estremo allarme con attentati dinamitardi.

Le indagini hanno portato all'arresto di Luigi Pilia e di Giampaolo Pili; quest'ultimo ha anche avuto un'esperienza di milizia in un movimento dell'estrema destra. Dopo la formalizzazione dell'istruttoria il giudice istruttore ha emesso altri tre mandati di cattura nei confronti degli studenti Ettore Martines e Michele Cara e dell'operaio Ernesto Todde.

Intanto il giudice istruttore ha interrogato quest'oggi nelle carceri di Buoncammino lo studente Luigi Pilia. All'interrogatorio hanno presenziato il procuratore della repubblica, dott. Giuseppe Villa Santa, e il difensore, avv. Luigi Concas. Lo studente universitario è stato interrogato per circa sette ore sul presunto piano eversivo. Il procuratore della repubblica, avvicinato dai giornalisti, non ha voluto ne smentire ne confermare la notizia relativa al giovane anarchico ricercato per essere interrogato dal giudice istruttore. *(Italia)*

SANGUINOSO ASSALTO DI UN MALVIVENTE NELLA CITTA' CAMPANA

RAPINATORE FERISCE A SALERNO DUE DIPENDENTI DI UN ALBERGO

Il bandito ha cominciato a sparare alla reazione delle sue vittime

Salerno, 2

Due dipendenti dell'albergo «Diana» di Salerno — il portiere di notte Adelmo Di Luccio di 42 anni e il portabagagli Mario De Angelis di 41 — sono stati feriti a colpi di pistola da un giovane entrato nell'albergo per compiere una rapina. Del rapinatore, che è riuscito a fuggire con un bottino di circa 80 mila lire, la polizia ha tracciato un preciso «identikit»: è un giovane alto un metro e 70 centimetri, castano di capelli, snello, con il viso emaciato e indossa una camicia celeste a righe, pantaloni color avana e porta al collo un fazzoletto bianco a pallini verdi.

Il rapinatore, che parla con marcato accento pugliese, aveva pernottato nei giorni scorsi in tre alberghi di Salerno, tra i quali lo stesso «Diana», presentando una carta d'identità falsa intestata a un ravennate. La notte scorsa il giovane si è presentato di nuovo nella «hall» dell'albergo, dove c'erano il portiere, l'addetto all'autorimessa, Carmine Di Lieto di 38 anni, e il portabagagli, che era però nascosto alla sua vista, dietro a una colonna. Anziché consegnare i documenti al portiere, che intanto lo aveva riconosciuto, il rapinatore ha impugnato una pistola e ha intimato a tutti di non muoversi.

Fattosi consegnare da Di Luccio i soldi che questi aveva in tasca, 15 mila lire, e prese da due cassetti altre 64 mila lire, il giovane ha ordinato poi al portiere di aprire la cassaforte. Mentre Di Luccio perdeva tempo, il portabagagli, non visto, ha raggiunto la cucina e ha preso un coltello e un'accetta. Tornato nella «hall» De Angelis ha lanciato le due armi contro il bandito, che però è riuscito a evitare di essere colpito. Il rapinatore, subito dopo, ha cominciato a sparare all'impazzata: uno dei proiettili ha colpito De Angelis a un orecchio e un altro ha ferito Di Luccio a un braccio. *(Ansa)*

Rapina nel Napoletano: bottino di 75 milioni

Napoli, 2

Ammonta a circa 73 milioni di lire il bottino razziato dai quattro malviventi che, poco dopo le 13, hanno fatto irruzione all'interno dell'agenzia della Società bancaria napoletana a S. Giuseppe Vesuviano. *(Italia)*

«MUTINY», QUASI

UN TEMPO, molti anni fa, attraversai l'Atlantico su una nave americana chiamata «Constitution». Un nome impegnativo: pensavo che alludesse alla Costituzione di Filadelfia, e ho sempre considerato sproporzionati e imprudenti questi simboli pesanti applicati alle navi (anche da noi: «Rex» e «Conte di Savoia», poi viene la repubblica).

Ora, a bordo del «Rafazonado» m'è sorto un dubbio postumo che quel nome, almeno, potesse essere allusivo di ben altro. Ho infatti capito che un patto sociale, una regola suprema e indiscutibile che governi e disciplini la vita di bordo, insomma una costituzione, è necessaria. Pochi o molti che siano gli imbarcati (e due, talvolta, possono già essere molti), ci dev'essere un mezzo d'intesa obbligatorio che dirima a priori e in astratto le divergenze, ambizioni, velleità, conflitti di potere che inevitabilmente ogni uomo cova dentro di sè, anche senza saperlo, e che l'ozono jodato del mare mette vigorosamente in esercizio creando pericolose occasioni di attrito.

Non v'è stato sul «Rafazonado» un vero e proprio «mutiny», come sul «Bounty», ma era lì lì per scoppiare, lo sentivi nell'aria, più d'una volta ti pareva di toccarlo con le dita sotto il dardeggiare del sole implacabile, mentre le energie personali subivano cicli di depressione ed eccitazione sempre fuori fase, nei vari componenti del clan, che a stento i goffi bordi del natante riuscivano a contenere. Se non vi è stato «mutiny», ciò è dipeso soprattutto dal fatto che non si sarebbe saputo contro chi ammutinarsi, tanto appariva indeterminata l'autorità a bordo del veliero.

Vero è che per mangiare, nuotare, prendere la tintarella e negli intervalli leggere — come fa Johnny — l'«Arcipelago Gulag», non sembrerebbero necessarie particolari intese. Ma proprio qui si cela l'insidia, nell'apparente disinteresse dei singoli per l'ordine generale; disinteresse che, si badi bene, non è in funzione degli scopi del viaggio (impresa commerciale o vacanza organizzata), ma in stretta relazione con la natura dei personaggi che formano in quel momento l'obbligatoria società. E questa volta sembrerebbe che siamo tutti teste fine, compresi i marinai, nessuno, sotto sotto, disposto a cedere in prestigio a chiunque altro del gruppo finché abbia fiato in corpo. Meglio dunque avremmo fatto a ripassare prima la lezione di Giangiacomo Rousseau, perché, senza sapere quando e come, ci siamo trovati a un tratto e nostro malgrado dentro un vero e proprio soviet, al quale di fatto è apparsa affidata la sorte finale e la scelta dei particolari di tutta l'impresa.

Soviet che si riunisce a intervalli irregolari e in sedi occasionali (ponte del sole, se è l'ora dell'arrosto di pelle con crema; o quadrato di poppa, se sta avvicinandosi o è appena terminato uno degli innumerevoli pasti; o anche il ponte di comando, alle spalle del timoniere Giorgio, che è tutt'uno col quadrato coperto e dal quale si scende nelle cabine e nel saloncino).

Si riunisce e decide, seduta stante. La procedura è spiccia, ognuno dice la sua, nessuno ascolta nessuno, poi ognuno va per le sue non completamente soddisfatto, ma in fondo convinto che è la sua idea quella che ha trionfato; salvo a ravvedersi poco dopo, quando in genere è tardi per porre rimedio. Rotta e programma, per esempio. Lello era fermamente intenzionato a bighellonare intorno alle grandi isole del Carnaro. Ne parlava da un mese e più, voglio vedere Lussinpiccolo, diceva anche a chi non voleva ascoltarlo, non ci sono mai stato. Ma come? Non c'eravamo insieme l'anno scorso? No, quello era Lussingrande. Macché Lussingrande! C'era il fiordo, non ricordi? Lussingrande ha solo una piccola baia. A Lello oltre tutto qualcuno aveva detto che lì intorno basta gettare l'amo e magari mettersi a leggere il giornale, che barboni e orade litigano fra loro per la precedenza.

Lunga discussione sull'itinerario, dunque, ognuno dà ragione all'altro, e ci troviamo in rotta per le Incoronate. Come, nessuno saprebbe dirlo. Alle Incoronate, lo sanno ormai anche i Cicci, si pescano solo ottime miniature di menole.

Non ho partecipato alla lotta per il potere, mi sono limitato a testimoniarla e documentarla. Una lotta che ha scosso il «Rafazonado» dalle fondamenta. Non tanto nella bassa forza, dove i compiti sembrano abbastanza bene delineati, pur con eccezioni e ritorni di fiamma. Giorgio, per dire uno, è di norma al timone e Toni in cucina. Ma capita anche di vedere Toni al comando, con l'immancabile sigaretta pendula all'angolo della bocca, e Giorgio impegnato a mescolare la polenta o preparare quell'ignobile intruglio che poi spaccia per brodetto alla triestina. Ora, in una barca così, chi è al timone comanda anche la leva del motore e la radio, fa tutto insomma. C'è anche la bussola, naturalmente, ma chi la guarda, si va a occhio, direi.

Ma, senza saperlo l'esca della rivolta è stata fornita da Toni. C'è della sopita ruggine fra lui, siciliano, e gli altri due, istriani; si guardano poco, si evitano. Toni vive nel sottoprua, quasi isolato. Ogni tanto emerge dal boccaporto fino alla cintola, come Farinata degli Uberti, e respira o boccheggia, l'immancabile sigaretta fra le labbra, per tutto vestito una canottiera a maglia di rete che da bianca ch'era il primo giorno s'è arricchita in seguito di tutti i colori della sua vivace cucina. Toni s'è subito preoccupato di accaparrarsi la solidarietà di Lola, che, per essere l'esperta della mensa e delle provviste, non a torto ha considerato il pezzo più importante della compagnia. E' lei che ha assegnato le cabine, stabilito gli orari, diviso i bagni, americani a destra, locali a sinistra, con la sua voce dolce e suadente di madre che impartisca non discutibili ordini ai suoi bimbi discoli. Il comandante insomma: la questione pareva risolta. Poi, improvvisamente, Toni le si rivolge pubblicamente chiamandola «commissaria». E' il crollo, il ridimensionamento delle competenze. E s'apre inevitabile la lotta per la successione: il posto di comando è chiaramente vacante.

E' qui che Mario sfodera distrattamente una patente di guida per motoscafi e subito dopo indossa il cappello da capitano coraggioso (una specie di «quattro venti» di tela blu che gli cola da tutte le parti) e con salda mano s'attacca al timone scansando il mite Giorgio.

E' la fine? Siamo già alla dittatura?... Nessuno sa che Lello sta covando in segreto il suo ammutinamento privato, e una mattina alle quattro ci troveremo in altomare, per rotta ignota, lui al timone, lo sguardo corrucciato che fissa orizzonti lontani, mentre Mario ancora imbambolato dal sonno sale inciampando la scaletta per vedere che cosa stia accadendo.

Capite ora cosa intendo per costituzione di bordo?

Manlio Cecovini

DOVE TORNARE
Fulvio Tomizza

PREMIO DI SELEZIONE CAMPIELLO 1974

3 edizioni, 60.000 copie

Lire 2800. Collezione Scrittori italiani e stranieri

I giudizi della critica:

GIANCARLO VIGORELLI
«**Dove tornare** è il più bello – e il più necessario – libro dell'anno.»

WALTER MAURO
«Il romanzo possiede una sua segreta poesia che si realizza attraverso un linguaggio semplice e pieno.»

PIERO BIANUCCI
«...Una dimensione di autenticità letteraria davvero rara nel panorama della nostra narrativa.»

LORENZO MONDO
«Un libro per tanti aspetti decisivo per Tomizza, da cui prendere slancio...»

MASSIMO GRILLANDI
«Un serrato interrogarsi e rispondersi sulla costanza dei grandi problemi.»

FERDINANDO VIRDIA
«Ricchezza d'invenzione, pienezza d'immaginazione sono i segni più schietti della narrativa di Tomizza.»

LUIGI BALDACCI
«Il libro migliore di Tomizza.»

DOMENICO PORZIO
«Il ritmo largo della memoria, lo smemorante colore del tempo, fanno da contrappunto alla drammaticità, spesso violenta, dei fatti.»

CLAUDIO CASOLI
«Le impressioni sulla terra di Cristo suggeriscono a Tomizza pagine degne di essere inserite in un'antologia di scrittori per le scuole.»

MONDADORI

UN FENOMENO STRETTAMENTE COLLEGATO CON LO SFORZO GIGANTESCO DELLA «GRANDE RODOVIA»

ADESSO L'EPICO FAR-WEST SI È TRASFERITO IN BRASILE

In questi spazi sterminati del Sud America sembra di rivivere quanto accadde nel Nord cent'anni fa Tutto appare improvvisato, sommario e provvisorio - Scampoli d'umanità in una fornace di istinti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Altamira, settembre

Il Far-West dell'epopea nordamericana si è trasferito, a cent'anni di distanza, in queste contrade settentrionali dello sterminato Brasile. Così, almeno, ci è parso giungendo ad Altamira, città di pionieri, di missionari e di avventurieri, la quale sembra costruita «ad arte», secondo le esigenze d'una fedele sceneggiatura cinematografica per John Ford, a rispecchiare le caratteristiche di quel mondo ormai vivo soltanto nelle pellicole «western» e che invece qui è vero, ordinario, quotidiano.

La prima impressione rapida ed incisiva, infatti, viene confermata dalla conoscenza della città, della sua gente, delle abitudini correnti della vita. Una città di tormenti, di passioni e di speranze comuni, che amalgamano o dividono, avvicinano o separano, attraggono o respingono i 15 mila abitanti di questa singolare capitale del «West» sud-americano. La «Trans-Am» vi porterà ristabilimento dell'impero della legge, fiducia nelle istituzioni, ordine ed equilibrio civile; intanto essa conosce al presente una situazione anomala e strana, la cui atmosfera colpisce tutti e si fa sentire anche dai visitatori occasionali, quali appunto siamo noi durante la sosta di riposo nel lungo viaggio verso Manaus. E si spiega bene il fenomeno considerando che qui tutto è improvvisato, sommario, recente, strettamente collegato con lo sforzo gigantesco della «grande rodovia», che si sta srotolando attraverso la foresta amazzonica, ed di formidabile crescenza.

Due anni or sono, ad Altamira circolavano una diecina di automobili, e oggi ve ne sono circa un migliaio; essa era ancora immersa nel placido tranquillo sonno d'un antico destino di rassegnazione e di solitudine, mentre adesso va conoscendo il ritmo ansioso dell'esistenza contemporanea; aveva un nucleo stabile di povera gente addestrata ad arrabattare la vita con il minimo indispensabile (e spesso neppure quello!) mentre è giunta a scoprire che al mondo non si campa solo di pane e cipolla. Ancora: l'impresa telefonica statale ha in corso i lavori d'impianto e di sistemazione della rete di collegamenti tra Altamira ed il resto del Paese. L'azienda turistica nazionale (Embratur), sollecitata e stimolata dal Ministero dell'Industria e del Commercio federale, va elaborando e realizzando un apposito programma di sviluppo turistico, che incontra nella fascia da aprire al mercato turistico interno e, soprattutto, internazionale. E' in via di attuazione un progetto urbanistico integrato, per il quale sono già stati espropriati molti ettari di terra dal Governo; in previsione dell'esplosione demografica e delle connesse esigenze sia residenziali, sia commerciali, sia — infine — industriali. Altamira, inoltre, costituisce la piattaforma della riforma agraria. L'operazione, di vaste proporzioni, dovrebbe svolgersi in tre momenti successivi e compiersi con il trasferimento di tremila famiglie di contadini, mille per ogni momento corrispondente ad un modulo di «colonizzazione», su un'area complessiva di 64.000 chilometri quadrati, come a dire Lombardia Piemonte e Liguria insieme, in una regione agraria ritenuta tra le più fertili dell'Amazzonia, dove si sono edificate le «agrovilas» per i coloni. E' il cosiddetto «Piano del tropico umido».

Il primo dei previsti momenti della riforma agraria sta per scadere (1972-74), ma l'atteso «boom» agricolo non si è verificato in quanto è risultato che il suolo amazzonico è povero di fertilizzanti naturali e che, di conseguenza, l'utilizzazione agricola di esso dovrà avvenire secondo le tecniche scientifiche pre-pianificate e non secondo i metodi tradizionali. Una serie di indagini agro-pecuarie ha infatti indicato che soltanto le terre «roxas» (rosse) sono altamente fertili ed adatte ad ogni tipo di coltivazione. La loro estensione, però, rappresenta una goccia (diecimila chilometri quadrati) nell'immenso mare amazzonico (5 milioni di chilometri quadrati). Vi sono poi le «varzeas», pianure sui margini dei fiumi, fertili nei loro 60 mila chilometri quadrati, ma troppo disperse da un punto di vista geografico; le terre ondulate, con una superficie di 15 mila chilometri quadrati, sono produttive, ma il rendimento loro dipende dalle tecnologie agrarie. Tutto il resto è costituito da una sterminata area di terreni con differenti, indubbie capacità organiche, ma privi di qualsiasi nutrimento e quindi inutili per l'agricoltura se non massicciamente fertilizzati. Perciò, i temi della riforma probabilmente si allungheranno e, con loro, anche le fasi del «neo-pionierismo» che questa regione è andata e va inevitabilmente vivendo.

Bisogna inoltre considerare il flusso continuo ad Altamira di operai dei cantieri stradali, che si riversano in città alla ricerca di un po' di svago, di qualche buona taverna e di.... un'avventura d'amore, magari a pagamento. Specie la domenica! Se ne parla dappertutto, con insistenza, ora in modo insinuante, ora provocatorio, ora segnatamente interessato a seconda degli interlocutori, delle occasioni e delle opportunità. I lavoratori della «Trans-Am», pur non essendo dei nababbi per le 70-90 mila lire pulite che guadagnano ogni mese, rappresentano un buon giro di denaro, anzi quasi la ricchezza per molti a causa del loro cospicuo numero, della «forzosa» virtù del risparmio esercitata nelle baracche solitarie dei cantieri del desiderio di spassarsela e di «gastar dinheiro» (ossia ... ndere e spandere) in concomitanza con le visite in città. I più fortunati ed intraprendenti, hanno le loro «namoradas» ad aspettarli all'appuntamento periodico; ma gli altri, la massa, devono accontentarsi delle «professioniste», che richiedono da 2000 a 5000 lire per «prestazione». Ed è una gara, una sfida e talvolta, purtroppo, una rissa per assicurarsi i favori delle «belle». Gli uomini arrivano in camion, a torme, e si rovesciano dovunque ad Altamira, strade case bar ristoranti locali da ballo, a sfogare le interminabili ore di «segregazione» e di fatica sotto il sole cocente, implacabile, ossessivo del vasto cielo di vetro dell'Amazzonia, a ritemprare le forze per un altro periodo di solitudine nella foresta di chissà quanti giorni, a seconda dei «turni» che non sono mai costanti, né prevedibili.

Tutto ciò crea quell'atmosfera di provvisorietà, di alternanza, di movimento, di ritmo violento e disordinato della quale dicevamo, proprio come nelle piccole città del Far-West o nei centri d'immediata retrovia d'una fronte di guerra, dove non esistono regole e sole costanti sono la forza stessa del dinamismo, l'approssimazione massima dei rapporti umani, la legge feroce delle armi. Se ne chiedono prove? In quattro mesi, trentasei omicidi; cazzottature, bravate, finimondi da indurre le esigue forze di pubblica sicurezza ad emanare bandi di proibizione delle armi da fuoco e, persino, del gioco del.. pallone nell'area urbana. Non solo, ma esistono situazioni personali e «familiari» che vieppiù sottolineano l'incandescenza, il calore estremo dell'ambiente. Vi sono giovani donne con tre, quattro figli di padre diverso che, seppure tranquille del loro stato e per nulla disposte a mutarlo, continuano a sbarcare il lunario rallegrando le notti dei lavoratori transamazzonici. S'incontrano avventurieri, trafficoni, contrabbandieri attratti come mosche dal miele, i quali, intessite le loro fitte trame di affari, sono pronti a difenderle ad ogni costo. Si trovano pezzenti e miserabili, richiamati da impossibili ed assurdi miraggi d'improvvisa fortuna, che poi la realtà dura dell'esistenza dissolve pericolosamente.

Non mancano, è ovvio, scampoli diversi d'umanità in questa fornace accesa d'istinti, di passioni e di violenze primordiali. Qualche sacerdote missionario (anche italiano), alcuni medici, taluni insegnanti e persone che vengono con la convinzione di contribuire al processo di civilizzazione e di positivo sviluppo della zona. Ma sono pochi. Essi, per contrasto, fanno risaltare quanto di ferino, d'irriflesso e di materiale è negli altri, come avviene sempre in cicli di rapida, volontaria e forzosa trasformazione di un mondo, appartenuto fino a ieri, anzi fino a poco fa e non ancora del tutto riscattato, alle forze brute di natura. Il commovente idealismo di costoro, la serena fiducia, la carica d'entusiasmo profusa nelle iniziative a favore del prossimo costituiscono un fruttifero investimento per l'avvenire, che il Governo federale intende garantire attraverso le provvidenze legislative, economiche, fiscali, educative e turistiche assicurate alle aree del Nord brasiliano in sviluppo. Domani quindi, per l'Amazzonia e per tutte le immense contrade del settentrione brasiliano attraversate dalla «ciclopica rodovia», sarà assai diverso, ne siamo certi; ma intanto la realtà attuale è questa.

Le mille stelle accesesi nell'infinito cielo della foresta e della città «pistolera», che si avvia rumorosamente al riposo notturno, creano uno stupefacente paesaggio d'intensa malia ed indurrebbero a restare levati per godere l'indicibile bellezza dello spettacolo. Il nuovo giorno, però, richiederà forze integre. Pertanto ci rassegnamo a raggiungere — nell'«agrovila» Novo Brasil — il nostro «hotelzinho» (il primo che ne meriti il nome dopo i ricoveri di fortuna dei baraccamenti) per la «comida» in compagnia dei nostri accompagnatori, ed una buona dormita, caldo permettendo.

Salvatore Amedeo Zagone

Illustrati a Rumor i problemi della «Fenice»

Venezia, 2

Una delegazione composta dai rappresentanti delle diverse categorie dei lavoratori del teatro «La Fenice» di Venezia, guidata dal sovrintendente Amannati, anche in rappresentanza del presidente — sindaco di Venezia — si è incontrata ieri a Granezza-Monte Corno con il presidente del consiglio on. Rumor. La delegazione che era accompagnata dall'on. Anselmo sindaco dinuoetaoihrdlunununu dente dl consiglio — come informa un comunicato dell'ente lirico — la situazione in cui il teatro «La Fenice», analogamente agli altri enti lirici italiani, si trova sotto il profilo amministrativo-finanziario, sollecitando il suo intervento per i provvedimenti necessari in via immediata atti a garantire il personale e l'attività del teatro, e per la presentazione della legge di riordinamento dell'intero settore entro termini brevi per la presentazione al Parlamento della riapertura autunnale.

(Ansa)

Telefoto Upi

Newport — Ecco due altre imbarcazioni che si cimenteranno nella tradizionale Coppa d'America: a sinistra l'australiana «Croce del Sud», e la «France» che difenderà i colori nazionali

La rassegna dei libri

Guglielmo Macchia: *Riepilogo* (Giardini editori e stampatori, pagg. 51).

In genere la poesia, per chi la legge, dà una calda sensazione di benessere, di raggiunta serenità, di tranquilla armonia interiore: e non occorre che quella poesia sia eccelsa per offrirci queste piacevoli sensazioni, così come sino ad un certo punto può influire il suo contenuto, mesto o ironico, afflitto dalle noie della nostra epoca o ricorrente gli orizzonti infiniti di una fervida fantasia. In fondo è sufficiente aver davanti dei versi, magari ancora sconosciuti, sommesse voci nel candore immacolato di una pagina, perché si diffonda dentro di noi una serena quiete, una resa incondizionata a tutte le aggressive iniziative di cui siamo insaziabili nelle nostre piccole, corrosive lotte quotidiane.

Ora, ad esempio, abbiamo fra le mani proprio una raccolta di poesie, il cui titolo, non c'è dubbio, è pregno di un sapore conclusivo: «Riepilogo». Dell'autore, Guglielmo Macchia sappiamo poco: che è toscano e che è poeta forse di recente; ma che importa tutto questo, quando quella sensazione di cui si diceva è già dentro di noi e con essa scorriamo sottovoce i versi.

Sono diciassette poesie: belle, che denotano nell'autore una personalità piutosto decisa, una sicura scioltezza, un vedere, un giudicare le cose con una spruzzata di ironica benevolenza, di positiva obiettività anche, che preferisce scivolare tuttavia in una visione più morbida, più romantica, là dove c'è l'eterno mistero dela natura, nel cielo, nel mare, in una foglia, nello stesso miracolo della poesia. «Pianta forte e gentile, / che ne sai tu? / Forse tutto è illusione / forse tutto è realtà / — nessuno ha scoperto ancora / un confine — / ma la tua foglia non cadrà. / Guarda, / splende più che mai / e splenderà stasera nel grigio tramonto / splenderà domani nell'opaca aurora: / è un dono del poeta / per rischiarare l'inverno, / la tua foglia resterà verde in eterno».

Una poesia, questa di Macchia, che alle volte assume i contorni e il tono di un gioco leggero, divertente e spassoso; altre volte crudele, là dove l'animo è definitivamente svuotato dalle speranze e dalle illusioni e non rimane che avversione per la parole, per quelle vane e bugiarde parole capaci ancora e sempre di alimentare entusiasmi, di accendere fuochi; necessarie ed assurde «per dare a chi ancora non nacque / la tragica e meravigliosa / esperienza d'una vita umana».

G. P.

◎

R. Presenti e M. Sassano: *Fiasconaro e Alessandrini accusano* (Marsilio Editori - pagg. 287 - L. 2600).

Manuel Castells: *La questione urbana* (Marsilio Editori - pagg. 406).

Marsilio Editori presenta due libri che trovano nelle rispettive collane i loro più significativi punti di riferimento.

Per «Interventi» il drammatico «Fiasconaro e Alessandrini accusano» (la requisitoria sulla strage di Piazza Fontana e le bombe del '69); mentre per «Le scienze della nuova società» (Architettura e Urbanistica) Manuel Castells è autore di «La questione urbana».

Il primo libro è un documento eccezionale: è un riandare con la memoria a quella strage spaventosa che turbò profondamente l'opinione pubblica e che fu l'inizio di una serie di imprese terroristiche che hanno per fine ul'umiliazione delle forze progressiste, il loro isolamento...». Ma in «Fiasconaro e Alessandrini accusano» non è soltanto sviscerata la «storia» di quella strage, perchè il libro si impone esso stesso come uno strumento di lotta con tutta la forza di una aggressività che non riesce più a reprimere il grido di allarme e l'invito urgente, affinchè se non è possibile ottenere sul piano giuridico di individuare i corrotti, gli assassini, i mandanti, i finanziatori, allora siano «le masse popolari a provocare quella grande ondata di risanamento che il nostro paese sente ormai come una esigenza non più rinviabile».

Il libro di Manuel Castells, noto sociologo e docente per diversi anni all'Università di Montreal e al Centro Interdisciplinare di Sviluppo Urbano di Santiago del Cile, costituisce uno degli sforzi più completi di comprensione del fenomeno delle lotte sociali connesse con l'uso del territorio e di sintesi degli studi e delle interpretazioni di questi stessi fenomeni pubblicati recentemente nel campo delle scienze sociali. «La questione urbana», volume piuttosto sostanzioso, si articola in quattro parti: nella prima si snoda il processo storico di urbanizzazione; nella seconda si cerca di stabilire i contorni del discorso ideologico sull'urbano — il mito della cultura urbana —; nella terza parte l'autore analizza la struttura dello spazio urbano; mentre l'ultima parte è una trattazione teorica e storica della politica urbana. L'appendice, infine, raccoglie alcune tesi fondamentali sulla «questione urbana», conclusioni quasi del lavoro teorico compiuto.

Libri, dunque che offrono entrambi una lettura giovevole, anche se, come si può ben comprendere, ci vorrà una certa disposizione d'animo e di mente per dedicarvisi.

G. P.

◎

Julien Green - *Verso l'invisibile* - Rusconi Editore (pagg. 409 Lire 3800).

DISCOPANORAMA

LE TASSE SILURANO I DISCHI: A PICCO GLI LP?

45 GIRI DI BALLO ...

Dopo il forte incremento di vendite registrato negli ultimi tempi, i long playings si avviano verso tempi duri: tassati iniquamente come «generi di lusso» da personaggi verosimilmente ignari dell'insostituibile funzione culturale del disco (specie se a lunga durata), gli ormai costosissimi 33 giri rischiano di essere nuovamente snobbati dal pubblico, a tutto favore dei fratellini minori a 45 giri. Ed è prevedibile che il ritorno al 45 giri interesserà soprattutto la fascia del pubblico giovane, proprio quello che — da qualche tempo in qua — maggiormente si era accostato agli LP, perché più organici, più esaurienti e appaganti (anche se dedicati alla pop music, e non al «classico»). Parliamo dunque anche noi di qualche «single», e scegliamone oggi alcuni pubblicati nell'ambito di quelle «collane» che ormai quasi ogni casa discografica dedica alla musica pop per teen-agers, alla musica cioè da «discoteca» con luci stroboscopiche.

Pop 2000: «Pop 2000» / «Taking wings» - 45 giri Jocker-Saar - M 7176 - **

Little Sammy Gaha: «J'ai envie de toi» / «Cuckoo» - 45 giri Jocker-Saar - M 7175 - **

Sono, questi, i due 45 che inaugurano la «Disc Jockey's Collection» della Joker, dedicata (come dicono le copertine) alla «pop generation» (quella cioè tra i 13 e i 18 anni): due stimolanti e scattri brani strumentali nel primo disco, un raffinato «lento» e un pezzo più frizzante nel secondo. Scopertamente commerciali, benché assai dignitosi, sono i motivi eseguiti dai Pop 2000, un complesso formato da quattro giovani musicisti con un certo sapore di Legione straniera (si tratta infatti di un anglo-italiano, di un franco-spagnolo, di un franco-svizzero e di un francese). Per il 45 di Little Sammy Gaha (un ragazzo australiano che risiede da qualche anno a Parigi e che da noi si è già fatto conoscere con «Had to run») occorre invece parlare di riuscito matrimonio tra moventi di cassetta e genuinità di ispirazione: Little Sammy, con la sua voce roca, infonde una nota personalissima alla dolce «J'ai envie de toi» (in cui si apprezza anche l'inconfondibile mano dell'organista Vangelis Papathanassiou, ex Aphrodite's Child), mentre sul retro la sua interpretazione diventa perfino spumeggiante nella spiritosa «Cuckoo».

GIUDIZIO:
* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

... E 45 ANCORA

John Kincade: «Till I kissed you» / «Pie in the sky» - 45 giri Penny Farthing-Ariston - PEN 4502 - **

The Boston Boppers: «Did you get what you wanted» / «Whirlwind girl» - 45 giri Penny Farthing - Ariston - PEN 4503 - **

Daniel Boone: «Rock and roll bum» / «Sunday morning coming» - 45 giri Penny Farthing - Ariston - PEN 4501 - **

Collana per ultraminorenni è anche quella pubblicata dalla Penny Farthing e intitolata «progressive music», che la Ariston ha iniziato a distribuire in Italia: per la verità, qui non c'è molto di «progressive», ma piuttosto del discreto rock, del post-beat e addirittura del «tradizionale» di buona levatura. Nella sua facciata più azzeccata, il 45 di John Kincade ripropone infatti nientemeno che un vecchio hit degli Everly Brothers «Till I kissed you»: un titolo ancora gustoso, a una quindicina d'anni dalla sua nascita, che certamente piacerà sia ai trentenni nostalgici sia ai ragazzini d'oggi. Tutto veloce, scattante e da ballare è invece il repertorio dei Boston Boppers, un quintetto ancora quasi sconosciuto, ma che entusiasmerà col suo bruciante rush i frequentatori delle «discoteche» alla moda; più piacevole «Whirlwind girl» (dedicato a una ragazza... burrascosa) che «Did you get what you wanted». Rock in side A e un lentissimo in B, infine, per Daniel Boone, assai più persuasivo nell'atmosfera tenue e meditativa di «Sunday morning coming».

Stray: «Move it» / «Crazy people» - 45 giri Transatlantic-Ariston - TN 114 - **

Dalida: «18 anni» / «Per non vivere soli» - 45 giri Fragola Blu-Ariston - FB 1701 - ***

Non rientrano a rigore nei dischi per disc-jockey di cui sopra (ma ne parliamo lo stesso) questi altri due 45 pubblicati da poco dalla Ariston: gli Stray non dicono granché di originale, limitandosi a riverniciare quel repertorio basato sulla forte pulsazione ritmica creata da chitarre e batteria che era in voga ai tempi del cosiddetto beat; meglio sfuggire all'incalzare del loro sound e rifugiarsi nel solido professionismo canoro della sempreverde Dalida, ritornata popolarissima in Francia proprio con la versione originale di questa «18 anni» («Il venait d'avoir 18 ans»), patetica storia della «sbandata» di una donna matura per un diciottenne in cerca di avventure. Dalida è sempre un'autentica «lady» della canzone, e qui sfoggia tutto il suo temperamento, rattenuto però da una vena di delicato aznavourismo. Intelligente e reso con bravura (non il solito riempitivo, insomma...) il brano sul retro, «Per non vivere soli».

Cur.

Angolo classico

NONO: NON DISIMPEGNARSI

L'estate porta vacanze ma anche esplorazioni a sorpresa in campo discografico. La musica contemporanea, per esempio. Un bel grappolo colto da un agro-mago sapiente (mettiamo, Claudio Abbado), maturato in ambiente ideale (lo studio di fonologia della RAI), spremuto da una squadra di virtuosi (la Symphonie Orchester Bayerischen Rundfunks), elaborato da un enologo d'eccezione (Maurizio Pollini), gargarizzato da una gola profonda e preziosa come quella di Slavka Taskova: ed ecco sul giradischi «Como una ola de fuerza y luz», per soprano, pianoforte, nastro magnetico e orchestra, composta da Luigi Nono nel 1972 ed ora incisa dalla DGG con una tecnica fonicopirotecnica cui certo non sfuggirà qualche premio della critica discografica; strepitosa audizione, anche se, come spesso accade per il linguaggio musicale contemporaneo, in continua polemica con la fenomenologia di ascolto borghese, è condannata alla «cuffia».

La stessa incisione, abbinata ad una precedente opera del compositore veneziano «Y entonces comprendiò» per sei voci femminili, coro e nastro magnetico, è in questi giorni reclamizzata dalla DGG a Salisburgo, cuore del disimpegno artistico europeo, con una busta graficamente diversa ed enigmatica. Più opportunamente, l'edizione italiana presenta in copertina l'immagine meditabonda e sofferta del compositore veneziano, illustrata con ampiezza da un saggio di Armando Gentilucci. Vi si sottolinea non tanto l'aderenza, quanto l'identificazione del linguaggio artistico di Nono con l'assunto politico-sociale, particolarmente stimolata dall'esperienza rivoluzionaria dell'America latina. I due titoli continuano infatti l'evocazione della «Floresta é jovem a cheja de vida». Nella composizione più recente, su testo di Julio Huasi, il messaggio, il grido evocato, è quello del rivoluzionario cileno Luciano Cruz amico del compositore, morto nel 1971.

Bisogna riconoscere a Nono, nel suo processo di sviscerazione semantica delle forze etico-politiche, una progressione costante sganciata dal concetto ambiguo di avanguardia. Allucinazione, provocazione, tensione emotiva: elementi concatenati di un discorso serrato, implacabile, sviluppato con magistrale ricchezza di prospettiva sonora. Solo che in questo svolgimento rigoroso risulta arduo — come vorrebbe il Gentilucci per «Y entonces comprendiò» — «guardare subito ai modi tramite i quali la musica aderisce al testo rivoluzionario facendosi portatrice di significati attualissimi». I «modi» sono sempre più «maniere» di sonorizzazione e di effetti, programmaticamente antitetici, ma non dissimili dal manierismo fonico di un Penderecki, vale a dire del campione della mistificazione musicale più vituperata dall'ala noniana.

Abbacinante registrazione, «Como una ola de fuerza y luz» lascia nell'ascoltatore l'interrogativo se si tratti di grande musica o di grande spettacolo sonoro. Certo impressionante è la frantumazione della sonorità pianistica materizzata, nel secondo episodio, da Maurizio Pollini, ed il decantarsi del magma orchestrale nel finale. Abbado la plasma proprio come un'onda di forza e di luce, e la vocalità di Slavka Taskova vi insinua asprezze adamantine nel lacerante «compianto». Sfrondando però questa foresta pietrificata ed incendiata, si potrebbe cogliere una fase «romantica», addirittura decadente di Luigi Nono, già lontana, nella correlazione cellulare e timbrica e nella citazione storico-cronistica (Che Guevara, Fidel Castro, ecc.) di «Y entonces comprendiò» che utilizza le peculiarità psicoacustiche di sei voci femminili, con il coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini; tecnico del suono, degno di figurare accanto all'autore nella supervisione, è Marino Zuccheri.

Questo disco d'assalto della DGG (n. 2530436) è destinato probabilmente ad un ruolo di «cuban son-et-lumière» (come lo definisce David Murray su «Gramophone») nelle «fabbriche illuminate» dal ferreo impegno di Luigi Nono. Ammirevole come tale, utopistico e patetico come missione musicale. Tanto, nelle case degli operai, alla fine, è sempre Mario Cavaradossi che canta «vittoria»!

G. Go.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PROMOSSO DALLA REGIONE L'ESAME DEL PROBLEMA

NON TORNANO A MIRAMARE I CONTI CON LA BUROCRAZIA

Disposta l'Azienda di soggiorno a pagare i custodi ma il ministero lo vieta - Forse guardie forestali

Si è svolta ieri mattina, presso l'assessorato regionale al turismo, l'annunciata riunione fra i responsabili degli enti interessati ai problemi della manutenzione e della vigilanza del parco e del castello di Miramare. Com'è noto, è stato anche di recente lamentato che scarseggia il personale di custodia, alle dipendenze della Soprintendenza ai monumenti, per cui il museo del Castello può essere visitato solo il mattino, mentre il parco può essere bensì curato ma non sorvegliato (da qui i ripetuti atti di vandalismo e di danneggiamento). Trattandosi di un complesso la cui attrattiva sul turismo internazionale ha rare analogie in Italia (basti pensare che i visitatori del parco ammontano a circa un milione all'anno, quanti sono ad esempio i turisti che in un anno vengono attratti da una località della rinomanza di Lignano) e che costituisce dunque il miglior biglietto da visita della nostra città, si tratta di valorizzare al meglio questo invidiabile e prezioso patrimonio.

Alla riunione di ieri mattina hanno partecipato l'arch. Degani, soprintendente ai monumenti, il direttore del Museo di Miramare dott. Libutti, l'assessore comunale prof. Faraguna, il presidente dell'Azienda di soggiorno, prof. Cumbat, accompagnato dal direttore dott. Rosolini, il presidente dell'Ente provinciale del turismo, avv. Bercé, accompagnato dal direttore Ghersi, nonché funzionari degli assessorati regionali al turismo, all'istruzione e alle attività culturali.

Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sul delicato problema, dal punto di vista della difesa sia ambientale sia artistica del complesso di Miramare, e sono state prospettate alcune soluzioni concrete che dovranno essere ora approfondite. Si è trattato di una prima presa di contatto fra gli enti interessati e la Regione, la quale, pur non avendo competenza istituzionale in materia, intende concorrere alle iniziative più opportune, intese a rimediare ai vari inconvenienti fin qui registrati.

Per quanto riguarda l'orario d'apertura del museo del Castello, le cui visite sono limitate al mattino, è stato rilevato nell'occasione che si tratta di un orario ormai usuale in tutta Europa dai principali musei; ad ogni modo, d'estate — secondo una concreta proposta dell'Azienda di soggiorno, che ha messo a disposizione anche il relativo contributo finanziario — un aumento del personale di custoria potrebbe opportunamente favorire un'apertura anche pomeridiana (è stato citato il caso-limite del principe Otto d'Absburgo, recentemente in visita a Trieste, cui è stata preclusa, di pomeriggio, la visita alla dimora di Massimiliano e Carlotta). La soprintendenza non è però in grado di utilizzare, per motivi tecnico-burocratici, i contributi dell'Azienda: non può assumere personale senza l'autorizzazione ministeriale (peraltro più volte negata) e neanche pagare prestazioni in ore straordinarie agli attuali custodi, in quanto i relativi emolumenti — nel loro iter ministeriale romano — infine si «perdono».

Una soluzione provvisoria, almeno per l'apertura mattutina del Castello ai visitatori, è data dal distacco a Miramare, effettuato per iniziativa del Commissario di governo, di alcuni dipendenti dell'ex-GMA; ma è una soluzione aleatoria, venendo meno la quale il Museo rischierebbe di restare aperto solo due volte la settimana, e sarebbe — questa — una prospettiva davvero inaccettabile. Per cui è stata sollevata l'opportunità di risolvere il problema premendo ancora nei confronti del Commissariato di governo, per una più adeguata disponibilità di personale definitivamente distaccato a Miramare, oppure sollecitando il Comune a cedere un paio di custodi, eventualmente retribuiti dall'Azienda di soggiorno. In ogni caso la Soprintendenza è dell'avviso che il problema debba essere risolto, magari attraverso un sostegno di tipo consortile fra i vari enti interessati.

Quanto alla sorveglianza del parco, la quale lascia anch'essa alquanto a desiderare per la cronica mancanza di personale, è stato richiesto il concreto interessamento della Regione, la quale — avendo potestà primaria in tema di polizia forestale, in virtù dello statuto speciale — potrebbe qui distaccare alcuni appartenenti appunto al Corpo forestale.

IN VISITA A TRIESTE JOHN EDMUND RYAN

AMBASCIATORE D'AUSTRALIA

Ieri pomeriggio il vicecommissario del governo, prefetto Calvani, in assenza del commissario del governo Di Lorenzo, ha ricevuto in visita di cortesia l'ambasciatore d'Australia a Roma, John Edmund Ryan, con il quale si è intrattenuto in cordiale colloquio. L'ambasciatore (il secondo, da sinistra) era accompagnato dal primo segretario signor Geoffrey Pretyman

INCIDENTE SERALE IN VIA DELL'ISTRIA

Fragorosa carambola di quattro automobili

All'origine un urto in fase di sorpasso Molti i danni ma nessuna persona ferita

Quattro macchine sono state coinvolte ieri sera in via dell'Istria in un incidente, che per fortuna si è risolto senza danni alle persone.

Poco dopo le 21 una «Fiat 126», targata TS 164327 e guidata da Sergio Dovgan, di 40 anni, domiciliato in via dei Paglericci 84, stava percorrendo la via dell'Istria, da campo San Giacomo verso il largo Pestalozzi, quando, nell'effettuare un sorpasso, si è spostato troppo sulla sinistra, andando ad urtare una «500», targata Trieste 114430 e condotta dal finanziere Luigi Marchini, allogato nella caserma di molo Fratelli Bandiera, che stava procedendo nell'opposta direzione.

In seguito al contraccolpo la macchina del Dovgan è volata completamente sulla sinistra, sbattendo contro una vettura in sosta, la «Fiat 1100 R», targata TS 109519, facendole fare un balzo all'indietro. Così la «Fiat 1100 R» è finita a sua volta contro la «Fiat 850», targata TS 84997 e di proprietà di Dario Mezgec, di 31 anni, abitante in via S. Pasquale 129, che era parcata dietro di essa.

Come s'è detto non ci sono stati feriti. Tutte e quattro le automobili hanno invece riportato danni, in modo particolare la «Fiat 126» del Dovgan.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo radiomobile del pronto intervento.

Scontro auto-moto

Mentre procedeva con la sua motoleggera sulla strada che da Borgo Grotta Gigante conduce a Cave di Aurisina, ieri pomeriggio, poco dopo le 15, Pietro Marcucci, di 20 anni, abitante a Cave di Aurisina 44, si è scontrato con una «Fiat 850», targata TS 129904 e guidata da Nerina Nobile, di 59 anni, domiciliata in via Belpoggio 11, la quale era sbucata da una laterale. Finito a terra, il Marcucci ha riportato trauma cranico, piccole ferite lacero-contuse alla regione frontale, al dorso del naso ed al labbro superiore, la scheggiatura di un dente incisivo, abrasioni alla parte sinistra della mandibola ed escoriazioni alle braccia ed alle gambe.

Con un'autolettiga della CRI il giovane è stato trasportato all'ospedale e ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi di dieci giorni.

STATO CIVILE

MORTI: Rassini Marco, ore 23; Miotto Angela, anni 75; Comar Mauro, 39; Bianchini in Schiozzi Rosa, 66; Framalico ved. Marzi Romilda, 91; Tommasi in Verdnik Donatella, 37; Tul Luigi, 71; Delise ved. Degrassi Flora, 93; Pregi Ernesto, 59; Rossetti in Candiolo Rosa, 75; Ritossa Giovanni, 88; Sturm ved. Schillani Maria, 86; Zadnik Giovanna, 62; Bernes ved. Chervatin Antonia, 78; Porporati Carlo, 69; Scher Antonio, 67; Viola ved. Camuzzo Anna, 71; Mitri Silvio, 22; Petrini Alceo, 71; Leve ved. Pavesi Maddalena, 82; Umek ved. Viola Santina, 67; Bisiani Mario, 53.

NATI: 10.

1934 1974 40 anni UTAT

Prossime iniziative U.T.A.T.

Vienna — in autopullman dal 7 all'11 settembre - L. 100.000

Praga - Vienna - Budapest — in autopullman dal 9 al 19 settembre - L. 235.000

Budapest — in autopullman dall'11 al 15 settembre - L. 98.000

Vienna — in autopullman dall'11 al 15 settembre - L. 100.000

Vienna — in treno dall'11 al 15 settembre - L. 92.000

Isola d'Elba, Pisa, Siena — in autopullman dal 12 al 15 settembre - L. 57.000

Vienna facile — in autopullman dal 12 al 15 settembre - L. 66.000

Circuito della Jugoslavia — in autopullman dal 13 al 22 settembre - L. 185.000

Circuito della Spagna — in autopullman e nave dal 13 al 28 settembre - L. 315.000

Le ville venete — in autopullman dal 14 al 15 settembre - L. 28.500

Rimini - San Marino — in autopullman dal 14 al 15 settembre - L. 24.000

Romania - Bulgaria - Turchia — in autopullman dal 15 al 29 settembre. - L. 280.000

U. T. A. T.

Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 38547

1934 1974 40 anni UTAT

Partita a scacchi a Marostica

In occasione della tradizionale manifestazione, la PARTITA A SCACCHI IN COSTUME che avrà luogo a Marostica l'8 settembre, l' U.T.A.T. organizza una gita in autopullman sulla STRADA DEL VINO BIANCO, con pranzo alla TAVERNA de MAROSTEGA.

QUOTA LIRE 9.000

Prenotazioni, fino all'esaurimento dei posti, presso gli UFFICI U. T. A. T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 54740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DA TUTTO IL MONDO LE ADESIONI DEGLI SCIENZIATI

STELLE SENZA SEGRETI AL CONGRESSO DEGLI ASTRONOMI

Quattrocento partecipanti - I temi del simposio Sono europei la metà degli studiosi dell'universo

I problemi riguardanti l'origine e l'evoluzione delle stelle e delle galassie dalla materia diffusa vengono esaminati all'Università da oltre quattrocento astronomi europei ed extraeuropei di 36 paesi intervenuti al Congresso europeo dell'Unione astronomica internazionale, promosso dal Consiglio nazionale delle ricerche, dalla Società astronomica italiana e dall'Università stessa.

Alla manifestazione, che si concluderà giovedì, partecipano astronomi e astrofisici provenienti da osservatori, istituti universitari e laboratori di ricerca di tutta Europa, compresi i paesi dell'Est (Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, Polonia), nonché rappresentanti di Stati Uniti d'America, Australia, Cina (Formosa), Israele, Egitto, Sud-Africa e Messico, quest'ultimo con l'astronoma signora Pismis De Recillas, di origine armena.

Al convegno, che si articola in quattro sezioni scientifiche, ciascuna preposta all'esame di vari quesiti riguardanti la struttura a grande scala della nostra galassia e la formazione delle stelle a partire dalla materia interstellare, sono presenti tra gli altri lo scienziato statunitense Leo Goldberg, presidente dell'unione astronomica internazionale, il presidente dell'unione astronomica italiana Livio Gratton, Margherita Hack, Franco Pacini, il danese Bengt Stroemgren, ex presidente dell'unione astronomica internazionale, gli inglesi Sciama di Oxford e Roxburgh, i componenti il comitato organizzatore Appenzeller e Boyarchut (U. R. S. S.), Kahn e Rees (Gran Bretagna), Mueller (Svizzera), Paczynski (Polonia), Pecker (Francia). Verranno presentate una sessantina di relazioni.

Come è stato rilevato nei discorsi di apertura — il saluto della città è stato portato dall'assessore comunale Faraguna — il convegno ha lo scopo di permettere la più larga partecipazione ai lavori di giovani astronomi, esclusi, perché non ancora membri ufficiali dell'unione astronomica internazionale, dal partecipare alle grandi assemblee generali che avvengono ogni tre anni. L'ultima si svolse a Sydney, in Australia. Gli astronomi europei sono quasi 1700, e costituiscono la metà degli astronomi di tutto il mondo.

La prima relazione ufficiale è stata tenuta dal dott. Habing, dell'università di Leida (Olanda) il quale ha parlato del medium interstellare. Domani l'inglese prof. Wynn-Williams, dell'università di Cambridge, esaminerà i più recenti progressi conseguiti nel campo delle osservazioni e nello studio delle forze infrarosse.

Un'interessante appendice di questo simposio avrà luogo venerdì, quando alcuni degli scienziati che partecipano al congresso di astronomia, tra i quali i professori Sciama di Oxford, Penrose, Isham, Gibbons, Binney, Omnes e Salam, si sposteranno al centro di fisica teorica di Miramare per un seminario sull'astrofisica che si impernia sulla parte strettamente teorica della materia.

Assistenza Enpas in forma diretta

Dall'1 ottobre p.v. l'Enpas inizierà sistematicamente nella nostra provincia l'assistenza diretta ai propri iscritti. In base alle norme che attualmente disciplinano l'attività assistenziale dell'Enpas, gli iscritti hanno la possibilità di ottenere le prestazioni sanitarie in forma diretta o in forma indiretta.

Il sistema assistenziale diretto consente agli assistiti di fruire delle prestazioni fondamentali in forma completamente gratuita. Al fine di realizzare tale possibilità, gli iscritti che intendono fruire — per sé e per i propri familiari — delle prestazioni in assistenza diretta, dovranno farne esplicita richiesta, sottoscrivendo una dichiarazione di opzione da redigersi su apposito modulo predisposto dall'ente.

Questo modulo va consegnato o spedito all'ufficio provinciale dell'ente secondo i seguenti criteri: per il personale in servizio tenendo presente il luogo di lavoro, anche se i rispettivi nuclei familiari risiedono in altra provincia; per i pensionati tenendo presente la località nella quale ha sede l'ufficio provinciale che provvede al pagamento della pensione.

Le prestazioni in forma diretta vengono erogate per ciclo di malattia. La forma assistenziale indiretta si fonda invece sul rimborso delle spese di malattia che l'assicurato — al quale viene garantita la più ampia facoltà di scelta del medico e del sistema di cura — deve anticipare, ottenendone successivamente il rimborso da parte dell'ente, sulla base di prestabiliti criteri e misure di liquidazione. I moduli di opzione sono stati spediti dall'ente direttamente ai pensionati, mentre per i dipendenti in attività di servizio i moduli vengono consegnati attraverso gli uffici da cui dipendono e spediti dagli stessi all'Enpas. Chi non opta per l'assistenza diretta non deve compilare, né restituire il modello di opzione.

L'ing. Schneditz direttore regionale della motorizzazione

L'ING. BORTOLOTTI ASSUME LA DIREZIONE PROVINCIALE

Avvicendamento al vertice dell'Ispettorato della motorizzazione civile, a seguito del trasferimento del prof. Luigi Gorio, destinato ad altro incarico.

Nuovo direttore compartimentale per il Friuli-Venezia Giulia è l'ing. Oreste Schneditz, che da lunghi anni è a capo del settore a Trieste, nell'ambito provinciale, godendo di stima e simpatia, per la perizia sempre dimostrata nell'assolvimento dell'impegnativo compito.

Nuovo direttore provinciale dell'Ispettorato è l'ing. Giorgio Bortolotti.

All'ing. Schneditz, che la funzione regionale conserva nella giurisdizione triestina, e all'ing. Bortolotti vive felicitazioni ed auguri per i nuovi compiti assunti.

Immatura scomparsa di Ada Muiesan

Un grave lutto ha colpito il giornalista Fulvio Muiesan, già redattore del «Piccolo» e tuttora collaboratore di «Cittadella», attuale dirigente stampa nell'ambito dell'IRI, il quale ha perduto la propria amata consorte, Ada, spirata nei giorni scorsi a Roma, dopo lunga malattia.

All'amico e collega in lutto, esprimiamo i più profondi sentimenti di cordoglio per la perdita della carissima compagna, la quale riposerà a Trieste, sua città natale.

Borse di studio ONMI

La sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha istituito quindici borse di studio annuali di 300 mila lire ciascuna a favore delle infermiere professionali regolarmente diplomate, iscritte e frequentanti nel 1974-75 il terzo corso delle scuole autorizzate per assistenti sanitarie visitatrici. Ha istituito altresì quindici borse di studio triennali di 300 mila lire ciascuna e per ciascun anno a favore delle allieve iscritte e frequentanti nel 1974-75 il primo anno del corso triennale delle scuole autorizzate per infermiere professionali, fino al conseguimento del diploma di assistente sanitaria visitatrice.

Di notte una «Mini Minor», targata TS 117439, è stata rubata a Paolo Timeus, di 72 anni, domiciliato in via Broletto 22, il quale l'aveva parcheggiata nei pressi di casa. Il Timeus ha denunciato il furto al commissariato di P.S. di Barriera. Sempre di notte è stata rubata in via del Ghirlandaio una «Fiat 600», targata TS 64407, di proprietà di Carolina Prodani, di 54 anni, abitante in via Padovan 4. Anche questo furto è stato denunciato al commissariato di P.S. di Barriera.

CHIARITO IL GIALLO DEL BOSCO DI CEDAS

È stato identificato il sepolto senza nome

Decisive le impronte digitali del morto Friulano, 45 anni, risiedeva in Svizzera

Ha finalmente un nome l'uomo trovato impiccato ad un albero nella zona boscosa di Cedas: si tratta di Aliedo Beuzer, nato 45 anni or sono a Cividale del Friuli e residente in Svizzera. L'identificazione è stata effettuata tramite il casellario centrale d'identità della Criminalpol di Roma, dove è stato rilevato che le impronte papillari del cadavere corrispondevano a quelle del Beuzer. Costui, nell'aprile del 1952, era stato segnalato alla questura di Udine, in seguito a rimpatrio nel suo comune di residenza. Il Beuzer vi rimaneva però per poco, trasferendosi quindi in Svizzera.

La conferma dell'identificazione si è avuta ieri pomeriggio da parte della moglie dell'uomo, Licia Zamparo, di 41 anni, residente a Remanzacco (Udine), in frazione Casale Cainero. Costei, che 22 anni fa, mentre era in attesa di un bambino, era stata abbandonata dal marito, lo ha infatti riconosciuto in una fotografia che le è stata mostrata.

Come si ricorderà, la macabra scoperta era stata fatta da due escursionisti, Aristide Cassini, di 44 anni, abitante in via delle Linfe 55, e Libero Cavallini, di 39 anni, domiciliato in via del Molino a Vento 63, nei pressi della linea ferroviaria.

Il Beuzer era stato sepolto nel cimitero di S. Anna sabato scorso, quando ancora non si sapeva il suo nome.

Vuol restare in Italia un giovane di Tolmino

La manifestazione di Montemaggiore, dove è stata scoperta la tomba a 19 partigiani deceduti sul monte Matajur, ha offerto lo spunto a un giovane slavo per un'avventura che ancora non si è conclusa. Il giovane Alos Volaric, di 19 anni, residente a Tolmino, ha infatti deciso di prolungare il suo soggiorno in Itala, e si è presentato alla caserma dei carabinieri di Savogna di Cividale, chiedendo asilo politico. Il Volaric si era reso protagonista di una lunga camminata sul Matajur per giungere a Savogna, e il suo arrivo verso le 22.30 dell'altra notte, ha costituito una grossa sorpresa per i carabinieri di Savogna. Dopo i primi interrogatori, il giovane è stato portato alla polizia di Cividale, la quale a sua volta lo ha trasferito alla questura di Udine. Dopo la stesura di un altro verbale, al Volaric è stato rilasciato un foglio di via per Trieste.

Sembra che la politica c'entri poco, ed è assai difficile che gli venga concesso asilo, visto che anche la famiglia, saputo dell'iniziativa del figlio, è arrivata rapidamente in Italia per convincerlo a rientrare in patria. E' opinione diffusa, perciò, che si sia trattato solo di una ragazzata, che si concluderà con un veloce viaggio di ritorno verso Tolmino.

Tre feriti nell'auto che sbatte sul muro

Un pauroso incidente della strada ha avuto luogo l'altra notte verso le due: una Giulia Alfa Romeo targata TS 118857, alla cui guida c'era la casalinga Patrizia Duse di 20 anni, abitante in via Narcisi 5, stava percorrendo la via Milano in direzione di via Carducci e per cause ancora imprecisate è andata sbattere violentemente sull'angolo dell'edificio con la via Mercadante.

Nel tremendo urto che ha visto praticamente la «Giulia» schiacciata e spezzata in due con pericolosa fuoriuscita di carburante, la guidatrice ha subito le maggiori ferite; infatti trasportata con la CRI all'ospedale i sanitari hanno disposto il ricovero in ortopedica della Duse per la frattura dell'omero destro e ferite varie con prognosi di un mese salvo complicazioni.

Hanno riportato ferite anche le altre due persone che erano in macchina con Patrizia Duse e cioè Viviana Petrigna di 20 anni, impiegata, abitante in via Cavalieri 2, accolta nella divisione neurochirurgica per trauma cranico e ferite al labbro e all'occipite, e Giorgio Mauri di 27 anni, portuale, abitante in via Salvi 19, pure per trauma cranico e altre ferite al volto; per entrambi la prognosi è di una decina di giorni.

Spariti con i «clienti» due capi di vestiario

Un giubbotto di pelle e una giacca rubati quasi sotto gli occhi; è successo in un negozio di via Felice Venezian. Di prima sera, verso l'ora di chiusura, tre giovani stranieri si sono presentati nel negozio sito all'angolo con la Via Diaz e hanno chiesto alla proprietaria, Doris Nacmias, abitante in via Revoltella 21, di poter vedere alcuni capi di vestiario. La signora li ha accontentati e i giovani hanno finto di scegliere con cura la roba; alla fine, dopo aver buttato all'aria mezzo negozio sono usciti. Solo più tardi la signora si è accorta che con i tre erano spariti pure una giacca e un giubotto di pelle del valore di circa 40 mila lire la prima e 80 il secondo. La signora Nacmias si è rivolta immediatamente al «113» e agli agenti accorsi sul posto, ha saputo descrivere i tre molto particolareggiatamente. La pattuglia della Volante ha compiuto una perlustrazione che però non ha dato alcun esito.

OGGI RIAPRIAMO

e per martedì prossimo vi prepariamo una bella sorpresa

MONTI BIANCHERIA
Via S. Spiridione 5

IL T club RICORDA CHE PER IL TORNEO CALCISTICO **PIERI** ALLO STADIO **GREZAR** SI INCONTRANO ALLE ORE 20 E 21.30

TRIESTINA - **PARTIZAN** BELGRADO
Campione di Jugoslavia

PONZIANA - **LAZIO**
Campione d'Italia

UCEV CIT **Conosci l'Italia**

SICILIA 8-15/9 - Palermo, Segesta, Agrigento, Siracusa, Taormina L. 150.000

SARDEGNA 15-22/9 - Costa Smeralda, Nuoro, Barumini, Cagliari, Alghero L. 146.500

ROMA 19-22/9 L. 49.000

ETRURIA 21-25/9 - Scopriamo l'antica civiltà etrusca: Viterbo, Cerveteri, Tarquinia, Vetralla L. 77.000

FIRENZE 26-29/9 L. 42.000

CALABRIA 29-9/6-10 - Spiagge calabre, boschi della Sila nonché Catanzaro, Cosenza, Salerno L. 125.000

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6, telef. 62621

CIT Viaggi • Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 - 13 e 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - VIGO - LAGGIO e AURONZO giornaliera ore 7.
CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PIRANO giornaliera ore 9 - 11 e 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

CON L'APERTURA ANTICIPATA AL MATTINO

Risolto per le scuole l'orario dei cartolibrai

E' stato risolto in questi giorni, alla vigilia della riapertura delle scuole, un problema che era rimasto in sospeso all'atto dell'entrata in vigore, lo scorso marzo, del nuovo orario dei negozi disposto su scala regionale (lo stesso orario che fissava la settimana corta, con la chiusura completa il lunedì): si tratta dell'orario delle cartolibrerie, che aveva mobilitato — prima delle vacanze — la categoria interessata.

La richiesta dei cartolibrai, fatta propria dell'Associazione commercianti al dettaglio e sostenuta nel corso di parecchi incontri in sede comunale, riguardava la facoltà per questo particolare tipo di negozi, legato alle esigenze della clientela scolastica, di anticipare di mezz'ora l'apertura al mattino e di posticipare, pure di mezz'ora, la chiusura mattutina, e ciò limitatamente al periodo scolastico, cioè dal 15 settembre al 10 giugno. La richiesta è stata attentamente esaminata dal Comune, che in proposito ha interpellato anche le organizzazioni sindacali; ed ecco essa è stata ora pienamente accolta, ma alla seguente condizione: che in osservanza alle disposizioni della Regione, le quali fissano l'orario complessivo dei negozi in non più di 40 ore settimanali, quotidianamente venga recuperata un'ora, e ciò posticipando l'apertura pomeridiana.

E' stata inoltre accordata alle cartolibrerie la facoltà di derogare dall'obbligo della chiusura settimanale nei due ultimi lunedì di settembre e nei due primi lunedì d'ottobre, e ciò in considerazione del forte afflusso della clientela scolastica in tali periodi, i quali coincidono con l'inizio delle lezioni nelle scuole. L'ordinanza con cui il Sindaco ha fissato questi nuovi orari — e della quale l'Associazione commercianti al dettaglio ha preso atto con viva soddisfazione in quanto corrisponde a un'esigenza da tempo prospettata dalla categoria interessata — entrerà in vigore il 15 settembre.

Nella stessa ordinanza municipale si fa obbligo ai negozi ed agli esercizi di vendita al dettaglio di cartolibreria, i quali si avvarranno della facoltà concessa, di esporre un apposito cartello aggiornato con l'orario, cartello che dovrà essere preventivamente vidimato dal comando del Corpo dei vigili urbani.

Un incidente stradale è occorso ieri pomeriggio, verso le 17.30 alla casalinga Ludmilla Goriup in Coren, di 54 anni, domiciliata in strada di Guardiella 52. La donna percorreva in ciclomotore la via delle Linfe, diretta verso casa, e ad un certo momento ha perso il controllo della guida, andando a sbattere contro un muricciolo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio Magno — Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 19,41; la luna si leva alle 19.55 e cala alle 8.08 di domani.

Ieri: temperatura massima 25, minima 19,6; pressione mb. 1015,5 stazionaria; umidità 66 per cento; cielo 6 decimi coperto; vento kmh 8 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,8.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con 49 cm e alle 23.15 con 35 cm sopra il l.m.; bassa alle 17.15 con 40 cm sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5.05 con 44 cm e alle 17.45 con 41 cm sotto il l.m.; alta alle 11.30 con 49 cm e alle 23.40 con 30 cm sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 790015; Godina - All'Ilgea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

NON BASTA AUSPICARE IL CARSO PULITO

Chi vuota i cestoni?

(Foto Pozzar)

Anche quando il senso civico dei cittadini corrisponde con concretezza d'intenti all'appello, ecco che non funziona tutto il resto e cioè l'amministrazione pubblica ed in particolare il progettato Concorzio per la pulizia del Carso che, finora, è rimasto evidentemente allo stato di fantasma. D'accordo sugli inviti reiterati a rispettare l'ambiente ed il paesaggio con il depositare i rifiuti negli appositi cestoni collocati nei punti strategici, se poi gli uffici tecnici non provvedono a rimuovere ed asportare le immondizie traboccanti. Il cartello ed il cestone sono emblematici di una amministrazione che non funziona a confronto di uno spiazzo erboso e di un vigoroso pino nero, testimoni di un rigore naturalistico che l'uomo invece dovrebbe intendere nella loro globalità. Forse il Consorzio fra Comune, Provincia, Ente turismo ed aziende di soggiorno (se non è ancora fantasma come dimostra di esserlo) ha forse nuove idee per risolvere il problema che ormai è diventato antico. Si vedrà. Il Carso è là, sempre più angusto, sempre più debole a difendersi dall'assalto della «civiltà» e forse in questa patetica contrapposizione di forze giganteggia la sua eterna poesia.

CONDUCENTI!
Un attimo di riflessione può evitare tristi conseguenze.

NUOVE IDEE PER IL VOSTRO BAGNO
essebi
MATERIE PLASTICHE
...ED IN PIÙ LA GARANZIA T CLUB
Via San Francesco 14 - 31600

Non perdete questa
OCCASIONE
fino al 14 settembre
SCONTI
dal 10 al 30%
su tutti gli arredamenti per bagno e saldi estivi

Vendita rateale grazie all'accordo T Club - CRT

TORNATI SICURI I BAGNI DA MIRAMARE A ROIANO

La purezza del mare tenuta sotto controllo

Illustrate dal sindaco nel corso di una mini-crociera tutte le misure prese dall'amministrazione comunale

Conferenza stampa nel golfo: questa l'iniziativa presa dal Comune ieri mattina per illustrare l'attuazione di concrete misure che permettono il ristabilimento di purezza delle nostre acque Infatti a tal fine, a cura dell'amministrazione civica, è stata portata a termine una prima fase di lavori e di interventi specialistici che ha interessato in modo particolare tutta l'ampia zona prospiciente i bagni marini di Barcola ed in sostanza tutti gli stabilimenti balneari situati lungo il tratto Miramare-Roiano. A questo «appuntamento» proposto dal sindaco Spaccini hanno preso parte, oltre ai giornalisti invitati per la verifica anche il comandante Mantia per la Capitaneria di porto, l'assessore Abate, l'ufficiale sanitario del Comune Fabiani, il direttore dei lavori pubblici Polacco — che ha curato personalmente anche la direzione dei lavori — gli esperti Morelli, Olivotti, Princi e altri.

Saliti a bordo della motovedetta «Audax» — che è al comando del cap. Seitz — gli ospiti hanno avuto dal sindaco le più ampie illustrazioni sul «come quando e perché» il Comune ha dato attuazione al progetto di «riagibilità» alle acque del golfo di Trieste. Anzitutto, ha detto, si è voluto rendere meglio noti i risultati finora conseguiti su di un fronte particolare e importante: quello dei bagni, che ora si possono fare con tutta tranquillità lungo la costiera barcolana, nonché l'efficienza degli impianti costruiti.

«Ciò — ha soggiunto Spaccini — deve fare giustizia di troppe informazioni tendenziose che fonti interessate di vari paesi diffondono sulle possibilità turistiche delle nostre spiagge e che utilizzano le reali situazioni negative di certe parti del litorale italiano per scoraggiare in blocco il turismo internazionale e interno anche dal frequentare le spiagge perfettamente sane com'è oggi la nostra».

Il sindaco ha ricordato che nel 1970 l'amministrazione comunale di Trieste predisponeva un'indagine al fine di conoscere il grado reale e l'estensione dell'inquinamento originato dagli scarichi di fognatura urbana nel golfo e i rimedi tecnici più idonei a risolverli; a tale proposito l'ing. Spaccini ha rilevato che ciò avveniva un anno prima dell'introduzione, da parte ministeriale, del limite italiano per la balneazione, secondo uno «standard» che è il più rigoroso del mondo. All'elaborazione del rapporto hanno collaborato numerosi esperti dell'Università di Trieste, del Politecnico di Milano, dell'Università di Pavia e del CERBOM di Nizza.

Con criteri d'urgenza veniva dato l'avvio alla progettazione e all'esecuzione di un nuovo tratto di fognatura che intercettasse lungo 5 chilometri gli scarichi inquinanti e li convogliasse — mediante una cinquantina di impianti di intercettazione e sollevamento — in una stazione di pre-trattamento. In questa, ubicata in viale Miramare (è stato parzialmente utilizzata la vecchia sede delle imposte di consumo), vengono effettuate le operazioni di sgrossatura, grigliatura fine, aereazione, dissabbiamento, separazione degli oli e degli idrocarburi. Non è previsto un impianto di clorazione (assolutamente indispensabile, contrariamente a quanto si crede, negli impianti depuratori completi tradizionali) in quanto si è ritenuto che, pur tollerabile in situazioni di emergenza e in via transitoria su altri scarichi, la soppressione dei batteri mediante clorazione significhi comunque introdurre un nuovo fattore di alterazione dell'ecosistema acquatico.

L'effluente pretrattato viene quindi immesso in una tubazione che lo scarica alla distanza di circa 900 metri dalla riva, alla profondità di circa 20 metri, attraverso varie bocche di uscita del diametro di 2 centimetri. La tubazione è stata progettata secondo il criterio per cui, in concomitanza di venti diretti verso riva, i fenomeni di diluizione e di scomparsa batterica devono riportare la colimetria, nel tempo impiegato a compiere il tragitto, a livelli di accettabilità secondo lo standard ministeriale.

L'impianto è costato circa un miliardo per le opere a terra; circa 200 milioni sono costate le condotte di scarico (ne esiste una seconda, più corta, che scarica le acque di pioggia).

Secondo i controlli effettuati nell'estate del 1973 e nella stagione in corso — e che saranno presto pubblicati perché di notevole interesse anche scientifico — risulta:

1) che le acque scaricate dall'impianto di pretrattamento di Barcola (ancora sprovvisto di alcuni macchinari) rientrano nei limiti previsti dal Ministero nel 1973 (circolare 105) per gli scarichi a mare anche in zone non balneari;

2) che nelle acque di mare adibite a bagni nella zona di Barcola si rispettano i più rigorosi limiti proposti in Italia e all'estero ai fini igienici;

3) che le qualità chimico-fisiche, biologiche ed estetiche delle acque di mare in corrispondenza allo stesso punto di scarico della condotta restano ottime.

In occasione del sopralluogo sono stati effettuati prelievi allo sbocco del torrente chiave, cioè in una zona ancora fortemente inquinata antistante il punto Franco Vecchio, all'impianto di pre-trattamento di Barcola, in zone adibite a bagni lungo la scogliera, nella zona di scarico al largo sovrastante il diffusore nella condotta e ancora ad un miglio circa più a Sud. Tali campionature saranno sottoposte ad analisi e quindi saranno messe a disposizione della stampa le relative risultanze; si vuole così dare una conferma della credibilità che deve essere restituita al turismo nostrano per quanto riguarda le acque marine.

Durante la navigazione nel golfo l'«Audax» ha incrociato il «Gabbiano», l'ormai noto spazzino del mare, in fase operativa per il recupero di rifiuti galleggianti, per lo più pezzi di legno.

L'assessore Abate ha annunciato che dopo una fase sperimentale, sta entrando in funzione un Centro antinquinamento costiero, il quale, collegato al Centro radio dei vigili urbani e alla direzione del Parco marino di Miramare, segnalerà ogni anomala immissione in mare di sostanze di qualsiasi genere, valendosi anche di un aereo per la vigilanza dall'alto (l'aereo consentirà di individuare anche eventuali discariche abusive sul Carso e in altri punti della città).

Prima che l'«Audax» lasciasse gli ormeggi alla radice del Molo Audace, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Cumbat, ha voluto recare personalmente il suo saluto ai partecipanti alla minicrociera delle acque limpide.

(Foto Ace)

Nella foto sotto il titolo, la «stazione depuratrice» di Barcola. Qui sopra, il comandante del porto, Mantia, assiste da bordo dell'«Audax» ai prelievi di campioni che saranno analizzati

SEGNALAZIONI

Bilanci e docenti dell'Università

«Prendo lo spunto dall'articolo comparso sul "Piccolo" il 23 agosto e intitolato: "Università a un passo da minacciosa paralisi".

«Si dice che manchi danaro per portare avanti il carrozzone dissestato dell'Ateneo triestino. E' vero. Ma è altrettanto vero (anzi verissimo, tanto che la cosa potrebbe scottare non poco, come ogni verità) che all'Università si spreca danaro in forza (naturalmente) di ipotetiche interpretazioni legislative (reputate legittime), che consentono di portare impunemente l'acqua al proprio mulino.

«Porto un esempio in tema di incarichi d'insegnamento. E' largamente noto che è uso (per accasare gli accoliti della propria congrega) creare e conferire incarichi di insegnamento in materie fasulle, materie, cioè, che non hanno e non possono avere nessun seguito né scientifico (perché la materia è estremamente specialistica e rappresenta quindi un settore di indagine ristrettissimo e quasi insussistente e di scarsa rilevanza teorica e pratica), né didattico, essendo la materia sistematicamente appartenente ad una disciplina più ampia e di conseguenza non essendo ricercata che da poche unità di studenti, spesso, peraltro, allettati dal docente attraverso procacciatori di esami o velate intese sul voto minimo, che in tutti i casi non può essere inferiore ai ventisette.

«Sono da considerare, poi, incarichi fasulli anche quelli che, pur avendo una denominazione ufficiale che li fanno porre tra gli insegnamenti caratterizzanti di una facoltà, sono invece impartiti presso una facoltà di carattere diverso, i cui studenti di conseguenza si sentono estranei agli insegnamenti medesimi. Ed anche qui si riscontra un gran da fare del docente per reclutare qualche studentello smarrito ed accalappiarlo per fargli fare l'esame e poter in tal modo documentare sul verbale d'esame che almeno qualche candidato c'era.

«Inutile dire che i corsi delle predette materie fasulle e dei predetti incarichi fasulli non sono svolti. Un generale, infatti, adornato dai galloni d'oro, non può scendere nel campo marzio ed istruire qualche rara e disattenta recluta. Ma il titolo di professore ha un suo valore e un suo fascino, per cui vale la pena stringere i denti ed avere una faccia tosta (per chi lo riceve) ed una sconsiderazione morale (per chi lo conferisce); ciò tanto più che (ahimè!) tutti questi docenti incaricati sono stati stabilizzati di recente, cioè resi inamovibili, dai provvedimenti urgenti per l'università, ed è questo un particolare che veramente rende inquietanti e forse... commuove.

«E' inutile dire, d'altra parte, che lo Stato retribuisce regolarmente i siffatti docenti, con conseguenze facilmente immaginabili per le sue casse. Di tali incarichi, infatti, ce ne sono, purtroppo, tanti e raggiungono una quota che si aggira all'Università di Trieste, tra le varie facoltà, ed in particolare ingegneria, scienze naturali, scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio, sul trenta per cento (a non essere troppo severi). L'occhio profano però queste cose non le discerne facilmente dall'esterno e i gestori dell'Università continuano a trarre indebito vantaggio, spargendo di tanto in tanto abbondanti lacrime (di coccodrillo) per le sorti dell'Università. Uno sguardo attento agli albi delle singole facoltà ed un corrispondente riscontro sui verbali d'esame delle singole materie, lo confermerebbe.

«Ci sarebbe però un rimedio efficace, dato che le parole (queste od altre) hanno solo l'effetto di una spazzola di velluto sulle zampe di un elefante. La Corte dei conti, che in Italia è rimasta ormai quasi l'unica voce a far sentire la giustizia (ma parliamone sommessamente, per non farle piombare addosso strali avvelenati e minacce repressive) e che agisce con scrupolo ed impegno, pur tra difficoltà molteplici, potrebbe, tuttavia, con uno sforzo socialmente meritorio, più attentamente e più profondamente svolgere il controllo contabile: anche per le università». Lettera firmata.

SUPERFICI MINIME PER I VARI NEGOZI

Il consorzio «T club», facendo seguito alla nota apparsa nelle «Segnalazioni» del 28 agosto, desidera rendere note le superfici minime stabilite con delibera del Consiglio comunale del 9 aprile scorso:

I negozi che hanno sua superficie inferiore a quella sottoelencata e corrispondente alla propria categoria, non possono essere ceduti a terze persone al di fuori del coniuge o del discendente in linea diretta entro il terzo grado:

Tabella		mq
I	Generi alimentari	80
I-a	Latterie	40
I-b	Salumerie	60
II	Carni	40
III	Carni congelate	40
IV	Carni bovine	40
V	Prodotti ittici	40
VI	Frutta e verdura	60
VII	Panetterie	60
VIII	Grandi magazzini	400
IX	Abbigliamento	80
X	Tessili	80
XI	Calzature ed altri prodotti in pelle	80
XII	Mobili - Elettrodomestici	160
XIII	Macchine per l'agricoltura e l'industria	40
XIV	Drogherie	60

Altri prodotti: da un minimo di 20 mq ad un massimo di 60 mq di superficie (es. articoli per fumatori: superficie minima 20 mq; fiori e piante: 30 mq; profumerie: 30 mq; dischi: 30 mq).

La segreteria del consorzio è a disposizione per tutte le eventuali delucidazioni ogni giorno dalle ore 9 alle 13 (escluso il sabato), telefono 766980.

Il Gran Premio Rambaud: risponde l'Ente Turismo

«Con riferimento alla segnalazione della segreteria dell'UNFAAS (Unione nazionale acconciatori signora), pubblicata il 24 agosto, nella quale viene deplorato l'assenteismo ed il disinteresse degli enti turistici locali per il Gran Premio Rambaud, si desidera precisare quanto segue.

«Il comitato esecutivo dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste aveva deliberato di offrire agli organizzatori del Premio, come avvenuto negli anni scorsi per altre manifestazioni similari, una medaglia d'argento ed una copia del volume "Disegni del Tiepolo" di G. Vigni.

«In effetti la sezione di Trieste dell'UNFAAS aveva chiesto all'EPT di poter avere a disposizione due pullman per le giornate del 19 e 20 maggio (la manifestazione era stata poi spostata ad altra data). La suddetta richiesta non aveva potuto essere accolta innanzi tutto perché l'EPT in nessun caso usa mettere a disposizione degli autopullman per i servizi di trasferimento ma soltanto per giri turistici guidati della città, ed in secondo luogo perché le esigue disponibilità di bilancio non sempre consentono il noleggio degli autopullman causa l'altissimo costo di tale servizio.

«L'EPT comunque, nonostante le proprie limitate disponibilità finanziarie, si adopera per contribuire alla migliore riuscita di tutte quelle manifestazioni che costituiscono una valida attrattiva turistica per la città di Trieste e la sua provincia, anche se a volte il proprio contributo deve limitarsi all'offerta di uno o più premi.

«Spiace infine, che il Gran Premio Rambaud, manifestazione certamente importante nel settore dell'acconciatura femminile, sia stato trasferito in altra sede.

«Grazie per l'ospitalità. Avv. Mario Bercé, presidente dell'EPT».

Pace non subito per le quindici famiglie

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla Polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «La pace di quindici famiglie», pubblicata l'8 agosto, ha precisato, per quanto di competenza delle sue attribuzioni, che «lungo la via dell'Industria e nelle traversali tra questa e la via San Marco, l'impresa costruzioni Mazzaroli, per conto e nell'interesse dell'Acegat, effettua lavori (che iniziano alle ore 7) di canalizzazione per l'insediamento della tubatura di metano e il rinforzo delle fognature. I rumori lamentati sono provocati da una pompa di aspirazione che agisce ogniqualvolta la canalizzazione si riempie d'acqua per dei travasi. Si fa, comunque rilevare che l'inconveniente in questione sarà eliminato non appena ultimati i relativi lavori».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento navi previsto per oggi, 3 settembre:

ARRIVI: mn. «Gagliola» (jug.); mn. «Brunetto» (naz.); mn. «Dika» (jug.); mn. «Kiriaki» (ell.); mn. «Sazani» (alb.); mn. «Lorenzo D'Amico» (naz.); mn. «Brastvo» (jug.); mn. «Feljesac» (jug.); mn. «Kindo Pioneer» (sg.); mc. «Olimpic Rider» (liberiana).

PARTENZE: mc. «Monseraou» (fr.); mc. «Tratus» (li.); mn. «Sidergamma» (naz.); mn. «Freja» (cipr.); n.c. «Otis» (naz.); mc. «Ilaria Montanari» (naz.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Armant» (eg.); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Lady Elvira» (pa.); mn. «Gina Juliano» (naz.).

Il decreto sui fitti: dubbi interpretativi

«Sul "Piccolo" del 3 agosto è stato pubblicato il testo integrale del decreto sui fitti approvato dalla Camera. Poiché il Senato non vi ha apportato modifiche si deve intendere che detti provvedimenti hanno piena validità. La lettura dei decreti però può creare dei problemi di comprensione del testo stesso, per cui sarebbe estremamente utile che le Associazioni di categoria degli inquilini desseno nella meritoria rubrica delle "Segnalazioni" risposte esaurienti su determinati problemi che venissero sollevati dai conduttori e ciò per evitare possibili false ed interessate interpretazioni della legge.

«In particolare:

«1) Nel provvedimento si parla di redditi riferiti all'anno 1972 per quanto riguarda l'iscrizione a ruolo ai fini della complementare. Si chiede a quale anno corrisponda materialmente la dichiarazione presentata dal cittadino per i redditi conseguiti (anno 1970 o 1971). Nel contempo mi preme evidenziare la differenziazione in proposito rispetto al D.L. 24.7.1973 n. 426 nel quale l'iscrizione a ruolo dei redditi si riferiva all'anno 1973. Per evitare possibili incertezze si dovrebbe ribadire che per "reddito complessivo netto" si deve intendere la cifra che compare al n. 8 del quadro "G" della dichiarazione annuale dei redditi.

«2) L'importo che il conduttore invia all'amministrazione dello stabile contempla oltre alla voce affitto pure altre voci, come ad esempio maggiori oneri, percentuali su lavori effettuati nell'edificio, ecc. Si chiede se le percentuali di aumento si riferiscono alla sola voce affitto" oppure a tutte le somme facenti parte del canone. Per la determinazione degli aumenti il legislatore rimanda alla legge n. 1521 del 21 dicembre 1960 ed alla legge n. 1444 del 6 novembre 1963 a seconda della posizione del conduttore. Una illustrazione di questi due disposti di legge sarebbe molto opportuna.

«Poiché nel prossimo futuro andranno in vigore gli adeguamenti previsti, precisazioni in merito sarebbero oltremodo gradite da parte degli inquilini ed, immagino, anche dagli amministratori». Lettera firmata

Un segno di progresso

«Care "Segnalazioni", sono straniera ma abito a Trieste, con marito triestino. Il verde di Trieste è una meraviglia. Tutto l'anno, quando abbiamo tempo, andiamo sempre a piedi per i vari sentieri del Carso. Apprezzo molto la lettera del signor Rauber; sono d'accordo con le sue idee, particolarmente sul motocross.

«Proprio l'altra settimana siamo stati sul sentiero menzionato nella sua lettera quando all'improvviso quattro centauri sono arrivati velocissimi: soltanto la nostra prontezza ci ha permesso di evitare di essere investiti: ci siamo buttati nei cespugli.

«Per me è incredibile la lettera del Moto Club "Parlotti" quando scrive che la gente ed i centauri si scambiano saluti. Quei quattro non si sono fermati! Credo che l'ultimo centauro non avesse nemmeno diritto di guidare: era giovanissimo, piccolo, ed aveva grande difficoltà nel guidare la potente moto.

«In Val Rosandra avevamo avuto un'esperienza simile: ma finalmente c'è il cancello! Almeno un segno di progresso! Tante grazie per l'ospitalità E.S.».

Via Moreri: fra giorni

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa, in merito alla segnalazione «Tornano puntuali quelli di via Moreri», pubblicata il 23 giugno scorso, che verrà provveduto, fra giorni alla rappezzatura del tratto di strada in questione. Lavori più completi e duraturi non possono per ora essere eseguiti trattandosi di sistemazione che non comporta soltanto il tappeto di usura ma interessa anche il canale di fognatura. Tale opera, già all'evidenza, verrà, inserita, non appena possibile, in un programma di opere manutentive straordinarie della zona.

A buon intenditor

«Care "Segnalazioni", questa cartolina postale potrebbe essere firmata da tutti i frequentatori il giardino pubblico di via Giulia. I gabinetti del giardino sono chiusi ormai da parecchie settimane e nulla fa sperare che vengano riaperti. Le autorità comunali, o chi per esse, dove pensano che le mamme portano i loro bimbi a fare i vari bisognini? Naturalmente fra i cespugli del giardino, dietro le panchine. Olezzante contorno a chi viene a godersi la frescura del giardino, il variato colore delle piante e la gentile bellezza dei cigni.

«E non dimentichiamo, oltre ai piccoli, le tantissime persone anziane, i sofferenti: a buon intenditor poche parole.

«Mi auguro che il Comune non invochi la necessità di piccole economie per giustificarsi. Grazie per l'ospitalità. U.P.T.».

Il motore rompitimpani

«Care "Segnalazioni", abito in via San Giorgio, sopra una trattoria. E' da tre mesi che mi lamento con il gestore della trattoria perché faccia cessare un terribile rumore prodotto da un motore il quale tutto il giorno, alle volte fino a mezzanotte, rompe i timpani. Più volte mi sono sentito rispondere dal gestore: "Mi paghi l'affitto e chiuderò il locale; io devo lavorare". Mi domando se io, che ho 73 anni, sono ammalato e abito da quindici anni in quella casa, ho diritto di riposare almeno nelle ore pomeridiane e della sera!

«Per me sono risposte che suonano di scherno, però si vede che chi fa il sordo (il trattore) ha sempre ragione. Mi sono rivolto anche all'amministratore dello stabile: promesse di intervenire, ma, in effetti, niente. L'ho fatto pure con i vigili urbani di via Madonna del Mare. Sono intervenuti. Certo avrei dovuto chiamare il 113, ma forse si sarebbe avverato, come ho letto nella vostra cronaca del 28 agosto, quanto è capitato a quel signore trentaquattrenne che si lamentava di essere disturbato dalle grida di un pappagallo...

«Si affiggono anche dei manifesti contro i rompitimpani, ed uno non è tanto distante dalla trattoria in questione. Ma che i manifesti siano proprio uguali a quelli per gli aumenti dei prezzi che ci invitavano a telefonare al Governo se truffati?

«Mi dica qualcuno a quale ministero devo rivolgermi quando chi di dovere non interviene. Il comando dei vigili imponga al trattore almeno il rispetto di alcune pause! Grazie. Giovanni Delise».

SINGOLARE INCIDENTE IN PIENA NOTTE

Investe una «pantera» l'auto in retromarcia

Gli agenti non erano a bordo: controllavano un ragazzo che spingeva a mano uno scooter

Mentre una pattuglia di agenti stava per controllare un giovane che di notte spingeva una motoretta in via San Giacomo in Monte, la loro «pantera» è stata investita da un'altra macchina. Il singolare incidente è avvenuto verso le 23.30. A quell'ora, infatti, un'autoradio della polizia stava transitando per la via San Giacomo in Monte. A bordo si trovavano il maresciallo Otti e l'appuntato Rossi, che era alla guida. Ad un certo momento i due poliziotti hanno scorto un ragazzo che conduceva a mano uno «scooter» hanno fermato la macchina, per avvicinare il giovane, nell'eventualità si trattasse di un ladruncolo. Erano appena scesi quando dalla laterale via San Servolo è uscita in retromarcia la «Opel Manta» targata TS 171328 e guidata dalla signora Maria Visentin Rigutto, abitante in via Rittmeyer 5, che è andata a sbattere contro la macchina della polizia.

Nessun danno alla «Opel Manta», mentre la «pantera» ha riportato una vistosa ammaccatura al parafango posteriore sinistro.

In un altro incidente è invece rimasto ferito, ieri mattina, il commesso Claudio De Robertis, di 37 anni, domiciliato in via Beaussi 19. Verso le 10 egli stava percorrendo in motoretta (targata TS 37476) la via Flavia, verso Valmaura, quando, forse in un tentativo di sorpasso, è andato a sbattere contro la ruota posteriore di un autotreno «Fiat 690», targato TS 77567 e guidato da Augusto Gaspar, residente ad Albaro Vescovà, che procedeva nella stessa direzione.

Per fortuna il Gaspar è stato pronto a frenare ed in quel momento nessuna macchina era in fase di sorpasso: altrimenti il malcapitato De Robertis, che era finito a terra, sarebbe stato travolto. L'uomo, che era in preda a stato confusionale e ad amnesia retrograda (non era neanche in grado di parlare), è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione di primo accoglimento per sospetto trauma cranico. Tuttavia se l'è cavata abbastanza bene: la prognosi è infatti di soli cinque giorni.

«Ma che mal»

Mentre rincasava, ieri notte, Giorgio Caposassi, di 36 anni, domiciliato in via Udine 42, è stato colto da violenti dolori all'addome, e non potendo proseguire (era da poco scoccata la mezzanotte e si trovava in via Boccaccio, a un centinaio di metri da casa), ha pensato di rifugiarsi in una delle macchine che erano parcheggiate sulla strada, e che aveva la portiera aperta.

Un passante lo ha scambiato per un maleintenzionato, ed è corso subito a telefonare al 113. Sono intervenuti il maresciallo Ciani e le guardie Malaguti e Costa, del pronto intervento della Mobile, i quali hanno trovato il Caposassi seduto nell'automobile, una «Fiat 850», targata TS 73880. Naturalmente i poliziotti gli hanno chiesto spiegazioni, e il poveretto, visibilmente sofferente, ha raccontato di essere stato colto da un improvviso malessere: sentendosi venir meno, si era appoggiato a un'automobile, e accortosi che non era chiusa a chiave, aveva pensato di sedersi nell'interno.

Gli agenti si sono offerti di accompagnarlo all'ospedale, ma egli li ha ringraziati, assicurandoli che ormai si sentiva meglio e che poteva rincasare da solo. Poiché le spiegazioni erano apparse convincenti, gli agenti lo hanno lasciato andare.

E' BASTATA L'IMPRUDENZA DI UN ATTIMO

Prezioso borsetto sparito dal banco di una farmacia

Un bottino considerevole ha fatto un ignoto ladro, che ha rubato il borsetto al signor Giuliano Mosetti, di 27 anni, domiciliato in via dei Moreri 7. Il furto è avvenuto nella farmacia di piazza Sant'Antonio, all'angolo di via Dante.

In attesa di essere servito, il Mosetti aveva deposto sul banco di vendita il borsetto, nel quale c'erano 350 mila lire e 3 mila dinari, nonché vari documenti. E' bastato un attimo perché qualcuno se ne impossessasse. Quando il Mosetti si è accorto della sparizione era ormai troppo tardi: il ladro aveva già preso il largo.

Il derubato ha sporto denuncia al commissariato centrale di P.S.

Trovato morto in casa un uomo di quarant'anni

Solitaria morte, per cause non ancora accertate di un uomo che viveva in un alloggio al primo piano dello stabile di via Pagano 5, dove s'era sistemato di recente. Si tratta di Jonnes Millo, di 42 anni.

Un'inquilina della casa, la signora Bianca Basile Gandusio, non vedendo il casigliano uscire da quattro o cinque giorni e notando che una luce era sempre accesa, ha pensato di telefonare il «113», esprimendo le sue preoccupazioni. Sul posto sono intervenuti il maresciallo Ciani, l'appuntato Ferraro e la guardia Malaguti, del Pronto intervento della Mobile: dopo avere invano bussato all'uscio dell'appartamento segnalato, essi hanno chiamato i pompieri.

Un vigile, ha raggiunto una finestra dell'alloggio, che era semi-aperta, e penetrato nell'interno, ha fatto entrare gli agenti, che hanno dovuto fare una macabra scoperta: il corpo del povero Millo, ormai in avanzato stato di decomposizione, era disteso supino sul pavimento, accanto al letto. Il medico della CRI dott. Riccardo Musaico, ha accertato che il decesso risaliva a parecchi giorni prima, ma non ha potuto stabilirne le cause.

L. 10.000!

L'austerity vi obbliga a risparmiare? La JOLLY PARRUCCHE - viale XX Settembre, 9 - vi dà l'opportunità di farlo! In offerta speciale, per trasformazione dei locali, a lire 10.000 le

«PARRUCCA SPECIAL»

Due vite sventurate

Vent'anni lei, sopravvissuta a una decina di tentativi di suicidio, madre di due creature in tenerissima età; ventun anni lui, analfabeta e menomato fisicamente. In tanta miseria, Cupido scoccò la sua freccia, più crudele che maliziosa, e i due giovani presero a vedersi e a ubriacarsi. Una sera, in un ritrovo dell'Isontino, la coppietta diede vita a tale scenataccia da indurre il titolare a invitarli a lasciare il locale. Fecero i finti sordi, intervennero i carabinieri ed essi, anziché obbedire all'ordine, fatto con tono paterno, da un anziano maresciallo, si scagliarono come furie contro il sottufficiale. I due giovani furono fermati e accompagnati in caserma, dove diedero vita a un altro pandemonio. Vennero, pertanto, arrestati e incriminati per ubriachezza, oltraggio e resistenza. Entrambi negarono gli addebiti, e la ragazza si aggrappò, per difendersi, alla sua vita: distrutta: disse di essere stata cacciata di casa dalla matrigna alla vigilia della sua prima maternità, raccontò di avere avuto poi un altro figlio e di avere cercato disperatamente la morte sino al giorno in cui incontrò uno svenutrato come lei.

Processati in Tribunale, furono condannati l'uomo a otto mesi e 10 giorni di reclusione, e la giovane a nove mesi di reclusione. Ricorsero con il patrocinio dell'avv. Maniacco del Foro di Gorizia. Del loro povero «menage» si riparla alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Cenisi, dott. Costa, dott. Balani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Riatel, che li assolve dalla resistenza. Un'assoluzione puramente for ale, in quanto la pena resta immutata. Ed ora? Ora continueranno la loro grama esistenza, continueranno a cercare l'effimera spensieratezza che viene dal vino. E finiranno, probabilmente, con l'incappare in qualche altro procedimento. Perché le leggi sono uguali per tutti, anche se non tutti gli uomini sono uguali tra loro.

LE ORE DELLA CITTA'

Per vedere Nino...

Con il preavviso di due messaggi epistolari giunti al nostro giornale nel mese di agosto, ieri è arrivato in redazione l'operaio ventottenne Umberto Di Sevo, abitante a Pellare, in provincia di Salerno. E' tifoso da sempre — ha detto — di Nino Benvenuti, e dopo averlo rivisto di recente alla televisione, ha voluto ad ogni costo conoscerlo di persona. Così è partito dal suo paese, con l'augurio del sindaco e la benedizione del parroco. Non è stato difficile combinare l'incontro, ed anzi Umberto Di Sevo è stato fortunato, perché Nino è in partenza stamane per Bologna: ancora un giorno e non l'avrebbe trovato. L'appuntamento è stato fissato per le 10, nell'atrio del nostro giornale. Poi Umberto Di Svevo, autostoppista coraggioso, viaggerà con Nino sulla via del ritorno. Fino a Bologna il «passaggio» è assicurato...

Trevira

Sempre più quotata perché non si sgualcisce e di conseguenza non si stira: noi ve la offriamo sempre al medesimo prezzo nonostante i continui aumenti: tinta unita alt. 150 L. 2.500, fantasia alt. 150 L. 3.000. *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

Rotary Club T. C. M.

Questa sera, con inizio alle 20.30, prima conviviale di settembre del Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, dedicata alla trattazione di temi rotariani.

Gli spastici ringraziano

Il Centro spastici della sezione AIAS di Trieste rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli oblatori ai quali non è stato possibile inviarlo direttamente.

Olimpic Club

Con il 1.o settembre sono ripresi presso la palestra di via Pacinotti 2/A, i corsi delle seguenti specialità: ginnastica femminile (estetica, di base e preatletica); ginnastica maschile (di base e preatletica generale); ginnastica e judo per bambini; judo e difesa personale per adulti; (dal 15 settembre) joga con istruttori specializzati; atletica leggera (gratuiti). Per informazioni rivolgersi alla sede sociale dalle ore 9 alle 12 o dalle 17 alle 19, oppure telefonando al 795470.

Mobili per ingresso

Consolles e specchi in vastissimo assortimento *Balcor* v S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432

La regione veneta

Il Rotary Club di Venezia, nell'intento di diffondere i principi della più alta rettitudine nella pratica degli affari e delle professioni, e di riconoscere con le iniziative più efficaci la dignità di ogni occupazione utile, indirizzandola al concetto di servizio della società, in occasione del cinquantenario della sua fondazione, istituisce il premio annuale «Il Rotary e la professione» da intitolarsi per l'annata rotariana 1974-75 «Il Rotary e la professione del giornalista» Il premio, di un milione, sarà conferito ad un giornalista che abbia pubblicato su di un quotidiano o periodico di interesse nazionale, nonchée edito nell'ambito del 186.o Distretto del R.I. (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige) uno o più servizi che abbiano avuto per oggetto: «Venezia nell'ordinamento regionale».

«Linea» - Via Carducci 4...

ricorda all'affezionata clientela che continua, con il successo di sempre, la tradizionale vendita dei «saldi di stagione».

Articoli di abbigliamento maschile e femminile di marca, a prezzi davvero eccezionali!!

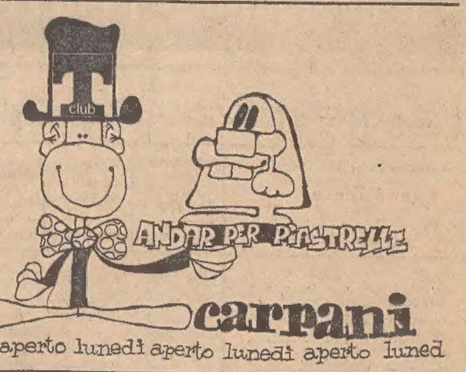
E' una occasione da non lasciarsi sfuggire..

Niente buio
con gli ultimi modelli di LAMPADARI
BRANDOLIN VIA S. MAURIZIO 2

VASTO ASSORTIMENTO
scaldabagni elettrici e a metano
rubinetteria
Inoltre accessori bagno

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45.

VIAGGI E SOGGIORNI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1



1939 1974

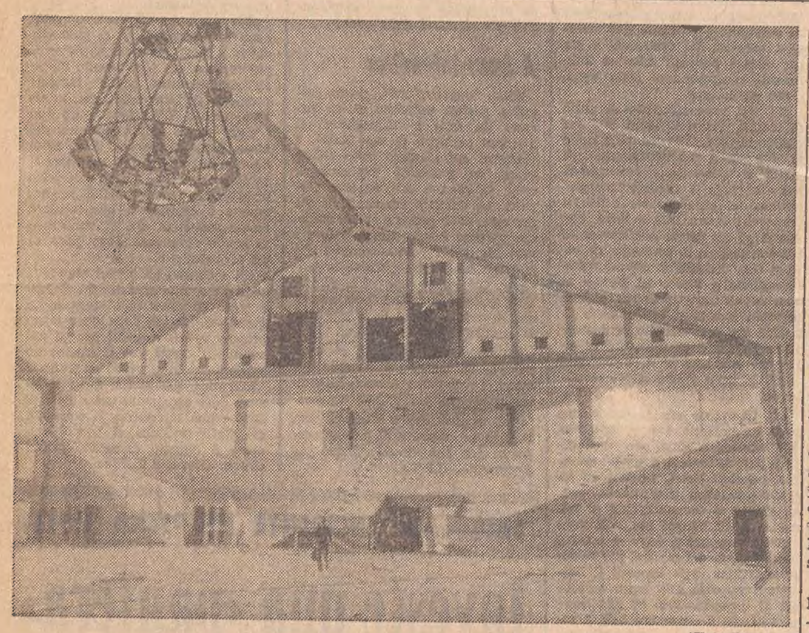
La Ditta Angelo Tusset e Figlio nel 35.o anno di attività ringrazia l'affezionata clientela per la fiducia e stima sempre dimostrate.

A. TUSSET E FIGLIO - CORSO ITALIA, 1

UN IMPIANTO PROSSIMO AD ESSERE ULTIMATO MENTRE STA PER AVERE INIZIO LA «STAGIONE ALTA» DELLE GARE

Pronto al battesimo agonistico l'atteso palazzetto dello sport

Tra le caratteristiche dell'edificio in grado di accogliere 3750 persone fa spicco la possibilità di ospitare simultaneamente sei attività diverse



(Foto Rice)

Questo l'interno del «Palasport»: sono visibili gli impianti di illuminazione appena installati

A che punto è il palasport? Se lo domandano con legittima impazienza non solo gli sportivi, ma i cittadini in genere, dato che il compimento dell'opera si fa attendere da parecchi anni.

Sembra che ora i lavori, dopo non poche polemiche, stiano finalmente per essere terminati. Un'assicurazione in questo senso è stata fornita dall'assessore comunale allo sport, prof. Lanza.

Completati gli impianti di illuminazione con gli accorgimenti suggeriti dalle Federazioni sportive interessate, al palasport stanno per essere installate le apparecchiature elettroniche per l'indicazione luminosa dei punteggi, dei tempi di gara, ecc. E' stato così fatto un altro passo avanti per la messa a punto dell'intera struttura in vista dell'ormai prossima apertura della stagione agonistica.

Sulle peculiari caratteristiche dell'opera il prof. Lanza è in grado di dare informazioni particolareggiate. La prima domanda che gli viene rivolta è questa: riuscirà il palazzetto a soddisfare in maniera «accettabile» le esigenze delle discipline sportive che necessitano di un ambiente coperto?

«A differenza degli altri impianti similari esistenti in Italia — dichiara l'assessore allo sport — quello della nostra città sarà il solo capace di ospitare contemporaneamente sei attività in sei campi diversi. Questo grazie alle caratteristiche dello palasport che si possono così sintetizzare:

«una sala principale di metri 40x40, suddivisa in due campi di metri 20x20, destinati ad ospitare manifestazioni di pallacanestro, hockey, tennis, pallavolo, pallamano e pugilato;

«una palestra di allenamento da metri 16x26 adatta alla ginnastica attrezzistica, al basket e alla pallavolo;

«una palestra di allenamento per il pugilato, una per la lotta e un'altra per il sollevamento pesi, tutte dotate di servizi indipendenti».

— Si è molto «chiacchierato» sulla capienza effettiva del palasport. E' possibile sapere con precisione quale sarà la sua ricettività?

«Per tranquillizzare gli sportivi triestini posso precisare che la commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha fissato la capienza massima in 3750 posti. Durante le manifestazioni di pugilato il palazzetto potrà ospitare un numero maggiore di persone».

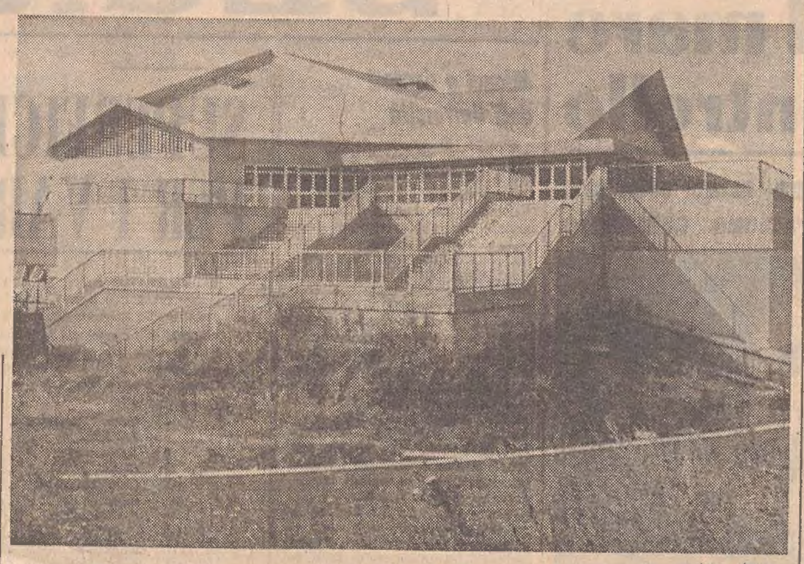
— Ma per quanto riguarda la pallacanestro questa capienza potrà risultare sufficiente anche nell'ipotesi, da tutti auspicata, di una promozione del Lloyd nella massima serie?

«Gli organi della FIP, interpellati in proposito, hanno confermato che il numero di posti fissato dalla commissione provinciale fa testo a tutti gli effetti e non è suscettibile di variazione alcuna da parte degli organi federali. Ritengo quindi che il problema sia superato. Va precisato ad ogni modo che, tanto per fare un esempio significativo, la capienza del nostro palasport non sarà troppo inferiore a quella del palasport di Udine. Infatti la capienza di quell'impianto è stata fissata dalla competente commissione in 4270 posti a sedere, quindi soltanto 500 in più del nostro palasport, benché l'attività a Udine sia limitata in pratica unicamente alla disciplina della pallacanestro».

«Tengo ancora a precisare — ha concluso il professor Lanza — che altra caratteristica esclusiva dell'impianto triestino è la capienza variabile in funzione del tipo di avvenimento sportivo. Infatti la sala principale di metri 40x40 dispone di due tribune fisse in cemento armato su due lati opposti, mentre su ognuno degli altri due lati è prevista una tribuna mobile telescopica estraibile, quando occorra, da opportuna nicchia».

— Quando entrerà in funzione l'impianto?

«Abbiamo dato ampie assicurazioni alle varie società sportive che con l'inizio delle rispettive stagioni agonistiche potranno usufruire del palasport. Concludo con il dire che è ferma intenzione delle autorità comunali assicurare la disponibilità dell'impianto anche agli studenti delle scuole cittadine, ovviamente nei limiti e in armonia con le necessità delle società che svolgono una precisa attività agonistica».



(Foto Rice)

In vista dell'ormai imminente apertura della stagione agonistica, il palazzetto di Chiarbola si appresta ad aprire i battenti agli atleti e al pubblico degli sportivi: ecco una visione esterna del nuovo edificio, dotato di attrezzature modernissime e particolarmente efficienti

DI SCENA IN PRETURA UN'AMBIGUA OFFERTA SPECIALE

IL PROMETTENTE PACCO SAPEVA UN PO' DI BIDONE

Firmate le cambiali, la pensionata sentì odore di raggiro Assolto con il dubbio il venditore dall'accusa di truffa

Un «pacco-bidone» che, proprio tale non doveva essere sospinge Sante Cisotto, di 61 anni, residente a Padova, in via Malta 7, davanti al Pretore dott. Losapio; P.M. avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Liliana Treiber.

Il fatto risale alla mattinata del 15 ottobre del 1971, quando Albina Legovich - Degrassi, di 60 anni, abitante alla Domus Civica 9, incontrò, sul portone di casa, l'attuale imputato e un altro uomo, i quali le annunciarono che poteva ritenersi fortunata in quanto a lei e ad altri pochi pensionati dell'INPS, era stato assegnato un pacco della ditta Bassetti. La Legovich, che quel giorno si sentiva poco bene, avrebbe tentato di tagliare corto ma i due la seguirono nel suo appartamento, dove, secondo l'assunto della donna, le avrebbero fatto firmare cambiali per 88 mila lire, dicendole che l'eccezionale prezzo era stato praticato anche per un'altra confezione destinata a suo marito, pure pensionato.

Quando, più tardi, il marito e la figlia della Legovich rincasarono, lei raccontò loro dell'affare appena fatto ed essi le avrebbero prospettato l'ipotesi che, non di un affare, si era trattato bensì, piuttosto di un «bidone».

Dopo un paio di giorni, la signora sporse denuncia al Commissariato di San Sabba, ai cui funzionari esibì una copia-commissioni della ditta di Sante Cisotto. Risalire al venditore fu, per la Questura di Padova, questione semplicissima e, interrogato, l'indiziato negò di avere raggirato la pensionata, sostenendo che il prezzo che le aveva praticato era di concorrenza. Ad ogni modo, egli venne incriminato per truffa e per avere esercitato il mestiere di ambulante senza la prescritta licenza.

Al Pretore, Cisotto ora dichiara: «Nella stessa giornata ho fatto molte vendite, cinque delle quali a mezzo tratta, nello stesso caseggiato. Io posso vendere a prezzi convenientissimi perché acquisto direttamente dal fabbricante».

La Legovich, dal canto suo precisa, «Rientravo a casa perché stavo poco bene, fui avvicinata dal Cisotto e da altra persona, ed essi mi annunciarono che avevo avuto la fortuna di ottenere un pacco a prezzi molto vantaggiosi. Più tardi ho denunciato la cosa ma non ho sborsato una sola lira».

Il rappresentante dell'Accusa chiede che il padovano vada assolto dall'imputazione di truffa perché il fatto non costituisce reato, e che, per la contravvenzione inerente alla licenza venga condannato a ottantamila lire di ammenda.

Il difensore, avv. De Castello del Foro di Padova, si associa al P.M. per quanto riguarda l'assoluzione dall'accusa di truffa, in quanto, dice, che «nel fatto non si ravvisano né gli estremi del raggiro né quelli dell'ingiusto profitto». Per la contravvenzione, il patrono perora il minimo della pena. Il Pretore riconosce Cisotto colpevole della contravvenzione e, con le «generiche», gli infligge trentamila lire di ammenda, e lo assolve, invece, dall'accusa di truffa per insufficienza di prove.

Il Provveditore agli studi comunica che sono affisse all'albo dell'ufficio le graduatorie degli aspiranti a incarichi nei corsi di scuola popolare e di orientamento musicale per insegnanti elementari per l'anno scolastico 1974-75.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 8 settembre gita a Misurina e salita del monte Cristallo (m 3216). Partenza da piazza Oberdan alle ore 15 di sabato. Programma dettagliato in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CAI ALPINA DELLE GIULIE - Domenica 8 settembre, traversata da Cave del Predil a Rutte Piccolo per la Portella di Raibl. All'escursione partecipa il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

LA VISITA DI CARLO VI A TRIESTE

Giornate imperiali nel settembre 1728

Quattro mesi di intensa preparazione Retroscena di una missione veneziana

La visita dell'Imperatore d'Austria e Re dei romani, Carlo VI d'Asburgo alla città di Trieste, avvenuta nella prima quindicina di settembre dell'anno 1728, rappresentò certamente il più importante avvenimento cittadino del secolo, dopo quello della proclamazione del Porto Franco. Quella visita regale, dovette rappresentare, per i triestini, il degno suggello alle nuove leggi sulla libertà del traffico mercantile marittimo; e sebbene queste leggi fossero state emanate appena una decina d'anni addietro, già se ne risentivano in città i primi benefici effetti. Ma soprattutto, i triestini, incominciarono a rendersi conto che la loro potente vicina, aveva ormai perso mordente, autorità e prestigio.

Già nell'aprile del 1728 il Consiglio cittadino venne informato che nei mesi successivi, con data ancora da destinarsi, Carlo VI avrebbe onorato la città adriatica con una sua visita ufficiale. Fu subito costituito un comitato di patrizi con l'incarico di predisporre ogni cosa per la migliore riuscita di tale evento. Per oltre quattro mesi, questi signori del comitato assistiti dai Provisori del Comune e dai Giudici e Rettori in carica, si prodigarono per rendere più bella ed accogliente la città; furono ripulite le strade, imbiancati alcuni edifici pubblici, eretti archi di trionfo, apprestate luminare e pavesate le navi in porto. La città ebbe tutto il tempo per farsi bella e prepararsi a ricevere un così alto personaggio; infatti, appena il 10 settembre l'Imperatore Carlo VI apparve davanti alla porta di Riborgo accolto dal più anziano dei Giudici in carica, il patrizio Alvise de Capuano, che porse le chiavi della città al sovrano, ma questi benignamente le respinse, perché già le vedeva in buone mani custodite.

Era tanta la preoccupazione del Magistrato cittadino di far degna figura in una così eccezionale circostanza, che deliberò di mandare a Venezia, per l'acquisto di regali e provviste di lusso, il nobile Cristoforo Bonomo Stetner direttore della Cassa comunale, fornito di una congrua somma di denaro.

Il compito principale del Bonomo a Venezia, era quello di comperare una preziosa coppa d'oro da offrire all'Imperatore come dono della città, inoltre scegliere un drappo di tessuto finissimo per adornare il baldacchino reale, ed altre spese di minore importanza.

Ma oltre a questa missione ufficiale, Cristoforo Bonomo deve aver avuto, da parte dei Giudici e Rettori della città, l'incarico di sondare le reazioni del governo veneto di fronte ad un avvenimento storico così importante, ed informarsi quali ambasciatori avrebbe inviato la Serenissima ad ossequiare l'Imperatore d'Austria in visita alla città di Trieste. In una lettera spedita il 28 agosto da Venezia, il Bonomo informa il Consiglio cittadino d'aver ricevuto da S.E. Andrea Corner un «drappo di seta» per farne omaggio all'Imperatore; trasmise inoltre questa notizia di notevole importanza storica: «Gieri sera fu tenuto consegio di dieci, et per quello ho penetratto li ambasciatori verranno a Trieste per la via di Montefalcone, non per altro, che per non entrare in picha con la nave collà in Trieste per li sallutti con le gallere. che però molti dubitano, che a sua Maestà non aggradirà quest'ambasciata».

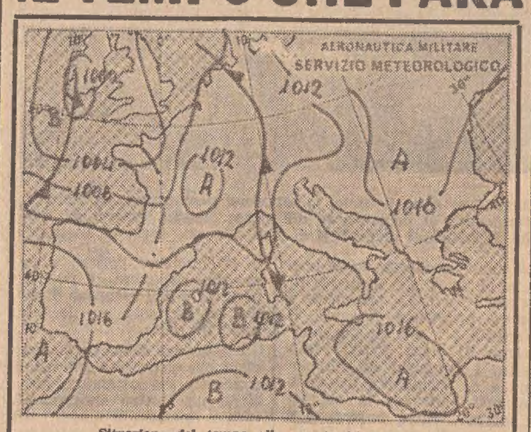
Ecco dunque rivelato il motivo per cui i rappresentanti della superba regina del mare viaggiarono per via di terra da Venezia fino a Monfalcone, e da là raggiunsero Trieste a bordo di due modestissime peote. Questa rappresentò certamente uno degli ultimi gesti orgogliosi di una potenza ormai avviata al tramonto.

Però, a parte l'amara tappa di Monfalcone, i due ambasciatori straordinari veneziani, Pietro Cappello ed Andrea Cornaro, parteciparono come ospiti graditissimi a tutte le feste ed a tutti i ricevimenti dati dal Comune di Trieste in onore dell'Imperatore d'Austria, e furono da questi ricevuti con grande solennità e trattati con squisita cortesia, con scambio reciproco di ricchissimi doni. I rappresentanti della Serenissima, molto ammirati dai triestini per la sfarzosità delle loro vesti, si preoccuparono, durante la loro breve permanenza in città, di apparire come persone affabili e di grande generosità, al punto da donare al personale di cucina dell'ospizio dei Padri Benedettini, dove essi avevano preso alloggio, la somma di ben quattrocento zecchini.

La visita dell'imperatore Carlo VI a Trieste, ebbe tanto larga risonanza che tutti, amici o nemici, intuirono che dal quel momento un'altra potenza europea si stava affacciando sull'Adriatico. Un'interessante relazione su questo storico evento venne compilata dal giurista e patriota triestino Giovanni Casimiro Donadoni; lo stesso fece Cristoforo Bonomo Stetner, che tanto si prodigò per la buona riuscita della stessa. A parte gli inevitabili discorsi retorici e pomposi, gli indirizzi magniloquenti e cortigianeschi ed il pesante cerimoniale spagnolesco, la presenza di Carlo VI a Trieste rappresentò per la città il primo passo su una nuova strada verso lusinghieri traguardi.

Pietro Covre

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri:

La perturbazione precedentemente segnalata dalla penisola iberica alla Francia continua nel suo movimento verso levante e la nuvolosità ad essa associata interesserà, già da questa notte, l'arco alpino e le regioni Nord-occidentali italiane, determinandovi piogge sparse e qualche temporale. Per la giornata di domani, si prevede che la nuvolosità e le precipitazioni si intensificheranno su Val d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia, estendendosi successivamente al settore Nord-orientale. Su tutte le altre regioni, nuvolosità irregolare con brevi precipitazioni. **Temperatura:** senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	20	25	Bologna	16	27	Roma-N.	19	29	Catanzaro	21	33
Bolzano	11	28	Firenze	14	29	Fiumic.	21	28	Reggio C.	20	30
Verona	15	26	Pisa	12	29	R.-Enr	21	28	Messina	21	30
Venezia	20	26	Ancona	20	25	Campob.	18	26	Palermo	24	30
Milano	14	24	Perugia	17	27	Bari	20	28	Catania	19	36
Torino	14	23	Pescara	18	28	Napoli	19	29	Alghero	17	29
Genova	19	25	L'Aquila	14	26	Potenza	16	25	Cagliari	19	27

MOSTRE D'ARTE

L'ungherese Gross alla Rettori-Tribbio

La galleria Rettori Tribbio ha dato l'avvio alla stagione artistica 1974-'75 con una mostra personale di grafica del pittore ungherese Arnold Gross.

Arnold Gross è per la seconda volta a Trieste. Ha partecipato a numerose esposizioni collettive sia in Ungheria sia fuori. E' stato invitato alla Biennale di Lubiana, Lugano, San Paolo del Brasile, Nuova Delhi e di Cracovia dove ha vinto per due volte il primo premio.

La rassegna di grafica a Palazzo Costanzi

Nella sala comunale di Palazzo Costanzi la VII mostra regionale di grafica resterà aperta fino a sabato 7 con il seguente orario: 10 - 13 e 17 - 20.

DI TURNO OGGI I RIMANDATI DELLE ELEMENTARI E GIOVEDI' QUELLI DELLE MEDIE

Forse l'ultimo appuntamento con gli esami di riparazione

Tra poco in Parlamento la proposta di abolire per sempre la sessione di settembre

Quattromila candidati nella nostra provincia

Nella provincia di Trieste gli studenti che affrontano gli esami di riparazione sono circa quattromila. In particolare si tratta di 3.866 allievi delle scuole italiane e 256 delle scuole con lingua d'insegnamento slovena. Oggi cominciano le prove di riparazione per i bambini che hanno sostenuto a giugno l'esame a conclusione del primo biennio delle elementari e la licenza elementare; negli esami saranno impegnati 305 bambini delle elementari italiane e 18 di quelle slovene.

Si riaprono le scuole, ma solo per gli alunni che a giugno non sono stati promossi.

A questo appuntamento dopo la parentesi estiva sono chiamati in tutta Italia 180 mila scolari delle elementari (seconda e quarta classe), 165 mila delle scuole medie inferiori (prima e seconda classe) e 50 mila delle superiori non ancora alle prese con l'esame di maturità, che non ammette più, come è noto, la «prova d'appello» della sessione autunnale.

Per chi aspira alla licenza elementare oppure vuole passare in terza, le prove (tema per il primo, dettato per il secondo) cominciano oggi; per tutti gli altri, invece, giovedì prossimo.

Nel 1973, gli esami di riparazione ebbero inizio il 5 settembre. I due giorni d'anticipo di quest'anno si spiegano con il provvedimento del Ministero della Pubblica Istruzione che ha impegnato tutti gli insegnanti a trovarsi in sede già ieri, così da evitare che dopo il 1.o ottobre — data d'inizio dell'anno scolastico — si verifichino spostamenti ed eventuali cambiamenti di ruoli che certamente danneggiano l'attività didattica.

L'istituto scolastico e la cattedra ai quali sono stati chiamati ora gli insegnanti diventano così definitivi.

Con molta probabilità, questo è l'ultimo anno in cui gli studenti giudicati carenti in qualche materia sono stati costretti a studiarla affannosamente durante l'estate. Infatti, alla ripresa dell'attività parlamentare, il ministro Malfatti presenterà un disegno di legge — risultato dei lavori di una commissione appositamente insediata e presieduta dal prof. Aldo Agazzi — che prevede l'abolizione degli esami della sessione autunnale. Se la pratica legislativa avrà un cammino rapido, quindi, non ci saranno più rimandati a settembre e tante famiglie, seppure amareggiate per la bocciatura dei figli, in compenso faranno a meno di spendere 3 mila lire in media all'ora per le lezioni di riparazione.

Questa estate si calcola che siano stati spesi in tutto addirittura circa 30 miliardi di lire, per i 400 mila rimandati.

Oggi, non c'è pedagogista che giudichi utile e positivo l'esame di riparazione, che obbliga il rimandato a un tentativo faticosissimo (anche dal punto di vista psicologico) e troppo veloce di recupero durante la stagione più calda e delle vacanze.

Del resto, già in molte scuole di avanguardia e di sperimentazione gli esami di riparazione sono stati aboliti e sostituiti da corsi di recupero o integrativi che si svolgono prima che finisca l'anno scolastico o in anticipo rispetto all'inizio del nuovo anno.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 2 SETTEMBRE 1974

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiat	1400	2200	1980	2680	1880	3980
Barboni	1000	1200	1580	1980	—	—
Bobe	—	800	880	1360	—	—
Branzini	5000	5500	—	—	7800	8800
Cefali	400	1400	780	1480	400	1680
Girai	—	400	880	980	680	1200
Guati gialli	250	1000	880	1430	880	1980
Menole	—	—	600	680	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	2000	3760	2948	4000	—	4400
Mormori	—	—	3600	3680	—	4080
Orate	—	—	—	5600	—	8800
Passere imp.	—	—	—	—	1400	1680
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	—	1500	2480	2880	—	—
Rospi - code	—	2400	2480	3740	3200	3980
Sardelle	300	350	613	790	560	880
Sardoni	500	700	624	930	680	900
Sgombri	800	1800	1380	1680	1280	2800
Soglole	3000	3800	—	4000	—	6800
Tonno	850	1200	1840	2580	—	2800
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1300	1664	1800	1800	1880
Volpine	—	—	—	1970	—	—
Molluschi:						
Calamari freschi	—	1600	1980	2340	—	—
Calamari congelati	1000	1100	1480	1660	1400	1980
Caparozzoli	—	220	—	400	—	400
Pedoci (Mitili)	330	350	488	560	—	600
Seppie	550	1200	1080	1493	1280	1880
Crostacei:						
Canocchie	800	1000	1496	1980	1480	1680
Scampi - code	—	—	—	5980	—	8800

VIAGGI IN AEREO in settembre

voli jet di linea

Sono disponibili ancora alcuni posti per i viaggi a:

MOSCA e LENINGRADO
da LUBIANA, aereo jet, 12-19 settembre L. 210.000

SAMARKANDA
BUKHARA TASHKENT
da LUBIANA, aerei jet, 12-19 settembre L. 350.000

UTAT TRIESTE — U C V TRIESTE

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Semeraro da Dario Granieri, Guido Grimani, Paolo Pasinati, Albino Simonetta e Nereo Steffè 25.000 pro Ass. assistenza spastici.

In memoria di Dante Timeus da Raffaele Marocchi 20.000 pro Centro tumori; da Ricciotti, Silvano e Livio Stringher, Augusta e Galileo Marangoni, Ersilia e Riccardo Moratto, Santina e Vinicio Baitz 30.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Bruno Tommasini da Lorenzo Bernardino 20.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati; da Ida e Fiorenzo Samani 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Antonia Trinati da Marcello e Laura Cermelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Ignazio Zuccolin da Enrichetta e Maria Loreta Bernardi 5.000 pro Centro tumori.

Da N.N. 10.000 pro chiesa S. Gerolamo (via Capodistria).

Pervenute il 2 - 9 - 1974

In memoria di Luisa Mari dai genitori Anci e Bruno Mari 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5 mila pro ANNFaS e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giordano Cocevar nel II anniv. (3-9) dalla moglie 20 mila, dagli zii Libera e Ottone Lantieri 20.000, dalla cognata Anna Deffent 5000, da Stella Corte 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianpaolo Tromba nel III anniv. dagli zii Mario e Elda Franzutti 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dagli amici 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ines Grusovin nell'XI anniv. (2-9) dal marito Carlo 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal figlio Carlo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Gianni Biggio per il LXXV compleanno (3-9) dalla moglie Clara 5000 pro Parrocchia S. Pio X (Lavori in corso); dai figli Elvio e Nevia 5000 pro Assoc. Ragazzi del '99; dalla nipote Livia 3000 pro ANFFaS.

In memoria dell'ing. Pietro Seu nel VI anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Argia Savaldi nel I anniv. (3-9) dalla figlia Ada e da Adriano 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Verani 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del cap. Rodolfo Marsi nel XX anniv. dalla moglie Angelina Micol e figli 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria ved. Zamparo nel XXX anniv. (3-9) dalle figlie 5000 pro ECA e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Marcello Miani dai cugini Marin, Luisa e Perfetti 10.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie e 10 mila pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Etta Allegretto da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Società Elvetica di beneficenza.

In memoria di Mario Bisiani da Aldo Depase e famiglia 20.000, da Maria Pulz 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vladimiro Bucconi dai cugini Samueli e Decorti 10.000 pro Lega tumori (Comitato signore); dalla famiglia Budicin 10.000, da Valeria Sarti Spanghero 3000 pro Centro tumori; da Laura e Luciano Cattaruzza 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Sergio, Sylva, Paolo Del Monte 5000 pro ECA; da Libera e Romano 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dagli amici di Sergio della III D 25 mila, dai condomini dello stabile n. 26 di via Bellosguardo e famiglia dott. Giorgio Codermaz 20.000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione; da Mery e Mario Benedetti 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Giuseppina Catalan dai condomini dello stabile n. 8 di via Verga 17.000, da Renato Fegitz 5000, dalla famiglia Ernesto Zuzzi 6000 pro Centro tumori; da Elio Buzzi e famiglia 10.000 pro Assoc. XXX Ottobre (SCI - CAI).

In memoria di Mauro Comar dai colleghi del Lloyd Triestino 27.000 pro Assoc. assistenza spastici, 26.500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 26.500 pro istituto Rittmeyer e 26.500 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Deponte dalle famiglie Deponte e Lorenzini 5000 pro Unione degli istriani e 5000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Pamela Derossi dal Centro internazionale di fisica teorica 17.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Danelutti dalla moglie Lucia Arneri 10.000, da Ada e Silvio Gentile 5000 pro Unione italiana ciechi; da Guido Arneris 3000, da Anita e Diego Visintini 3 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gemma Geat ved. Mitrovich dalle colleghe della figlia Silvana 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Levi - Minzi dalle nipoti Finizio, Mangiagli e Steidler 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elda Pulin ved. Medani da Mario e Valeria Mocher 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Piero e Livia Borgna 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Ondina Bennari ved. Amodeo 5000 pro Lega Nazionale; da Alice e Massimiliano Belsasso 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Gemma e Iris Felluga 5000 pro CRI.

In memoria di Silvana Merzek dalle sorelle Maria e Pina Stoch 5000, dalla sorella Valentina 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Luigia V. 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Margherita Novacco - Tassotti dalla figlia Armida 10 mila, dalla nipote Bruna ved. Campanile 10.000, da Ruggero 5000, dai nipoti Enrico e Mariucci Cremoni 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nerina Principalli dalle famiglie Camerino e Bua 12 mila pro Centro tumori.

In memoria della N.D. Fides Histriae Quarantotti Gambini da Alma Quarantotti 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Mario e Rubelia Cappelletti 5000 pro Fameia Capodistriana; da Ida e Pina de Franceschi 7 mila pro Fameia Umaghese.

In memoria di Emilia Sardo da Loredana Corghi 5000, da Giovanna Staurini 5000, da Magda Suber 5000, da Sliva Bernardi 5000, da Branra Bisiacchi 5000, da Gianni De Lazzari 5000, da Itala Berce 5000, da Dorina Siberna 5000, da Luciana Bosè 5000 pro Accademia regionale giuliana acconciatori signora.

In memoria di Angelo Serena dagli amici dopolavoro ferroviario S. Vito 13.000 pro Istituto Rittmeyer, 13.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 13.000 pro Assoc. assistenza spastici e 12.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maddalena Sisto da Efrem Ferluga 3000 pro Ente nazionale protezione animali.

Imposta sul valore delle aree edificabili

L'accertamento della base imponibile e la successiva iscrizione a ruolo dell'imposta non producono senz'altro l'esaurimento del rapporto tributario, che si ha solo con il pagamento o con altro atto estintivo dell'obbligazione relativa. Pertanto, ove questa sia frazionata in rate periodiche, si avrà graduale esaurimento del rapporto con l'adempimento di ciascuna rata.

In base a questo principio la Corte di cassazione, con sentenza 20 aprile 1974, n. 1104, ha precisato che a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 25, secondo comma, della legge istitutiva dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, le rate pagate dopo la pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» della sentenza della Corte costituzionale, che ritenne illegittima la norma in esame, devono essere rimborsate.

Sciopero e assemblea nel settore del legno

Nella giornata di ieri, presso la sede unitaria del Domio, in concomitanza con lo sciopero di 8 ore, si è svolta un'assemblea unitaria di tutti i lavoratori del settore del legno della provincia, per valutare lo stato della vertenza in corso.

Dopo un ampio dibattito, è stata decisa la proclamazione di altre 8 ore di sciopero da effettuarsi, articolarmente, azienda per azienda, in questa settimana e di altre 24 ore per la prossima.

SENSIBILE CONTRAZIONE REGISTRATA RISPETTO AL 1972

Costruite meno abitazioni lo scorso anno nella regione

Nella provincia di Trieste si è avuta la flessione più notevole: in percentuale quasi il doppio della media a livello nazionale

Nello scorso anno — secondo i dati ufficiali, resi noti in questi giorni dall'ISTAT — nel Friuli - Venezia Giulia sono state costruite 7.865 abitazioni, per un complesso di 62.428 vani, fra cui 32.427 stanze. Confrontando queste cifre con quelle relative al 1972 — anno in cui erano state ultimate 9.381 abitazioni — nel '73 nella nostra regione sono state costruite 1.516 abitazioni in meno, rispetto all'anno precedente (il che equivale ad una contrazione del 16 per cento), con complessivi 11.206 vani e 6.137 stanze in meno.

La flessione di maggiore entità si è verificata nella provincia di Trieste, nella quale il numero delle abitazioni ultimate è diminuito di 914 unità (da 1.966 nel 1972, è sceso a 1.052 nel '73), vale a dire del 46 per cento. Sensibile è stato anche il calo registrato nella provincia di Pordenone, il numero delle abitazione ivi ultimate essendo diminuito del 22 per cento (che, in cifre assolute, equivale a 490 unità in meno), rispetto all'anno precedente. per cui è sceso da 2.204 a 1.714.

Al contrario, tanto nella provincia di Udine quanto in quella di Gorizia il fenomeno ha assunto proporzioni notevolmente più modeste. Nella prima, la diminuzione è stata pari al 3 per cento, equivalente a 101 alloggi in meno: le abitazioni costruite, infatti, sono state 3.732, contro le 3.833 dell'anno precedente. Nella provincia isontina la flessione è stata inferiore all'uno per cento, in quanto nel corso del 1973 vi sono state costruite complessivamente 1.367 abitazioni, vale a dire soltanto 11 in meno, rispetto all'anno precedente.

Rapportate alla media nazionale (nel complesso del Paese, il numero delle abitazioni ultimate nel 1973 è stato inferiore del 24 per cento, rispetto al '72), queste cifre rivelano che nella provincia di Trieste la contrazione è stata notevolmente più accentuata (quasi doppia) rispetto a quella verificatasi al livello nazionale. Delle altre tre province della regione, quella di Pordenone ha registrato un calo lievemente inferiore a quello riscontrato in campo nazionale, mentre nelle province di Udine e di Gorizia la flessione è stata pressoché irrilevante.

Dal rapporto «abitazioni-vani» e da quello «abitazioni-stanze», si desume inoltre che l'ampiezza media delle abitazioni ultimate nel Friuli - Venezia Giulia nel 1973 è stata pari rispettivamente a 7,9 «vani» (vale a dire, lievemente superiore a quella dell'anno precedente) ed a 4,1 «stanze» per abitazione (media eguale a quella del '72).

Ai fini di una chiara comprensione di questi dati, è opportuno precisare che con il termine «stanza» si intende un vano che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (sono, cioè, le camere da letto, il salotto, lo studio, oltre alla cucina ecc.), mentre la denominazione «vano» serve a designare tutti indistintamente i locali che compongono l'abitazione (e, quindi, anche i bagni, i corridoi, gli ingressi, i ripostigli, e via discorrendo).

Giovanni Palladini

Riprendono all'ALUT i corsi di lingue

L'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste, Alut, che raccoglie statutariamente anche gli altri laureati residenti nella regione, riapre nella propria sede sociale di via dell'Università 5, i corsi di lingue estere che furono tanto favorevolmente accolti gli anni scorsi.

Saranno svolti corsi annuali dal prossimo ottobre al maggio del 1975 nelle lingue inglese, tedesca, francese, distintamente per principianti e per progrediti, con lezioni bisettimanali.

La novità di quest'anno è che nelle stesse lingue saranno svolti anche corsi accelerati di tre mesi, di cui il primo da ottobre a dicembre, con quattro lezioni per settimana.

La frequenza è aperta a tutti, con la stessa quota fissata per i Soci, e sempre nelle ore comprese tra le ore 17 e le 20 dei giorni feriali.

A richiesta potrà essere rilasciato a fine corso un attestato.

PER INSEGNANTI

Corso di aggiornamento prevenzione infortuni

L'assesore regionale del lavoro, della formazione professionale, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione, sta affrontando con particolare impegno il problema della sicurezza sul lavoro. La formazione di un corpo di docenti in grado di impartire un insegnamento presso le scuole tecniche ed i centri di addestramento professionale, adatto a creare una coscienza antinfortunistica, è una delle iniziative che l'assessorato regionale intende portare avanti organizzando appunto appositi corsi per la formazione di docenti in materia di prevenzione degli infortuni.

Questo esperimento, per il quale l'assessorato si avvale della collaborazione dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (ENPI) e della Soprintendenza scolastica, rappresenta una novità e non risulta abbia precedenti in Italia. Ai corsi, che inizieranno il 16 settembre a Grado, parteciperanno circa 200 docenti, per un terzo insegnanti nelle scuole tecniche e di avviamento professionale del Friuli-Venezia Giulia e per due terzi insegnanti di materie tecniche presso enti e centri di addestramento professionale.

Il programma prevede una serie di lezioni teoriche e pratiche impartite da tecnici della prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro, oltre che incontri e discussioni, intesi a puntualizzare i più delicati aspetti della materia che ha come oggetto l'integrità fisio-psichica dei lavoratori subordinati. Agli insegnanti che frequentano il corso sarà consegnata una ricca documentazione concernente i testi delle leggi regolanti la sicurezza del lavoro, opuscoli e monografie riguardanti l'applicazione, in pratica, delle più comuni ed importanti norme di prevenzione. I risultati che conseguiranno dai corsi potranno suggerire o consigliare ulteriori sviluppi dell'iniziativa nel quadro di una politica intesa a conseguire uno stato di maggiore sicurezza per la vita umana nell'ambiente di lavoro.

Scadenza deroghe per pubblici esercizi

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1, ricorda a tutti gli esercenti interessati che rispettivamente con il 29 settembre nel Comune di Trieste, con il 15 settembre nel Comune di Duino Aurisina (zona turistica), con il 28 settembre nel Comune di Muggia, e con il 29 settembre in quello di San Dorligo della Valle, decadranno le deroghe ai turni obbligatori di chiusura. Cessato il periodo estivo quindi, le aziende dovranno rimanere chiuse un giorno alla settimana, come è prescritto dalla legge 425-1971. I turni, come è noto, saranno sospesi solamente in occasione delle feste infrasettimanali e nelle settimane antecedenti il Natale e la Pasqua.

LA GARA DI PESCA ALLA LENZA SVOLTASI A GRADO

VINTO DA UNA TRIESTINA IL TROFEO «ISOLA DEL SOLE»

Francesca Bartolini ha fatto un bottino di ottantasei pesci nell'affollata manifestazione sportiva ai banchi della Trezza

Favorita da ottime condizioni di mare e di cielo si è svolta sui banchi marini della Trezza l'annunciata gara di pesca alla lenza in mare aperto, indetta dall'Azienda di cura e soggiorno, per l'aggiudicazione del prestigioso trofeo «Isola del Sole».

La flottiglia dei dieci motopescherecci sui quali avevano preso posto quasi 150 concorrenti provenienti da moltissime località della regione, era partita alle ore 13.30 dalle banchine di piazza XXVI Maggio preceduta dai motoscafi della giuria ed è rientrata in porto all'imbrunire deponendo il festoso carico di partecipanti, di lenze e di riboni sul molo Torpediniere, ove sopra una pedana illuminata si sono svolte le operazioni di graduatoria e di classifica.

La proclamazione dei vincitori è stata fatta dal presidente dell'Azienda di soggiorno dott. Gregori, nella sua veste di direttore di gara, nei seguenti termini:

1) Francesca Bartolini, Trieste, pesci 86; 2) Pietro Rossetti, Monfalcone, pesci 81; 3) Nello Bobic, Monfalcone, pesci 78; 4) Livio Glavich, Monfalcone, pesci 53; 5) Giorgio Terrazzer, Gorizia, pesci 59; 6) Sergio Bressan, Trieste, pesci 75; 7) Senesi, Trieste, pesci 71; 8) Omero Giurini, Monfalcone, pesci 67.

Classifica per il pesce più grosso: 1) Romeo Varini, Trieste, ribone da gr. 220; 2) Giorgio Benzan, Trieste, ribone da gr. 186; 3) Bruno Collini, Gorizia, ribone da gr. 174.

Al momento della consegna dei premi sono state pronunciate parole di ringraziamento e di elogio nei riguardi dei numerosi concorrenti per l'entusiasmo e la serietà dimostrata durante la gara ed è stato espresso riconoscimento anche per la collaborazione ottenuta da parte di enti e da privati in ordine alla costituzione del monte premi e della disponibilità della Cooperativa motopescherecci.

Anticipi in contanti sui mutui fondiari

Le leggi sul credito fondiario non prevedono la possibilità di acconti in denaro contante anteriormente all'iscrizione di ipoteca, né un acconto del genere può qualificarsi come anticipata, parziale esecuzione del mutuo fondiario in cartelle; tuttavia la Corte di cassazione (sentenza 10 maggio 1974, n. 1345) ha ritenuto che le agevolazioni tributarie previste per i contratti di mutuo possano essere estese alle disposizioni negoziali di versamento al mutuatario di acconti in denaro contante nel caso in cui tali disposizioni siano collegate ai contratti di mutuo da nesso di mezzo e fine.

Concerto a Grado dell'orchestra Conelli

L'orchestra del Circolo filarmonico monfalconese «Alfredo Conelli», terrà domani sera a Grado, nella basilica di S. Eufemia, alle 20.30, un concerto di brani religiosi in occasione dell'ottavo Seminario internazionale di medicina.

Una brutta caduta in casa ha fatto la signora Maria Olivo ved. Bartoli, di 68 anni, domiciliata in via Sabotino 1. Ha riportato la frattura del femore destro. E' stata ricoverata nella divisione ortopedica dell'ospedale, con prognosi di 60-80 giorni.

Cronache degli spettacoli

QUALCHE CONFIDENZA DEL CANTANTE ROMANO RINO SALVIATI

È DI CASA IN SUD AMERICA CON LA SUA FIDA CHITARRA

Nel recente «Album dei ricordi» sfogliato a San Giusto da Nunzio Filogamo, auspice la nostra Azienda di soggiorno e turismo, un'affermazione particolare ha riscosso Rino Salviati, l'eccellente cantante-chitarrista, che ha «rinverdito» alcune famose pagine della musica leggera illustrandole con la sua grande varietà tonale avvalorata da penetranti sfumature espressive.

Beniamino musicale degli Anni Cinquanta ha sfornato per la nostra melodia un'infinità di successi spaziando dal genere trasteverino, omaggio alla sua città natale, a quello d'impegno costituito dai ritmi latino-americani, fino alle originali rielaborazioni dei pezzi melodici che allora furoreggiavano.

«Iniziai la mia attività professionale nel lontano 1943 allorché ero stato raffermato nell'esercito proprio nella vostra provincia, nella caserma di Villa Opicina. Cominciai a strimpellare con la mia chitarra per accompagnare i "refrain" vocali. L'impostazione canora era però buona, tanto che Radio Trieste mi volle quale interprete fisso, fino al 1945, nelle diverse trasmissioni musicali. Ultimata l'amara parentesi bellica, presi la risoluzione di affinare e perfezionare le mie facoltà alla chitarra nel Sudamerica. Vi rimasi — specialmente in Argentina — ben quattro anni; avevo ormai acquisito una perfetta padronanza e destrezza nel "pizzicato" per cui ero pronto per la mia "rimpatriata".

«Fu un decennio di grandi soddisfazioni, costellato di "tournées", "special" attraverso i mezzi radiotelevisivi, "gala" musicali. Ma con l'avvento prepotente degli "urlatori", dei cosiddetti "rockers" e della dilagante "beatlemania", il tanto decantato genere melodico poteva considerarsi tramontato. Divenni quindi un emigrante delle ... sette note negli Stati Uniti, paese ove invidiano la purezza della "nostra" melodia. Da allora — salvo per le parentesi estive quando ritorno nella mia Roma, ove ancora godo di tante amicizie, o per qualche incidentale occasione artistica, come per questa, nel vostro suggestivo castello — diversi canali televisivi americani nonché molti ritrovi di "elite" mi ingaggiano continuamente.

«Io mi ritengo un "entertainer" perché, è vero, vocalizzo itinerari musicali lungo tutto il globo terracqueo, con soste prolungate nel Sudamerica, ma anche improvviso "gags", racconto fatterelli accadutimi, e questo nel corso dei miei "personal-show", che talora si prolungano anche per quattro ore. Ma io canto felice in America; anzitutto perché siamo protetti legalmente dall'Associazione musicisti americani, un'organizzazione alla quale debbono far parte tutti i musicisti e i cantanti americani. Difatti — dopo un esame preliminare basato sulla dizione, ma anche sulla conoscenza del repertorio dei "classici" e sulla preparazione tecnica — ti rilasciano una sorta di nullaosta, un "placet" per cantare professionalmente. In tal guisa non possono sorgere e brillare le cosiddette meteore della canzone, frutto della cupidigia commerciale di produttori discografici. Quindi c'è un cospicuo mercato musicale, ma ove ognuno può salire o scendere nei valori artistici a seconda delle proprie risorse e capacità.

«Inoltre alle isole Bahamas io posseggo, precisamente nel capoluogo Nassau, una discreta villetta ove sovente posso riposarmi sfogliando il mio "Album dei ricordi" e anche leggendo magari qualche bella edizione libraria, come quei gustosi racconti di terra e di mare».

Fulvio Marion

«Jazz concerto» con Giorgio Gaslini

Avvenimento d'eccezione per il jazz triestino: domani, con inizio alle ore 18.30, il noto compositore e concertista Giorgio Gaslini si esibirà, affiancato dal suo complesso di virtuosi, presso il campo sportivo dell'Ospedale psichiatrico provinciale. Lo spettacolo è assolutamente gratuito e libero a tutti gli innumerevoli cultori del jazz. La manifestazione è organizzata dal Collettivo teatro all'aperto in collaborazione con il Teatro Proposta.

Giorgio Gaslini è uno dei più rappresentativi esponenti del jazz nazionale e vanta una serie di riconoscimenti ed affermazioni in campo internazionale per l'originalità e la lucidità delle sue proposte musicali.

IMPRENDITORI E SINDACATI DI FRONTE AI PROBLEMI DEL MOMENTO

Viva preoccupazione per l'attuale congiuntura

Ribadita la necessità di un Centro a sostegno della piccola industria

Presso la Federazione medie e piccole industrie di Trieste si è riunito il comitato direttivo dell'Unione delle associazioni piccole industrie della regione Friuli - Venezia Giulia, presenti i presidenti ed i dirigenti delle organizzazioni delle piccole industrie di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine.

Nel corso della riunione è stata espressa viva preoccupazione per l'approfondirsi dell'attuale sfavorevole congiuntura causa della costante riduzione dei carichi di lavoro che rendono incerta la continuità dell'attività industriale, diminuiscono il ritmo produttivo e compromettono la stabilità dell'occupazione delle maestranze. I piccoli industriali, in tale occasione, hanno rilevato come il presente stato di precarietà venga maggiormente appesantito dalla stretta creditizia che non tende ad esser allievata, dalle pressanti rivendicazioni sindacali, dal cumulo di oneri ed imposizioni in continua lievitazione che si riversano sull'imprenditorato sempre meno ferrato e disponibile a sostenere i contraccolpi della recessione in atto.

Anche in tale riunione è stata ribadita la necessità della costituzione di un Centro per l'assistenza della piccola industria la cui realizzazione nell'attuale disagio costituirebbe un valido elemento di sostegno per la categoria.

Gli esponenti delle piccole industrie della regione Friuli-Venezia Giulia di fronte lo sconfortante momento economico, hanno deciso all'unanimità di intraprendere — nelle forme che saranno rese note quanto prima agli interessati — un'azione di protesta nell'ambito della manifestazione a carattere nazionale indetta dalla Confederazione italiana della piccola industria (CONFAPI) per evidenziare la pesantezza della situazione in cui versa la piccola industria responsabilizzando le autorità competenti in merito ai provvedimenti di supporto indispensabili per la vita del settore.

Raduno ad Asiago di ex combattenti

Per il quinto anno consecutivo, l'altipiano glorioso di Asiago vedrà l'8 settembre prossimo, sul Colle dei Leiten, ai piedi del maestoso Ossario che raccoglie i resti dei soldati d'Italia che nel corso della guerra 1915-18 hanno fatto lassù olocausto della loro vita per la difesa della Patria, il raduno nazionale dei combattenti e reduci che fanno capo all'ANCR.

Sarà un avvenimento memorabile, che ripeterà quelli austeri delle precedenti edizioni, come lasciano a prevedere le copiose adesioni pervenute da ogni località della penisola ed anche dall'estero alla Federazione provinciale di Vicenza dei combattenti e reduci. Questo il programma orario della manifestazione, che si svolgerà all'insegna del 5.o Raduno nazionale dei combattenti e reduci d'Italia per la «Giornata celebrativa delle glorie dell'Altipiano»:

Ore 9.30 ammassamento e formazione del corteo in Corso IV Novembre; 9.45 afflusso delle autorità alla tribuna di Viale della Vittoria; 10 onori alle bandiere e gonfaloni dei Comuni decorati di M. O. al v.m.; 10.10 sfilata del corteo per il Viale della Vittoria; 10.45 rito religioso sul piazzale antistante il Sacrario dei Caduti; 11.15 onori ai Caduti.

Segnalazioni ed informazioni presso la Federazione provinciale dell'ANCR - Casa del Combattente - Via Lodi 24, Vicenza.

Nelle riforme la via per uscire dalla crisi

Una nota dell'Unione regionale Cisl sull'azione da condurre in autunno

L'Unione sindacale regionale Cisl, dopo il congresso che ha rinnovato e potenziato le sue strutture deliberanti ed esecutive, e dopo la pausa feriale, si accinge a svolgere in maniera più intensa ed incisiva, la sua azione di iniziativa e di coordinamento dell'attività sindacale nell'ambito regionale.

«I problemi del sindacato — è detto in un comunicato — coincidono con i problemi dei lavoratori e della stragrande maggioranza dei cittadini: sono i problemi dell'autunno, reso pesante e problematico dall'aggravarsi della crisi economica e politica, ambedue in espansione, dai pericoli cui sono esposti i lavoratori circa i livelli d'occupazione e di retribuzione, in particolare quelli dell'industria edilizia e manifatturiera, derivanti dalla cronica incertezza delle decisioni economiche innovative del governo, dal mancato avvio delle riforme e nonché dall'inerzia manifestata in genere da tutta la pubblica amministrazione di affrontare, in maniera risolutiva, i problemi del parassitismo, dello spreco e della paralisi delle attività di pubblico interesse.

«I rimedi finora adottati sono solo difensivi e riduttivi, sia per bloccare ed attenuare i gravi danni derivanti dall'inflazione (stretta creditizia), che per impedire la recessione, che contraendo in maniera irrazionale la domanda, sta già colpendo in modo grave e progressivo il monte dei salari ed il suo valore reale, attraverso una smisurata e alle volte infondata, corsa all'aumento dei prezzi.

«L'USR non intende rassegnarsi al fatalismo degli eventi, ma opporrà una dura lotta alle scelte sbagliate che fa il Governo, sia per impedire cadute occupazionali, che per imporre scelte capaci di invertire la tendenza negativa del processo produttivo, anche a livello regionale, e per attuare le riforme che rappresentano l'unica via di uscita per contribuire al risanamento della già compromessa situazione economica, e, con essa, quella politica.

«Ovviamente, la principale sfera d'azione dell'USR, sarà quella regionale, che partendo dai risultati deludenti finora conseguiti nel confronto con l'Ente Regione, adotterà, unitariamente, tutte quelle misure e iniziative che si rendono necessarie per qualificare l'intervento della Regione, soprattutto in vista del piano pluriennale di spesa, che la Regione, entro l'autunno, si è impegnata a varare.

«L'inadeguatezza delle risposte finora data dal governo regionale — conclude il comunicato — dovrà essere corretta dalla definizione di rapporti più puntuali e stringenti, che il sindacato dovrà determinare, sia dalla definizione di obiettivi maggiormente rispondenti alle esigenze più vive della classe lavoratrice, sia da un'organizzazione più efficace della forza del sindacato, che si realizza attraverso una più tempestiva mobilitazione dei lavoratori, dell'opinione pubblica, e l'intensificazione del processo unitario ad ogni livello regionale».

Riunione a Pavia per le enoteche

Si svolgerà oggi a Pavia la terza riunione per la costituzione dell'Associazione nazionale delle enoteche rette da enti pubblici o da consorzi. Nel corso dell'incontro sarà esaminato in particolare il regolamento della costituenda associazione; lo statuto, come è noto, è stato già approvato in una precedente riunione tenutasi a Grinzane Cavour in Piemonte.

Alla riunione di Pavia parteciperanno, oltre ai rappresentanti dell'enoteca permanente della regione Friuli-Venezia Giulia «La Serenissima» di Gradisca», dalla quale è partita l'idea della costituzione dell'associazione, i rappresentanti delle seguenti enoteche: enoteca regionale piemontese di Grinzane Cavour, enoteca dei vini d'Asti di Costigliole d'Asti, enoteca regionale lombarda della Certosa di Pavia, enoteca comunale di Terricciola, enoteca italica di Siena, enoteca del «Gallo nero» di Greve in Chianti ed enoteca comunale di Castellarquato.

Cordoglio a Fiume per il disastro di Zagabria

Profondo cordoglio degli abitanti di Fiume per la grave sciagura ferroviaria avvenuta venerdì notte alla stazione di Zagabria dove hanno perso la vita moltissimi passeggeri, mentre un centinaio sono rimasti feriti, di cui alcuni ricoverati con prognosi riservata.

Il comitato della Croce Rossa di Fiume si è offerto di inviare plasma sanguigno agli ospedali di Zagabria, mentre gruppi di donatori di sangue si sono presentati spontaneamente all'Emoteca dell'ospedale fiumano per sottostare al prelievo, come prova tangibile verso i feriti nel tremendo disastro ferroviario.

Su molti edifici pubblici di Fiume sono state esposte le bandiere a mezz'asta in segno di lutto, mentre manifestazioni artistiche e spettacoli pubblici sono stati sospesi.

UNA COLLABORAZIONE CHE NON DEV'ESSERE TRASCURATA

PER LA GESTIONE DEI PARCHI INDISPENSABILI I MONTANARI

Bisogna sostituire l'attuale sistema di sfruttamento dovuto ad estranei con nuovi modelli di sviluppo e riqualificazione

In Italia un parco nazionale non può essere correttamente gestito, e tanto meno istituito, contro le popolazioni locali o al disopra delle teste dei montanari. Occorre, quindi, trovare il modo di gestirlo con l'appoggio di essi e con la loro collaborazione. Le ragioni teoriche di questa affermazione sono state ampiamente dimostrate dal professor Bruno Peyrone, del CNR, in uno studio dedicato, appunto, alla partecipazione delle popolazioni al funzionamento di un parco nazionale. Questo, innanzi tutto, non può limitarsi alla conservazione «sotto vetro» del patrimonio naturale bensì deve conservare tutti i valori ambientali, comprese le tradizionali attività dell'uomo, l'incidenza avuta da questo sull'ambiente, la cultura delle popolazioni locali. Il parco, in particolare, deve proporre un modello alternativo di sviluppo per le popolazioni montane, in contrapposto a quello offerto dall'attuale sistema che è invece un modello di sfruttamento, di rapina, per lo più colonialistico, in quanto effettuato da gente estranea con capitali esterni.

Il nuovo ed eventuale modello di sviluppo comincia a essere visto con favore dalla maggioranza della popolazione montana, secondo il prof. Peyrone, in quanto essa si è resa conto che dagli insediamenti turistici, dai mostruosi impianti di «superscì», dalle aberranti stazioni invernali o estive di 5000 - 6000 posti letto, ben poco ha da guadagnare, sia in termini di posti di lavoro all'atto della costruzione, sia in termini di occupazione permanente, sia in termini di commercio, perché i «ghetti per ricchi» dispongono di propri esercizi commerciali impiantati anch'essi con capitali esterni, o perché la gente porta dalla città quanto le serve per i brevi soggiorni di fine settimana; il solo guadagno, irrisorio con gli utili ricavati dagli speculatori, è l'introito «una tantum» derivante dalla vendita dei terreni.

L'alternativa dovrebbe essere il passaggio graduale a nuove forme di turismo: lo sviluppo dello sci alpinistico e dello sci di fondo, lo sviluppo dell'escursionismo e della passeggiata naturalistica; lo sviluppo della residenza presso le famiglie locali, adeguandosi agli usi e alla cucina locale, instaurando rapporti umani e scambi d'informazioni utili per le due parti. Ma soprattutto l'alternativa deve porsi nella riqualificazione dell'agricoltura montana in senso lato.

Il discorso non è facile a farsi da parte della cultura «cittadina» (che, però, ha la conduzione dei parchi nazionali) alle popolazioni montane, la cui condizione è passata da una dura e dignitosa miseria generale e una frammentazione in vere classi sociali: quella dei pochi che continuano a fare i contadini di montagna, quella dei grandi e piccoli speculatori locali che sgobbando accrescono il proprio capitale di appartamenti da affittare, negozi, bar, alberghi, «boutiques» e così via, e quella dei semiproletari pendolari, che, oltre a lavorare in fabbrica, spesso, la sera o la festa, fanno ancora un po' di agricoltura, come attività secondaria. In più ci sono gli emigrati.

Il discorso, dunque, non è facile ma deve essere affrontato subito, in quanto dalle decisioni che ne possono scaturire sta la soluzione o meno del problema dei rapporti fra parchi nazionali e popolazioni montane. Attualmente — a parere del prof. Peyrone — i rapporti tra parchi e popolazioni sono per lo più rapporti di diffidenza e di rancore nei parchi già esistenti, rapporti di diffidenza e di timore nei parchi istituendi.

Nei parchi costituendi occorre che un gruppo di persone ugualmente convinte, sia dell'importanza del parco, sia dei diritti delle popolazioni montane, comprendente in primo piano naturalisti, affiancati da agronomi, sociologi, economisti, prenda contatto diretto con le popolazioni dei singoli comuni, o meglio dei singoli villaggi interessati. La presa di contatto deve avvenire su un piano di parità, e con molta umiltà da parte dei tecnici.

MESSA A CONTATTO
s'illumina di colpo, come s'illumina una protesi messa a contatto con
clinex
IL DENTIERIFRICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

«CASA MODERNA»: TRA 4 GIORNI L'APERTURA

Grandi le novità rispetto al passato

Quasi ultimato l'allestimento degli stand

Mancano ormai solo quattro giorni all'apertura della XXI Mostra della casa moderna, organizzata quest'anno dall'Ormu. La manifestazione, che è stata allestita nel moderno quartiere fieristico del Cormor, presenta grandi novità rispetto alle edizioni delle stagioni passate, ed i cambiamenti non riguardano solamente la nuova sede dell'esposizione.

E' stato infatti predisposto un programma di trattenimenti e di spettacoli nettamente superiore a quello degli anni passati. Ricordiamo che l'ultima edizione, svoltasi al palamostre, era inoltre limitata dallo spazio, di 1500 metri quadrati, mentre il quartiere fieristico dell'Ormu è di circa 16.000 metri quadrati. E' senza dubbio un grosso passo in avanti sia per la manifestazione sia per la nostra città, che può vantare finalmente una fiera al livello delle massime esposizioni nazionali.

L'interesse per questo tipo di iniziative coinvolge infatti operatori economici di tutto il paese, come testimoniano i numerosi arrivi di espositori di altre regioni d'Italia. L'allestimento degli «stands» è ormai arrivato all'ultimo atto; con l'arrivo degli espositori si passa infatti al momento «creativo», al tocco di originalità che contraddistingue il proprio stand. Le strutture e le attrezzature sono già pronte, manca solo la merce e, come dicevamo, la mano degli standisti.

L'importanza della disposizione della merce affine di carpire l'attenzione del visitatore è universalmente nota, e in questi giorni si fa a gara a chi usa il colore più vivo o la scritta più accattivante. La concorrenza è comunque portata avanti all'insegna del massimo buon umore e cordialità, doti che hanno sempre distinto i partecipanti alla mostra della casa moderna. Nel frattempo, la segreteria dell'Ormu è impegnatissima a definire per l'ultima volta il tabellone degli spettacoli e delle iniziative. Tra le più recenti novità, segnaliamo, il 15 settembre, la proiezione di un film a colori di Jacques Costeau e di un altro documentario sul campione di immersione in apnea, Maiorca; le pellicole verranno fornite dal club subacqueo di Udine.

Per quanto riguarda le attività culturali, il convegno «nuove idee per la casa» cerca ancora una sistemazione definitiva all'interno del denso programma della mostra, mentre è stato organizzato per il 15 settembre un incontro sul tema «Legno sintetico: caratteristiche e utilizzazioni». Sono inoltre in programma alcuni dibattiti sui problemi dello sport, dei quali verrà data notizia in seguito.

Per definire, ricordiamo ancora agli appassionati bevitori di birra che il 21 ci sarà la festa della birra, con possibilità di degustare la bevanda assieme ai piatti più adatti, consigliati dai più famosi gastronomi regionali.

Bollo filatelico. Il 6 ottobre prossimo, in occasione del Trofeo filatelico juniores triveneto, nella sede del Dopolavoro ferroviario funzione di un bollo speciale

LA VITA NEL PORTO

Forti arrivi di caffè IBC da Filadelfia - Progetti per il trasporto di automezzi verso il Levante

Nella Hellenic Lines

E' attesa per il 15 p.v., proveniente dal Sud ed Est Africa la «Hellenic Faros», del gruppo armatoriale Hellenic Lines del Pireo. La nave, dopo lo sbarco di merci varie, ripartirà senza caricare dovendo effettuare le operazioni di bacino al Pireo. Per il 20 è attesa, dalla stessa linea, la «Hellenic Pioneer» per imbarcare merci varie. La linea suddetta — appoggiata alla D. Tripcovich — è stata iniziata prima del giugno '67, cioè della cosiddetta guerra dei sei giorni» che ha annullato il Canale di Suez.

Caffè

L'Agenzia marittima Bassi ci comunica l'arrivo, avvenuto sabato, del cargo germanico «Dorthe Aldendorff», che ha imbarcato nel porto nordamericano di Filadelfia 185.750 sacchi di caffè (si presume centroamericano) per il deposito permanente ratativo dell'IBC di Rio del nostro P.F. Nuovo.

Il 12 p.v. seguirà, dallo stesso porto americano, il gemello «Maria Aldendorff», con un contingente di 185.000 sacchi, destinati allo stesso deposito. Complessivamente nell'arco di una decina di giorni verranno immessi nei capannoni portuali 373.750 sacchi, che, a 60 kg. per sacco, fanno ben 22,415 milioni di kg.

Per il 20 p.v. è attesa la motonave di linea brasiliana «Rodrigo Torrealba» con un carico non ancora precisato, di caffè acquistato da privati operatori della piazza. Il servizio è in appoggio alla D. Tripcovich.

Continua la full - container «Freia»

La nave traghetto - Ro/Ro «Freia», di bandiera cipriota, appartenente alla società Teutonia Line, continua nei suoi collegamenti full-containers fra il nostro porto e Beirut. La nave trasporta 50 contenitori da 20 piedi. Esce sempre dal nostro porto al pieno assoluto con contenitori contenenti merci varie, destinate ai paesi della sfera araba attraverso l'intermediazione dello scalo di Beirut. Nel ritorno da Beirut, la nave porta pochi contenitori pieni, anche per il fatto che il traffico containerizzato in partenza dagli Stati arabi del levante è appena agli inizi.

Nella Ferrytrans

Continua con regolarità decadale il traffico delle autovetture fra Trieste e Israele. La motonave Ro/Ro «Aquila» fa il servizio di rotazione con un carico da Trieste fino a 500 vetture per viaggio. E' probabile che se la situazione nel vicino Oriente si sistemerà, nel senso che le navi della Ferrytrans potranno far scalo in più porti (arabi oltre a quello israeliano), allora la società armatrice potrà inserire sulla linea una modernissima unità da 19 nodi, capace di 1600 autovetture di tipo europeo, oppure di 300 autocarri e un migliaio di auto. Fonti libanesi e siriane dicono che i paesi arabi della sfera levantina hanno vasti programmi d'importazione di autovetture e camions europeo-occidentali. Ovviamente tali programmi verranno messi in attuazione allorquando la situazione politico-militare verrà a schiarirsi.

Grande interesse per Trieste-containers

Dalla stampa austriaca rileviamo che negli ambienti economici della repubblica federale si amplifica l'interesse verso il terminale del Molo VII. Così la «Kärntner Wirtschaft», la «Salzburger Nachrichten», la «Kleine Zeitung», l'«Arbeiterzeitung» ecc. I circoli della «Vereinigung Oesterreichischer Industrieller» di Vienna sperano molto in Trieste per il traffico con containers da e per l'oltre Suez, oltre che nei trasporti di merci varie e di carichi pesanti. La «Kärntner Wirtschaft» ha dato ampio rilievo alla conferenza stampa che l'assessore all'industria e commercio Stopper ha tenuto il 12 agosto nel castello di caccia di Maggereg, durante la quale, ad un folto numero di giornalisti e di operatori economici ha illustrato le provvidenze decise dall'Ente Regione per il porto di Trieste e per le infrastrutture esterne (autovie, terminale di Coccau, autoporto di Fernetti, strade di svincolo per rendere più fluidi e veloci i traffici).

Maidenform

Un nome prestigioso nel campo della biancheria intima femminile.

Annuncia la presenza di una consulente presso il reparto Corsetteria dei magazzini IL LAVORATORE.

Un appuntamento con la bellezza per tutte le donne di classe.

fino al 7 settembre al reparto CORSETTERIA

GRANDI MAGAZZINI IL LAVORATORE

Corso Saba 15 Trieste

Maidenform

IPPODROMO DI MONTEBELLO

DOMANI SERA ORE 20.45

«tutti alle corse»

INVITATE GLI AMICI (tanto non vi costa niente!)

INGRESSO GRATUITO PER TUTTI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Finalmente un «Busoni»!

Ha vinto Robert Benz, un ragazzone tedesco alto due metri come un pivot

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, settembre

«Finalmente un Busoni!» E' stata questa l'esclamazione con relativo sospiro di sollievo che ha accompagnato la conclusione della presente edizione del Concorso pianistico di Bolzano. Questa specie di campionato del mondo della tastiera ha avuto un vincitore. All'euforia si sono abbandonati anche coloro che ricordavano benissimo il brasiliano Arnaldo Cohen, trionfatore due anni or sono e protagonista di brillanti apparizioni pubbliche da allora nelle maggiori associazioni musicali. Ma tant'è: è bastata l'edizione lievemente appannata dell'anno scorso per avvertire la necessità del riscatto pronto e deciso. L'invocazione a gran voce di un vincitore assoluto è stata esaudita.

Il Merkx di turno si chiama Robert Benz, un ragazzo tedesco, capellone, occhialuto, lungo due metri e sempre curvo, dovendo comunicare col prossimo e star seduto al pianoforte per delle ore.

Ha vinto da grande, e su di lui sono già fiorite le leggende. Al concerto finale, quello con orchestra, si raccontava che avesse imparato il Quinto di Beethoven in tre settimane; qualcuno prudentemente correggeva in tre mesi, ma il particolare in fondo non aveva molta importanza.

Il biondo pivot possiede due mani formidabili, una precisione da computer ed una musicalità molto accesa. Difetti? Nessuno rilevante, appena qualche estrosità sparsa qua e là quasi a ricordare che a vent'anni si è più vitani alla funciullezza che alla maturità. Robert Benz è comunque un «cervellone», nella capacità di spaziare su un repertorio immenso, nella duttilità con cui sa piegare le sue mani che non conoscono errori ai diversi stili musicali. Il suo «Busoni» egli lo ha guadagnato con un'esecuzione della Sonata di Liszt, un'esecuzione da riversare dal vivo su disco e da sigillare con un «grand prix».

Robert Benz sta attualmente seguendo un corso di perfezionamento presso la Julliard School di New York. Probabilmente avrebbe fatto parlare di sé anche senza questo trionfo a Bolzano, ma la sua presenza nel capoluogo altoatesino è valsa, paradossalmente, a rilanciare la competizione.

L'anno scorso, mentre si voleva festeggiare il venticinquesimo anniversario del Concorso, nei discorsi ufficiali e nelle indiscrezioni di corridoio, si davano per scontate alcune innovazioni: nel regolamento, nell'articolazione, nella formula. E' stata sufficiente questa tornata per far rientrare ogni proposito di rinnovamento. Dieci finalisti da tutto il mondo — Daniel Rivera (Argentina), Mamiko Suda (Giappone), Janis Vakarelis (Grecia), Diane Walsh (Stati Uniti), Robert Benz (Germania), Pascal Devoyon (Francia), Marian Hahn (Stati Uniti), Yasuko Matsuda (Giappone), Gerhard Oppitz (Germania), Steven Mayer (Stati Uniti) — hanno conferito alla fase conclusiva un livello eccezionalmente alto. Dieci concertisti finiti e meritevoli di essere ascoltati.

Dal francese Devoyon, un artista raffinato e completo, coerente con la sua educazione e la sua scuola che classificato secondo, ha messo alla frusta fino all'ultimo il «fenomeno» Benz. Due americani, Diane Walsh, interprete sensibilissima di una Sonata di Schubert, e Steven Mayer, scrupoloso e personale seguono a qualche distanza. L'argentino Daniel Rivera completa la rosa dei premiati.

Per esigenze logistiche solo i primi tre si sono esibiti nella serata di chiusura con orchestra. Il complesso era l'Orchestra Haydn affidata alla direzione del maestro Ettore Gracis. Un pubblico molto folto ha riservato accoglienze festose ai tre giovani esecutori dopo i Concerti: il Terzo e il Quinto di Beethoven e quello di Schumann.

Il verdetto non si è fatto attendere. La giuria, presieduta dal direttore del Conservatorio Giorgio Cambissa, e composta dai maestri Riccardo Allorto, Tito Aprea, Rodolfo Caporali, Halina Czerny Stefanska, Geneviève Joy, André F. Marescotti, Jerome Rose, Carl Seeman, Bruno Seidlhofer e Giorgio Vidusso, ha avuto il compito quasi facilitato dalla stessa evidenza delle prestazioni dei finalisti. Aveva lavorato a lungo nella fase eliminatoria ascoltando ben 96 concorrenti: un primato per il Concorso di Bolzano saldamente insediato ai vertici delle competizioni musicali e quasi al limite delle possibilità per una gara artistica.

Claudio Gherbitz

Liz in Messico con l'inseparabile

Puerto Vallarta, 2

Liz Taylor è giunta a Puerto Vallarta (Messico) in compagnia del suo inseparabile amico, Cornelius Hermanus Wimber. Assieme alla coppia sono giunte anche Mary, figlia adottiva tedesca dell'attrice, e una nipote di Liz.

Nell'aeroporto locale, la Taylor non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti relative al suo divorzio da Richard Burton.

Gli ospiti hanno preso alloggio nella residenza «Kimberlyey», che fu acquistata da Burton e dalla Taylor a Puerto Vallarta qualche anno fa. *(Ansa)*

Lionel Stander è tornato ad Hollywood

Hollywood, 2

L'attore Lionel Stander, che negli ultimi anni ha interpretato numerosi film in Italia, è tornato a Hollywood, da dove era stato allontanato nel 1949 essendo stato messo nella lista delle persone sgradite a Mc Carthy e ai suoi seguaci. Solo per un breve periodo Stander aveva fatto ritorno a Hollywood, impegnato in una parte di contorno nel film di Tony Richardson «Il caro estinto». Stander interpreterà ora il film «Immerman» del regista David Giler. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un generale al CNR Quella birba di Alice!

«Sport» in collegamento eurovisivo, dalle 16.50 alle 19.30 sul Secondo canale, telecronaca da Roma dei campionati europei di atletica leggera.

* * *

«Philo Vance» (TV 1, ore 20.40) — Con la prima puntata del giallo «La strana morte del signor Benson» ha inizio il ciclo di «gialli» dedicato a Philo Vance, il celebre investigatore creato da S.S. Van Dine. Interpreti principali, Giorgio Albertazzi, Paola Quattrini, Sergio Rossi, Silvana Panfili. Un agente di borsa, Alvin Benson, è stato ucciso con un colpo di pistola a mezzanotte, nella sua abitazione. Accanto al cadavere, un paio di guanti femminili e una borsetta. Il sergente di polizia Heath è convinto della colpevolezza di Muriel Clair, una avvenente cantante con la quale Benson aveva trascorso la serata. Ma Philo Vance, che assiste alle indagini, dimostra ingegnosamente l'innocenza di Muriel. I sospetti di Heath cadono allora sul capitano Leacock, fidanzato geloso della ragazza. L'uomo infatti, la notte del delitto, era stato visto nei pressi della casa dell'ucciso da Leandro Pfype, un vecchio amico di Benson. Ma anche la posizione di Pfype è piuttosto delicata poiché la sua auto, quella notte, sostava davanti all'abitazione della vittima. Le reticenze di alcuni testimoni, le apparizioni e la misteriosa scomparsa di uno scrigno pieno di gioielli complicano ancora di più la situazione. A questo punto, improvvisamente Leacock confessa spontaneamente di essere l'assassino...

* * *

«Minimo comune» (TV 1, ore 21.45) - Seconda puntata di questo programma sull'educazione scientifica degli italiani. Il professore Ludovico Jeimonat, ordinario di filosofia delle scienze dell'Università di Milano, illustra le ragioni storiche della carenza di educazione scientifica in Italia. Egli spiega come la frattura tra la cultura classica e quella scientifica sia avvenuta dopo il Rinascimento, quando, mentre l'Europa si nutriva di filosofia idealistica, nei paesi anglosassoni si instaurava una cultura di tipo sperimentale. La situazione fu aggravata dal fascismo che strumentalizzò a fini propagandistici la ricerca, arrivando a nominare il generale Badoglio presidente del C.N.R. Attualmente la scienza è chiusa in una torre d'avorio: la sperimentazione avviene in un ristretto numero di laboratori.

* * *

«Nel mondo di Alice» (TV 2, ore 21) - Milena Vukotic è Alice in questo programma tratto dai romanzi di Lewis Carroll. Nella prima delle quattro puntate, che va in onda stasera, Alice si addormenta e sogna di inseguire uno strano coniglio in panciotto fino alla sua tana: all'improvviso la tana sprofonda e Alice piomba in un pozzo interminabile. Quando finalmente tocca il fondo, si ritrova nel paese delle meraviglie dove incontra una folla di personaggi bizzarri.

* * *

«Speciale da Salsomaggiore» (TV 2, ore 22.20) - In occasione del 14.o Premio della regia TV, viene organizzata a Salsomaggiore una serata celebrativa che comprende attori e cantanti tra i più noti al pubblico televisivo. Presentati da Daniele Piombi, si alternano sul video numerosi personaggi da Alighiero Noschese a Pino Caruso, da Maurizio Merli, il Garibaldi giovane, al regista Daniele D'Anza. *(Ansa)*

Henry Hathaway, un veterano di Hollywood dallo stile tradizionale, non ha esitato a prendere nuove strade e dirige attualmente in alcune fra le vie più malfamate di Copenaghen il film «The praying manties» («La mantide religiosa»), ambientato nel mondo della prostituzione di Amsterdam. Poiché le autorità olandesi si sono dette contrarie al film, questo viene girato in Danimarca.

PER LA «RIGENERAZIONE» COME NOVITÀ

Il Premio IDI forse a Svevo

Uno «speciale» a Eduardo De Filippo

Roma, 2

La giuria del premio IDI - Saint Vincent assegnerà, la sera dell'8 settembre a Saint Vincent un premio speciale a Eduardo De Filippo per la sua attività teatrale. Inoltre la giuria, sulle 91 novità italiane presentate nella stagione 1973-74, su 4 o 5 opere cui assegnerà il premio: i lavori della giuria proseguono, ma si fanno già i nomi di Massimo Dursi, Patroni Griffi, Italo Svevo (la sua «Rigenerazione» viene considerata una «novità» anche se è stata scritta diversi anni fa), Laiolo e Fabbri.

Questi nomi sono stati fatti stamani nel corso di una conferenza stampa presieduta dall'on. Egidio Ariosto, presidente dell'IDI dal 1959, tenuta per illustrare il XXII convegno dell'Istituto del dramma italiano che si terrà a Saint Vincent il 7 e 8 settembre, e il dibattito che quest'anno si svolgerà sul tema «La gestione economica del teatro come problema culturale. Studi e proposte per un rinnovamento delle strutture dello spettacolo in Italia».

Il tema — è stato sottolineato — è stato proposto dalle due associazioni sindacali degli scrittori di teatro (l'Asst e la Snad). Sono stati invitati a partecipare al dibattito, che riveste particolare importanza per il suo carattere di attualità, oltre che a registi, scrittori e autori, rappresentanti delle regioni, degli stabili di organizzazioni sindacali di enti teatrali, della Rai. L'importanza del tema del dibattito risiede nel processo di trasformazione e di evoluzione particolarmente attivo nel nostro paese sia per quanto riguarda l'aumento del pubblico, un numero sempre più crescente di iniziative che vanno dalle compagnie gestite in forma cooperativa ai gruppi di sperimentazione, mentre le attività regionali si accingono ad aprire nuovi spazi teatrali. Il direttore generale della Siae, Antonio Ciampi, a proposito ha citato alcune cifre: nella stagione teatrale appena conclusa sono stati venduti 5 milioni di biglietti; il «primato» dei biglietti venduti spetta all'«Anitra all'arancia» con 200 mila biglietti, seguita da «Gli esami non finiscono mai» con 110 mila biglietti venduti.

Quest'anno, in serata di chiusura del convegno sarà consegnato anche il premio IDI - Saint Vincent «Silvio D'Amico» che viene assegnato ogni due anni: sono in ballottaggio Roberto Alonge, Anna Barsotti e Guido Da Vigo Bonino. Come è noto saranno anche assegnati premi ad attori e registi. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

Vietato ai minori 18 anni

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Oggi sospesi per riposo settimanale.

ARISTON - I.N.C. 21.15 (estivo): «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. Vetato ai m. 18 anni. (Nelle giornate di maltempo spettacoli continuati con inizio alle ore 16).

EDEN. 15, ult. 22.15: «La preda» con Zeudi Araya e Franco Gasparri. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Piat. L. 1000. Gall. 1500. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Contratto marsigliese» con A. Quinn, J. Mason, M. Caine. (Poliziesco). Colori. V.m. 14 anni. Locale completamente rinnovato

FENICE. 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Un esercito di 5 uomini» con Bud Spencer nella parte di Mesito (avventure) colori.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30, ult. 22.15. Laura Antonelli: «Simona». Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

NAZIONALE. L. 1200. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Le bambole» con Nino Manfredi, M. Vitti. (Commedia). A colori.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Sole rosso». Charles Bronson, Ursula Andress, Toshiro Mifune, Alain Delon. Non vietato.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Un formidabile poliziesco: «Squadra volante» con T. Milian e G. Moschin. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30: «Qui Montecarlo... attenti a quei due» con T. Curtis e R. Moore. Ultime repliche a eccezionale richiesta del più grande successo della presente stagione estiva. Technicolor. Terza settimana.

CAPITOL. (Aria condizionata). 15.30. Rassegna «I grandi films». Oggi: «Sfida all'O.K. Corral» con B. Lancaster. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Chiusura per rinnovo degli impianti.

FILODRAMMATICO. Lire 700 - 450. 16.30: «Nipoti miei di...letti». Un amore morboso e sconvolgente nel clima arroventato dell'Italia fascista. Sever...v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30. Il secondo film di una divertentissima serie: «La gang dei doberman colpisce ancora». Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Rassegna del giallo: «Troppo rischio per un uomo solo». Giuliano Gemma, Susan Scott, Michael Forest. Un giallo avventuroso tutto azione e divertimento. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Godzilla contro i giganti». Capolavoro di fantascienza a colori con Lee Hunter, Dan Juma.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Il più spassoso lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney: «La spada nella roccia» con il mago Merlino, Maga Magò, il gufo Anacleto ecc. Segue «Tuffi e Toffi orsetti mattacchioni» cortometraggio di Walt Disney. Ultimo giorno a grande richiesta.

ALDEBARAN. Riapertura sabato con: «L'uomo che uccideva a sangue freddo».

ASTRA. 16.30. L'immortale capolavoro di Walt Disney: «Biancaneve e i sette nani». Segue: «La valle dei castori». Technicolor.

IDEALE. 16.30. Technicolor. «Grande slalom per una rapina». Jean Claude Killy, Daniele Gaubert. Avventuroso.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.15 precise: «Il portiere di notte» di Liliana Cavani. Technicolor con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling e Philippe Leroy. Vietato ai min. 18 anni.

ESTIVO GINNASTICA (casss 20.30). Inizio 21: «La battaglia dei giganti». Technicolor con H. Fonda, R. Ryan, C. Bronson.

EX SOCI. Salita Zugnano 29. Bus 34. 21: «L'assassino di pietra». Spettacolare con Charles Bronson. Colori.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Getaway». Fuggivano, si amavano, sparavano, uccidevano. La più grande interpretazione di Steve Mac Queen e Ali McGraw. Colori.

SERVOLA. 21. Tom e Jerry in «Addio gattaccio crudele» di Walt Diney. Technicolor.

VALMAURA. 20.45. Alain Delon in: «Il tulipano nero». Entusiasmanti avventure. Colori.

Riduzioni ENAL: Fenice, Ariston-Inc., Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Uomini duri».
CAPITOL. 15.30: «Whiskey e fantasmi».
CENTRALE. 15.30: «La polizia chiede aiuto». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Non t'arrabbiare... questa volta ti faccio ricco».
CRISTALLO. 15.30: «La casa delle bambole crudeli». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Sentivano uno strano eccitante odore di dollari».
DIANA. 18: «I ragazzi del massacro». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «Il Decameron» di Pier Paolo Pasolini. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 17: «Furto di sera bel colpo si spera» con F. Franco e L. Troschel. Colori. Ult. 22.
VITTORIA. 17.30: «Testa giù, gambe in aria» con C. Pani e M. Malfatti. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Flavia la monaca musulmana» con F. Bolkan e C. Cassinelli. V.m. 18 anni. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Due supermatti agenti... segretissimi» con J. Dufilho e P. Topaloff. Scope a colori. Ultima 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per riposo.
EXCELSIOR. 17.30: «La proprietà non è più un furto» con Ugo Tognazzi. A colori.
PRINCIPE. 18: «Tre ramazze in fuori gioco». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Troppo rischio per un uomo solo» con Giuliano Gemma, S. Scott. Technicolor. V.m. 14 anni.
PARCO DELLE ROSE. 21.15: «Westwarst zieht der Wind» (La ballata della città senza nome) mit Lee Marvin, Clint Eastwood. Scope technicolor in Deutscher sprache.

RONCHI

RIO. «Il grande duello».

PALMANOVA

ITALIA. «Le donne sono deboli».
GARIBALDI. «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre».

GEMONA

SOCIALE. «Storia di una monaca di clausura».

TARCENTO

MARGHERITA. «...e tutto in biglietti di piccolo taglio».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Rubare alla mafia è un suicidio».

CASARSA

ROMA. «La notte del furore».

ARISTON-I.N.C.
per un cinema migliore
IL PORTIERE DI NOTTE
di LILIANA CAVANI

Scelti i premi mondiali del disco

Montreux, 2

La giuria del «Premio mondiale del disco», alla sua settima edizione, ha prescelto quest'anno le incisioni di un'opera, di un dramma lirico e di una composizione quadrifonica.

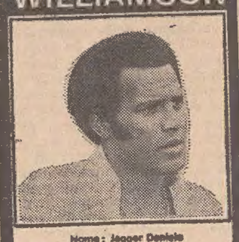
Si tratta rispettivamente di «Der Freischuetz» (Il franco cacciatore), di Carl Maria von Weber, eseguita dall'Opera di Dresda diretta da Karl Kieiber, «Scene da Faust», di Robert Schumann, dirette da Benjamin Britten, e «Le marteau sans maitre», di Pierre Boulez, diretto dall'autore.

La proclamazione ufficiale si svolgerà stasera durante una cerimonia al castello di Chillon, presso Montreux. Nel corso della stessa cerimonia sarà conferito al direttore d'orchestra Karl Boehm il diploma d'onore del premio mondiale del disco in riconoscimento dei suoi meriti discografici. *(Ansa)*

OGGI al
Nazionale
GINA LOLLOBRIGIDA - NINO MANFREDI
ELKE SOMMER - JEAN SOREL
MONICA VITTI
VIRNA LISI AKIM TAMIROFF
nel film

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.
GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.
NIGHT CLUB PIM POM (Grado)
Ballo tutte le sere — Attrazioni internazionali — Strip-tease.

IMMINENTE A TRIESTE
JIM KELLY

Nome: Mister Keyes
Altezza: m 1,78
Peso: kg 80
Professione: Maestro di karate al 7°grado
Specialità: Morte senza dolore
AGGUATO
FRED WILLIAMSON

Nome: Jagger Daniels
Altezza: m 1,80
Peso: kg 85
Professione: Investigatore privato
Specialità: Dinamite e donne
DINAMITE
JIM BROWN

Nome: Jimmy Lait
Altezza: m 1,85
Peso: kg 90
Professione: Produttore discografico
Specialità: Pistola Magnum 357
PISTOLA

OGGI
AL RITZ
Titanus
un WESTERN

con CHARLES BRONSON
GRANDE!

più URSULA ANDRESS
e ECCEZIONALE!

più TOSHIRO MIFUNE
e COLOSSALE!

più ALAIN DELON
e LA FINE DEL MONDO!
Un film di TERENCE YOUNG
SOLE ROSSO

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Un colpo alla botte, nessuno al cerchio

Protesa nel lodevole sforzo di erudire la sua numerosa scolaresca, la televisione, tramite il nuovo programma «Minimo comune» a cura di Flora Favilla, ci avverte bruscamente delle seguenti gravi circostanze: gli italiani intrattengono pessimi rapporti con la scienza, molti, ad esempio, credonancora che i bambini nascon da un bacio in fronte; in gere preferiscono affidarsi a previsioni di maghi e chiromanti piuttosto che a quell dell'Istituto Centrale di Statistica; quasi tutti si sposano senza consultare prima il medico e senza farsi analizzare il sague, ecc. ecc. Per farla breve siamo una manica di ignoranteli contenti di essere e rimanere tali, perché l'ignoranza è un morbido cuscino su cui è bello posare il capo e chiudere beatamente gli occhi.

Tutto questo sarà anche vero, ma è una scoperta sconvolgente fatta in esclusiva dalla televisione. Basterebbe infatti spigolare un po' nella «piccola posta» dei rotocalchi femminili per rendersi conto che l'educazione scientifica, anzi l'educazione «tout court» degli italiani, è alquanto depressa. Solo che il pur vivace, e speriamo istruttivo, impegno di «Minimo comune» lascia incolmato un vuoto: — e se non è vuoto è distrazione. Attraverso situazioni filmate, interviste, giudizi di esperti e studiosi, il programma infatti ci racconta e ci spiega «come» la maggioranza degli italiani è tanto sprovveduta [illegible] Arrigo è la forma acquisizioni scientifiche, ma si dimostra poi reticente e fin troppo allusivo quando si tratta di svelarne il «perché». Di modo che la colpa e la responsabilità di questo inameno fenomeno d'arretratezza finiscono per coinvolgere soltanto la gente comune, il cosiddetto «italiotta». Il che non appare precisamente equo. Qualche responsabilità non dovrebbe forse cadere anche sulle spallucce o spalline del Potere, della nostra classe dirigente che, a cominciare dalla politica scolastica, sanitaria, eugenetica, ospedaliera ecc. ..., ha fatto sempre poco o nulla per promuovere un moderno e civile sviluppo culturale degli italiani? E allora se si ritiene utile e opportuno, com'è giusto, dare un colpo alla botte, bisogna pur stabilire che nemmeno il cerchio è tabù e che dunque anch'esso si merita lo stesso colpo. Altrimenti i conti non tornano, o peggio, rischiano di apparire un po' falsificati.

Per lo sceneggiato «Canossa», di Giorgio Prosperi (regia di Silverio Blasi), i conti si sono invece chiusi, in maniera non trionfale ma neppure negativa. Tirate le somme, ci sembra che non sia il caso di rettificare alcunché del giudizio espresso l'altra volta. Semmai, al già detto dovremmo aggiungere una velocissima chiosa Può darsi che qualche telespettatore sia rimasto un po' interdetto nel sentire che Enrico IV veniva continuamente chiamato Arrigo. Il busillis è presto risolto: Arrigo è la forma medievale del nome Enrico. Evidentemente la seduzione di una tale prelibata civetteria filologica dev'esser stata irresistibile per i costruttori del «Canossa» televisivo.

Abra-cadabra, Sim-Salabim! Ecco che riappare Silvan, il mago, il prestigiatore, l'escamoteur belloccio e suasivo come un Alberto Lupo in giovane, e di sicuro avvenire telegenico; tant'è vero che la sua trasmissione si proietta nel futuro delle prossime cinque settimane (la prima delle quali già consumata). La formula dello spettacolo, che ruota naturalmente intorno al consueto repertorio di trucchi, illusionismi e giocolerie varie, è rimasta sostanzialmente uguale a quella dell'anno scorso. Stavolta, però, cammina più svelta e più divertente, grazie soprattutto all'apporto di quell'estroso e inventivo fantasista che è Mac Roney.

Segnando il passo per qualche istante sulla rotonda dello spettacolo leggero e musicale, ricordiamo ancora, a conforto dei nostalgici, la replica d'una lontana esibizione di Caterina Valente, e lo show del giovane cantautore Claudio Baglioni, protagonista, sabato sera, di «Ritratto d'un giovane qualsiasi», programma di tipo vagamente sperimentale (si fa per dire) che, forse proprio per questo, potrà aver provocato qualche fastidio agli spettatori più tradizionalisti. Eppure alcuni «pezzi» del Baglioni non offendevano per nulla gli orecchi delicati...

Ber.

DOPO IL SUCCESSO DELLA «NEVE DI PRIMAVERA»

È cominciata l'era dei film strappacuore

In cantiere «Il venditore di palloncini» con la Malfatti

Roma, 2

Il regista Mario Gariazzo ha scritturato l'attrice Marina Malfatti che sosterrà il ruolo della mamma di Renato Cestiè nel film «Il venditore di palloncini».

Marina Malfatti, che ha recentemente ottenuto numerosi consensi per la sua interpretazione di «Malombra» per la TV e «Fiocco nero per Deborah» per il cinema, non farà un altro giallo ma al contrario, come afferma lo stesso regista, un film di poesia, quasi una favola, ambientata ai giorni nostri, una storia che vuol significare un ritorno al genere «strappacuore».

«Indubbiamente — ha proseguito Gariazzo — può sembrare assai controcorrente un film del genere, in un momento in cui la nostra cinematografia sta sfornando a getto continuo film sulla violenza o sul facile erotismo, ma io sostengo che il pubblico è stanco di tutto ciò, e che forse è nato un nuovo filone cinematografico il cui capostipite è stato «L'ultima neve di primavera», tratto da un mio racconto. Questo film ha riscosso in Italia ed all'estero un successo di pubblico senza precedenti».

«Oggi più che mai la gente ha bisogno di tenerezza, di poesia, i giornali di alcuni giorni fa hanno dato risalto all'enorme successo riportato da Carla Fracci nel balletto «Giselle» rappresentanto a Verona, io, per una pura combinazione, ho assistito a quello spettacolo, e posso garantire che le oltre ventimila persone che gremivano l'arena non erano costituite solo da turisti, ma per buona parte da gente del popolo, donne, bambini... tanti bambini che alla fine, in piedi sulle sedie, hanno applaudito la Fracci. Perché? Il perché è presto detto, «Giselle» è una meravigliosa, semplice favola d'amore e Carla Fracci, moderna «fatina», ne era la sublime interprete.

«Ma questo è solo un piccolo episodio, in questo momento nel nostro cinema, almeno tre o quattro film sono in cantiere, sviluppando lo stesso genere "strappacuore"».

«D'altra parte — ha concluso Gariazzo — se un regista come me che ha al suo attivo film quali "Dio perdoni la mia pistola", "Acquasanta Joe", "La mano spietata della legge", cambia genere, passando completamente all'opposto e con ottimi risultati, c'è qualche cosa di vero in quello che affermo».

Oltre a Marina Malfatti e Renato Cestiè, interpreteranno il «Venditore di palloncini»: Enrico Maria Salerno, Maurizio Arena, Renzo Palmer, Tino Carraro, Silvano Tranquilli, Didi Perego, Umberto D'Orsi, Carlo Romano, Annabella Incontrera, Gianni Agus, Memmo Carotenuto, Giustino Durano, Carlo Campanini, Checco Durante e l'americano Cyril Cucak.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13 14, 17, 19, 23 — 6: Mattutino musicale (1); [illegible] Mattutino musicale (2); 7.10: Mattutino musicale (3); 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con U. Lay; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Ma guarda che tipo; 14.05: L'altro suono; 14.40: Fanfani La Tulipe (2); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Musica in; 18.15: Roma - Campionati europei di atletica leggera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Country e Western; 20: Nozze d'oro; 21: Radioteatro: A quel paese con i jeans; 21.50: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Mina, F. Sinatra, P. Calvi; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: La portatrice di pane (2); 9.45: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Media delle valute Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Il giocone; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Liszt; 11.40: Capolavori del Settecento; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: «Arlecchino», direttore F. Scaglia; 15.35: Il disco in vetrina; 16.20: Musica e poesia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Concertino; 17.40: Jazz oggi; 18.05: La staffetta; 18.25: Gli hobbies; 18.30: Donna 70; 18.45: L'assistenza alla madre e al bambino (3); 19.15: Concerto della sera; 20.15: Musica dalla Polonia; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Attorno alla «Nuova musica»; 22.40: Libri ricevuti; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: Incontro con l'autore: «La guerra istriana», di E. Bartolini; 15.35: Gettoni per le vacanze; 16.35: Uomini e cose: «L'indiscrezione»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacoli; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila per il vostro programma; 9.30: Notiziario; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.45: Sette note; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 13: La Jugoslavia nel mondo; 13.30: Notiziario; 14: Sul nostro giradischi; 15: Pagine operistiche; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.15: Cori nella sera; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

o

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

15.50: Roma - Europei di atletica leggera; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Italiani, brava gente», film; 22: «Il pane nostro quotidiano», documentario.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 15.45, 20, 22.55; 15.50: Campionati europei di atletica (Roma); 18.35: Trasmissione per bambini; 19: Studio scientifico; 19.40: Cartoni animati; 20.30: «Argomenti '74»; 21.15: «Scontri alla frontiera», telefilm; 22.05: Trasmissione di musica classica. Il PROGRAMMA. 20: Telegiornale; 20.30: «I musicisti», trasmissione umoristica; 21.10: Documentario; 21.20: Trasmissione di musica leggera; 22.05: 24 ore.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 Cinema e ragazzi: «Non siamo più soli», film.
19.30 Telegiornale sport - Segnale orario - Il tempo.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Philo Vance in «La strana morte del signor Benson», di S. S. Van Dine; 1.a puntata.
21.45 «Minimo comune», programma scientifico.
22.35 Cagliari: Campionati europei di pallacanestro femminile.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.50 Roma: XI Campionati europei di atletica leggera.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Nel mondo di Alice», dai romanzi di L. Carroll; con Franca Valeri, Milena Vukotic, Nora Ricci.
22.00 Spettacolo in occasione del XIV Premio nazionale regia TV, da Salsomaggiore.

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 2

Chiusura leggermente migliore con scambi molto ridotti. La soddisfacente conclusione della liquidazione dei saldi debitori del mese di agosto, che aveva alimentato la scorsa ottava qualche preoccupazione, ha favorito stamane una moderata reazione insieme al rallentamento dell'offerta e a qualche ricopertura. Tuttavia gli affari sono risultati, per il riserbo assunto dagli operatori, molto ridotti, tanto che alle 12,10 le operazioni di chiusura erano già state completate.

Apparentemente il mercato non sembra essersi giovato dall'accordo raggiunto tra Italia e Germania con la concessione di un prestito di due miliardi di dollari. Sin dall'apertura si registravano diffusi e in alcuni casi ampi recuperi, a eccezione delle Invest e delle Milano di ass. sui secondi prezzi, una moderata prevalenza delle vendite provocava un ridimensionamento dei recuperi iniziali, specie sulle Montedison e Viscosa, che sono poi finite sui minimi.

Al listino, la quota, pur, non confermando i miglioramenti iniziali, chiudeva generalmente su basi migliori a quelle di venerdì pur evidenziando ancora qualche irregolarità. In particolare, hanno conseguito buoni recuperi le Eternit (più 8,3 p.c.), Calz. di Varese (più 8 p.c.), Agricola (più 4,9 p.c.), Siele (più 4,3 p.c.), Viscosa privileg. e Pirellina (più 3,3 p.c.).

Pesanti, invece, dopo l'annuncio della messa in cassa integrazione di 2 mila dipendenti, le Marzotto, che hanno perso il 12 p.c. Realizzate anche le Riva (meno oltre 9 p.c.), Invest (meno 5,8 p.c.), Alitalia (dopo la conferma del cattivo andamento dei conti economici), le Trenno, De Medici e qualche altro. Da segnalare poi il caso delle Bowring, che hanno chiuso dopo il rinvio a 400 contro 578 di venerdì e delle Buton, che emesse a 6000 e quotate oggi per la prima volta a Milano sono terminate a 5280.

Tra i titoli guida, migliori le Fiat e Imm. Roma, mentre Montedison e Viscosa hanno conservato solo qualche frazione di vantaggio.

Dopoborsa poco attivo a prezzi resistenti per i pochi titoli trattati.

Intonazione piuttosto calma nel reddito fisso, dove gli scambi hanno denunciato un ulteriore rallentamento.

L'indice «Mediobanca» è a 53,32 (+ 0,47%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 4.000.000; Buoni del Tesoro 174 milioni; Obbl. 1.223.700.000; Azioni 3.049.525, di cui 535.000 Imm. Roma e 401.000 Montedison.*

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 37000-4000; sterlina oro (n.c.) 39000-42000; marengo svizzero 35000-39000; oro (Iva escl.) 3300-3400; argento (Iva escl.) 87200-91200; platino (Iva escl.) 4450.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-700; sterlina 1580-1650; franco svizzero 226-238; franco francese 137-147.

TRIESTE

Mercato in leggera ripresa con perdite solamente per Liquigas, Sip, Finmare, Sme, Stet, Beni Stabili, Fiat priv. e Marzotto priv. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 161000; Ass. Generali 58950; Ras 68500; Anic 340; Liquigas 246; Montedison 780; Rinascente 119; Rinascente priv. 84; Gerolimich 10950; Premuda 1269000; Sip 1750; Tripcovich 99900; Bastogi 1570; Finmare 180; Finsider 333; Pirelli SpA 858; Sme 1450; Stet 1900. Beni Stabili 4710; Immobiliare 361; Cantieri —; Fiat ord. 1145; Fiat priv. 850; Dalmine 357; Italsider 562; Terni 103; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1742; Viscosa priv. 1080.

LONDRA

Chiusure irregolari dopo una giornata con fiacchi scambi. Un annuncio della Lloyds Bank riguardante alcune operazioni valutarie non autorizzate, presso la sua filiale di Lugano, animava una seduta fino allora tranquilla e causava l'indebolimento del settore bancario. Il comparto petrolifero si è rafforzato; quello assicurativo, invece, è rimasto stabile. Le obbligazioni governative sono migliorate. Indice a 216,90 (+ 0,14%).

A ZURIGO — Chiusure in rialzo, dopo una seduta abbastanza attiva. Tutti i settori sono migliorati con quelli bancario, assicurativo e chimico in primo piano. Nel settore estero, i valori statunitensi, moderatamente trattati, si sono leggermente rialzati. Indice a 182,80 (+ 1,22%).

A FRANCOFORTE — Listino leggermente in rialzo dopo una seduta abbastanza animata. Il rafforzamento è stato attribuito dagli investitori al positivo influsso di Wall Street. Particolarmente netto il miglioramento dei settori automobilistico, bancario, chimico ed elettrico. Indice a 556,40 (+ 0,72%).

A NEW YORK — Le borse valori e le borse merci sono rimaste inattive in osservanza della giornata festiva in occasione del «Labor day».

Titoli azionari

TITOLI	30-8	2-9
Alimentari e agricole		
Alimont	4130	4101
Bonifiche Ferraresi	3900	3890
Chiari & Forti	2600	2587
Eridania	1950	1970
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	6150	6120
Motta	—	—
Romana Zucchero	380	399
Romana Zucch. pr.	741	741
Venchi Unica	399	396.75
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	42700	42810
Assicuratrice Ital.	160000	161000
Comp. Ass. Milano	13930	13990
» » » pr	8230	8400
Comp. Latina	1505	1510
» » priv.	1100	1109
Generali	58350	58360
Italia Assicuraz.	19800	20000
L'Abeille Italiana	14925	15500
Fondiaria Incen.	12400	12520
La Fondiaria Vita	24800	25300
R.A.S.	67400	68500
S.A.I.	13500	13650
Toro Assicuraz.	42500	43210
» » priv	15601	15900
Ausonia	5860	5800
Bowring	578	400
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17500	17150
Banco di Roma	16500	16510
Banco Lariano	7300	7250
Credito Italiano	1899	1930
Interbanca priv.	19070	19360
Mediobanca	67030	67360
Cartarie - Editoriali		
Binda	73000	73000
Burgo	15800	15900
» priv.	6360	6780
Donzelli	2410	2410
Mondadori priv.	2220	2240
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1610	1605
Cer. Pozzi	1180	1168
Eternit	1412	1530
Italcementi	27000	27200
Richard Ginori	430	420
UNICEM	4900	4900
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	833	840
Brioschi	79050	80500
Caffaro	335	334
Carlo Erba	5850	5900
» » priv	3520	3480
Italgas	665	660
Lepetit	12300	12310
» priv.	12250	12110
Liquigas	249	246
» priv.	155	151
Mira Lanza	24500	24930
Montedison	776	780.25
Napoletana Gas	651	655
Perlier	840	845
Petrolifera Italiana	3335	3335
Pierrel	—	3103
Rumianca	1420	1435
Saffa	5200	5250
Siossigeno	5550	5550
Monted. Gemina	721	732
Commercio		
La Rinascente	115	119
» » priv	79	84
Silos di Genova	3888	3990
Standa	11400	11600
Comunicazioni		
Alitalia priv.	3250	3100
Ausiliare	3900	3701
Aut. Torino-Milano	3850	3755
Italcable	3300	3350
Nord Milano	4960	4959
S.I.P.	1770	1750
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	894	890
Marelli E.	678	694
Pan Electric	2230	2290
Tecnomasio	289	292
Finanziarie		
Agricola	2381	2500
Bastogi	1655	1570
Centrale	12670	12740
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	2760	2765
Finmare	182	179
Finsider	331	333
Flaminia Nuova	1300	1320
Generalfin	1200	1202
Gim	2950	3000
I.F.I. priv.	2870	2890
I.F.I.L.	14500	14810
Invest	2880	2710
Mittel	2720	2890
Pirelli & C.	1510	1560
Pirelli S.p.A.	850	858
Riva Finanziaria	2675	2430
Sarom	2752	2810
S.M.E.	1490	1451
Stet	1921	1901
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2800	2810
Beni Immob. Italia	911	925
» » pr.	610	605
Beni Stabili	4751	4710
Certosa	4002	4029
Coge	1600	1600
Condotte d'Acqua	655	658
De Angeli Frua	6050	6140
Gen. Immobili	353	361.25
Gilardini	2902	2910
Iniziativa Edilizia	5000	4955
La Milano Centrale	3850	34000
Risanamento	99700	9970
Trenno	4100	3920
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1128	1145
» priv.	867	850
Franco Tosi	9500	9550
Nebiolo	276	274
Olivetti	1158	1150
» priv.	995	1000
Westinghouse	3450	3380
Worthington	2501	2501
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1230	1249
Dalmine	353	357
Falck	6690	6640
» priv.	5550	5500
Ilssa Viola	4970	4970
Italsider	554	562
Magona	2200	2209
Metalli	2435	2450
Monte Amiata	1200	1215
Pertusola	3290	3299
Siele	1035	1080
Terni	101	103.50
Trafilerie	1435	1443
Tessili		
Centenari e Zinelli	999	997
Cantoni	12250	12450
Cucirini	5700	5645
Cascami Seta	10370	10400
Pisac	2550	2515
Lanerossi	2890	3000
Lanificio di Gavardo	3650	3680
Linif. e Canapif.	751	753
Marzotto priv.	1249	1100
Montefibre	151	150
» pref.	252	252
Olcese Veneziano	360	360
Rossari	—	—
Rotondi	120000	120000
Scotti	1570	1570
Snia Viscosa	1735	1742
» priv.	1045	1049
Tilane	1563	1563
Unione Manifatture	33990	33400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2085	2100
Acque Potabili	1240	1240
Calz. di Varese	5000	5401
C.I.G.A.	2800	2805
CIR	6500	6720
Pacchetti	271	270
Rejna	1731	1731
Smeriglio	81	80
Terme Acqui	1224	1190
Acqua Marcia	2805	2780

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-9	TITOLI		2-9
Rendita	5%	87.60	» » (71) II	4%	81.—
Prest. Ricostruz.	3,50%	100.15	Pubbl. Ut	5,50%	78.50
Ricostruzione	3,50%	81.90	» » ord.	6%	94.—
»	5%	85.10	» » vent	3%	73.80
Redim. Trieste	5%	83.90	» » Ed. (46)	5,50%	95.—
Rit. Fondiaria	5%	86.80	Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	95.—
Redimibile 54	5%	84.—	» » » (56)	6%	93.—
Edil. Scol. 67	5,50%	83.60	» » Montec.	6%	91.25
» » 68	5,50%	81.75	Sviluppo Ind. ss B	7%	81.—
» » 69	5,50%	86.—	» » C	7%	82.90
» » 70	6%	87.50	» » D	7%	80.20
» » 71	6%	87.50	» » E	7%	80.80
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» » F	7%	79.20
» » » 76	5,50%	100.—	Isveim (61) III	5,50%	94.40
» » » 77	5%	100.—	» (62) IV	5,50%	89.85
» » » 77	5,50%	101.—	» (62) V	5,50%	91.20
» » » 78	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	87.60
» » » 79	5,50%	100.—	» (63) VII	5,50%	87.20
B.T. 1974	5%	—.—	» (63) VIII	5,50%	86.40
» 1975 I	5%	96.30	» (64) IX	6%	86.90
» 1975 II	5%	95.—	» (64) X	6%	86.—
» 1977	5%	86.—	» (65) XI	6%	82.10
» 1978	5%	84.55	» (66) XII	6%	81.—
» 1979	5,50%	86.25	» (67) XIII	6%	78.80
» 1980	5,50%	85.10	» (67) XIV	6%	78.—
» 1981	5,50%	86.50	» (68) XV	6%	79.50
Am. FF.SS 67/87	6%	74.50	» (69) XVI	6%	76.15
» » 68/88	6%	74.—	» (70) XVII	7%	83.20
» » 69/89	6%	—.—	» (71) XVIII	7%	80.20
» » 70/90	7%	81.50	» (71) XIX	7%	80.80
» » 71/86	7%	—.—	» (72) XX	7%	80.80
I.M.I. XVIII	6%	—.—	Enel 65 I	6%	76.10
» XX	6%	92.50	» 65 II	6%	79.60
» XXI	5%	—.—	» 66 I	5%	74.80
» XXII	5%	88.70	» 66 II	6%	74.—
» XXIII	5%	82.10	» 67	6%	74.80
» XXIV	5,50%	81.30	» 68 I	5%	74.30
» XXV	6%	81.70	» 68 II	5%	74.20
» XXVI	6%	74.60	» 69 I	5%	74.—
» XXVII	6%	74.70	» 69 II	6%	74.—
» XXVIII	7%	82.60	» 70	7%	82.95
» XXIX	7%	82.10	» 71	7%	82.60
» XXX	7%	—.—	» 72/87	7%	81.80
» XXXI	7%	86.—	» 72/92	7%	79.50
» XXXI opt.	7%	95.—	» 73/93	7%	79.70
» XXXIII	7%	82.60	» Europa	6%	88.—
» XXXIII opt.	7%	86.—	» 58 vent.	6%	90.55
» 64	6,25%	86.10	» 64	6%	90.20
» Autostrade	6%	72.—	» 65 II	6%	87.50
» Finan. 66	6%	79.20	» 66	6%	81.90
» » 68	6%	—.—	» Gela	5,50%	88.20
Cons. Op. Pubbl.	5,50%	70.—	» sud 59	6%	94.40
» » »	6%	70.30	» 60	5,50%	90.30
» » »	7%	—.—	» 61	5,50%	88.35
C.O.P. ss I	6%	78.80	» IV	5,50%	83.10
» » II	6%	78.50	» V	5,50%	82.60
» » III	6%	77.—	» VI	5,50%	80.80
» » ANAS	6%	77.—	» VII	5,50%	89.10
» Dota I	6%	72.50	» VIII	5,50%	86.70
» » II	6%	78.50	» IX	6%	89.20
» In. St. 1.a	6%	77.—	I.R.I. 56/74	6%	99.50
» » 2.a	6%	76.—	» 57/75	6%	97.95
» » 3.a	6%	75.90	» 58/74	6%	99.50
» » 4.a	6%	74.50	» 67/77	6%	92.80
» » 5.a	6%	73.55	» 68/78	6%	—.—
» » 6.a	6%	73.70	» 57/79	5,50%	85.45
» » I	7%	—.—	» 68/80	5,50%	82.80
» » II	7%	81.50	» 61/86	5,50%	76.60
» » III	7%	81.50	» 63/83	5,50%	77.30
» » IV	7%	81.—	» 65/83	6%	80.20
Elfer	5%	81.40	» Alfa R.	7%	79.25
Ferrovie (53)	5,50%	98.20	» Elett. opt.	6,50%	85.40
» (55)	5,50%	—.—	Rimavo	7%	—.—
» (59)	5,50%	95.25	Autostr. C.C. 63	5,50%	71.25
» (60)	5%	86.35	» » 67	6%	76.50
» (61)	5%	79.25	» » 68	6%	74.—
» (65) I	6%	77.40	» » 68 I	6%	73.80
» (65) II	6%	78.50	» » 68 II	6%	—.—
» (66) I	6%	77.—	» » 69	6%	—.—
» (66) II	6%	76.90	» » 71	7%	82.20
» (67)	6%	76.—	» » 72	7%	81.10
» (69) I	6%	76.—	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» (69) II	6%	74.60	Banco Sicilia IP	6%	95.—
» 70	6%	—.—	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» 71	7%	81.75	C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
» 72	7%	82.—	C.F. Piemonte	6%	85.—
» 72 II serie	7%	80.50	Gr. Fond. Toscana	6%	85.—
Pian. Ver. (61) I	5%	76.50	Cred. Fondiario	5%	77.80
» » (62) II	5%	83.90	» Fond. conv.	6%	72.90
» » (63) III	5%	85.—	» » 1985	5%	86.50
» » (64) I	6%	80.—	» » 1986	5%	86.—
» » (65) II	6%	78.50	» » 1987	5%	86.—
» » (65) III	6%	77.—	» » 1990	6%	77.—
» » (65) IV	6%	77.—	» » 1991	6%	76.60
» » (67) V	6%	76.—	» » 1992	5%	76.50
» » (67) VI	6%	75.10	» » 1995	5%	76.50
» » (68) VII	6%	73.50	» » 1996	6%	75.—
» » (71) I	7%	82.—	» » 1997	5%	75.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	71.—	B.E.I. 66/86	6,50%	75.80
E.N.I. 66/81	6%	87.30	» 67/82	6,50%	75.80
» 66/81	6,50%	87.80	» 67/82 II	6,50%	75.80
» 67/82	6,50%	82.30	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	82.30	» 69/84	7,50%	79.80
» 68/88 I	6,75%	89.30	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	91.—
» 68/88 II	6,75%	89.30	» 66 dic	6,50%	88.30
» 69/81	7%	89.80	» 67/87	6,50%	88.30
(M.) 70/81	7,25%	88.20	» 67	6,50/8%	88.30

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	13-1/8	13-5/8	14
Sterlina br.	13-1/4	15	17
Franco sv.	10	10-3/4	11-1/2
Marco ger.	8-3/8	9	9-3/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Annitalia	doll.	6,05	—
Capitalitalia	»	8,64	—
Equitalia	»	7,89	—
Europrogr.	frsv	136,48	—
First Fund	doll.	13,97	—
Fonditalia	»	9,15	—
Intercontinental	»	9,26	—
Interfund	»	8,93	—
Interitalia	lire	7017	7668
Intertrust	doll.	8,60	9,33
Italfortune	doll.	8,44	8,95
Italunion	doll.	8,59	9,36
Mediolanum	»	10,16	11,04
I.R.Mang.	lire	5369,11	—
Rominvest	doll.	9,31	10,05

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

GROSSI INTERROGATIVI APERTI SUL MERCATO MONDIALE DEI METALLI PREZIOSI

L'oro esce dalle riserve

Dopo l'accordo di Bellagio che ha parzialmente sbloccato gli «stock» delle Banche centrali è attesa ora la liberalizzazione delle vendite da parte degli Stati Uniti - Speculazioni in vista

Roma, 2

Incrementi del prezzo dell'oro piuttosto sensibili alla chiusura odierna dei principali mercati valutari mondiali. Come è osservabile dalle variazioni delle quotazioni, l'influenza dell'accordo di Bellagio tra Italia e Germania ha scaturito effetti anche al di fuori del vecchio continente: infatti, le piazze dove gli incrementi del prezzo del metallo appaiono più vistose sono quelle orientali. In Occidente, come prevedibile, l'incremento più elevato è quello osservabile in Italia, dove il grammo quota 3420 lire contro le 3350 di venerdì; per quanto riguarda il valore in valuta americana, l'oncia sale a 160,57 dollari, con un incremento di 2,91 punti.

Lo scatto in avanti era prevedibile dopo l'accordo di Bellagio fra la Germania e l'Italia, che ha visto per la prima volta, dopo il 1968, lo sblocco almeno parziale degli «stock» d'oro detenuti a riserva dalle banche centrali. E' tuttavia da considerare che lo sblocco attuato da Italia e Germania (scaturito dall'accordo europeo intercorso nell'aprile scorso e ratificato in seno al Comitato dei Venti lo scorso luglio) è solo parziale. Esso infatti si limita a liberare una strada per gli scambi di metallo fra banche centrali, mentre lascia preclusa ogni via di contatto fra le banche centrali stesse e il mercato libero.

Sul mercato dell'oro gravano poi altri grossi punti d'incertezza, che sembrano in questo momento moderare le eventuali spinte sui prezzi, sia in un senso che nell'altro. Il primo fra tutti è quello causato dalla liberalizzazione del mercato negli Stati Uniti che scatterà il 1.o gennaio dell'anno prossimo. Fino ad ora, il commercio e la detenzione di oro negli Stati Uniti (e in molti paesi e fra questi l'Italia) sono riservati agli utilizzatori industriali del metallo e sono preclusi ai privati cittadini allo scopo di evitare gli acquisti di lingotti a puro scopo speculativo. La liberalizzazione del mercato potrebbe indurre molti risparmiatori a dirottare i propri capitali sull'acquisto del metallo, creando così nuova domanda e facendo, di conseguenza, salire i prezzi.

Gli esperti sono discordi su questa possibilità e anche sulla valutazione del quantitativo d'oro che i cittadini statunitensi già detengono illegalmente. Molti ritengono, infatti, che gli investitori più sofisticati già ne posseggano e alcuni valutano che l'oro «nascosto», detenuto per lo più presso banche canadesi, raggiunga il valore di 24 miliardi di dollari; altri invece parlano di soli 5 miliardi.

In questo clima c'è chi si aspetta che la liberalizzazione del mercato crei nuove vittime della speculazione. In particolare, l'autorevole settimanale economico «Barron's Financial» fa notare che i nuovi venuti sul mercato, attratti senza dubbio dalla vasta pubblicità di cui sta godendo questo tipo d'investimento, si troveranno ad acquistare in un momento in cui il prezzo è già notevolmente salito per i movimenti speculativi dei mesi scorsi.

C'è tuttavia da notare che proprio l'accordo di Bellagio sembra contraddire tale ipotesi. Esso ha infatti fissato un prezzo che, pur non avendo alcun legame diretto con quello del mercato libero, è tuttavia un riferimento e una sorta di garanzia contro eventuali cadute delle quotazioni.

Questi fenomeni, inoltre, si manifestano in un mercato decisamente anomalo, dove i rapporti fra i tre elementi fondamentali dei mercati di tutte le altre merci (riserve, produzione e consumo) sono diversi e difficilmente comprensibili. Le riserve mondiali di oro sono veramente enormi, specialmente se si considera che, per sua stessa natura, il metallo giallo è indistruttibile e inalterabile e che quindi, a parte perdite veramente marginali, quasi tutto l'oro estratto dall'inizio della storia ai nostri giorni è ancora disponibile sotto varie forme.

Secondo la valutazione di alcuni esperti francesi (in Francia l'oro ha un mercato al pubblico particolarmente vivace), i privati deterrebbero in tutto il mondo circa 25 mila tonnellate d'oro sotto varie forme: dal monile al lingotto. A queste si aggiungono quasi 30 mila tonnellate di metallo conservate a riserva nei forzieri delle banche centrali.

A fronte a questo enorme «stock» di 55-60 mila tonnellate, la produzione appare quasi irrisoria. Dati certi si conoscono solo relativamente alla produzione dei paesi non socialisti: essa è ammontata nel 1973 ad appena 1118 tonn., 850 delle quali da attribuire al Sud Africa. Per quanto riguarda i paesi dell'Est, alcune valutazioni americane fanno ammontare a 150 tonn. la produzione aurea sovietica e a una cifra variante fra le 30 e le 50 tonn. la produzione cinese.

A bilanciare questo imponente «stock» e la nuova produzione sono i consumi, che nel 1973 hanno superato di circa 300 tonn. il quantitativo prodotto, ma solo in apparenza. Secondo alcune statistiche, l'Europa ha consumato 545 tonnellate d'oro, il continente americano ne ha assorbite 345, l'Estremo Oriente 215 e il Medio Oriente 190. Alla maggiore domanda, rispetto alla produzione, si è opposto un massiccio acquisto di oro sovietico.

Quanto però questo consumo sia reale è di difficile calcolo. Secondo alcune stime, il consumo vero e anelastico di oro (il consumo cioè che si può prevedere non diminuisca sensibilmente all'aumento del prezzo) non supera le 250 tonnellate l'anno. In questo quantitativo rientra l'oro utilizzato in odontotecnica (qualcosa come 60-70 tonn. l'anno) e quello utilizzato per l'elettronica (80-85 tonn.).

Per il resto, si tratta di consumi il cui sviluppo è veramente aleatorio. Si tratta di circa i quattro quinti del consumo totale ed è destinato alla gioielleria (circa 775 tonn. l'anno), alle medaglie (20 tonnellate), ai pezzi da collezione (25 tonn.) e alle orature decorative (40 tonn.).

E' evidente che questo tipo di consumo si può contrarre o può aumentare al variare di molti fattori, che possono essere il prezzo, la disponibilità finanziaria per spese superflue ecc. La diretta dipendenza di questo consumo in relazione al prezzo è abbastanza evidente, considerando che la gran parte dei prodotti di oreficeria sono catenine, medagliette e anellini destinati a un consumo popolare di strati meno abbienti della popolazione. Un acquirente di questo tipo si mostra indeciso di fronte a prezzi eccedenti le proprie possibilità e ciò ha già indotto alcuni orafi statunitensi ad abbassare il titolo in oro della propria produzione minuta fino a 400 millesimi.

Resta, infine, un consumo che si può definire «improprio» e che ha assorbito nel 1973 fra le 300 e le 450 tonn. di metallo, rappresentato dalla tesaurizzazione diretta dei lingotti. Si tratta, cioè, di quantitativi che, da un momento all'altro, possono essere rigettati sul mercato per creare nuova offerta.

Positive ricerche dell'«Agip» in Indonesia

Roma, 2

L'«Agip» ha rinvenuto importanti manifestazioni di petrolio di ottima qualità e privo di zolfo nel corso di perforazioni esplorative nell'«off-shore» indonesiano, fra l'isola di Ceram e il West Irian.

La scoperta è stata effettuata in un'area che l'«Agip» detiene con la «Phillips» e la «Conoco». Il consorzio procederà ad ulteriori accertamenti per valutare l'estensione del giacimento, ai fini dell'eventuale sfruttamento commerciale.

Nella stessa concessione, di circa 75 mila kmq, sono stati già conseguiti altri interessanti risultati, tali da autorizzare un ragionevole ottimismo.

L'«Agip» opera in Indonesia in altre due vaste aree, una di 160 mila kmq nel mare di Arafura (West Irian) e l'altra di 80 mila kmq nel mare della Cina meridionale, tra la Malesia e il Borneo. Anche in queste aree sono in corso perforazioni esplorative e sono stati già rinvenuti indizi molto promettenti. *(Italia)*

Macchinari germanici alla Cina

Tokio, 2

Un gruppo di fabbricanti di macchinari della Germania federale, fra i quali è compresa la «Demag AG», ha firmato un contratto da 17,1 miliardi di yen per la fornitura alla Cina di attrezzature per la colata di acciaio: è quanto riferisce l'agenzia di stampa «Kyodo» in un dispaccio da Pechino, affermando che il contratto è stato firmato sabato in quella capitale.

La «Kyodo» afferma che le attrezzature avranno una capacità di produzione annua di 1.500.000 tonnellate metriche, e verranno installate presso un complesso per la produzione di acciaio che verrà costruito a Wuhan, nella Cina centro-orientale.

L'agenzia di stampa ha detto che in un primo tempo era stata la «Hitachi Shipbuilding and Engineering Co.» a negoziare la vendita di queste attrezzature alla Cina, ma i colloqui furono poi sospesi in aprile a causa di un disaccordo sul prezzo. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	247,55	247,30	247,62
Fiorino olandese	243,26	242,75	243,35
Franco belga	16,77	16,20	16,78
Corona danese	106,60	106,75	106,85
Corona norvegese	118,72	118,—	118,80
Corona svedese	147,41	146,—	147,39

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	662,30	659,50	662,40
Dollaro canadese	669,50	658,—	669,72
Peseta spagnola	11,47	11,30	11,48
Escudo portoghese	25,67	21,25	25,66
Scellino austriaco	34,93	34,85	34,95
Franco francese	136,96	136,20	137,03
Franco svizzero	218,95	220,—	219,17
Yen nipponico	2,19	2,12	2,19
Lira sterlina	1529,70	1527,75	1530,60
Dracma greca	—	15,75	—
Dinaro jugoslavo	—	38,75	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 18,23% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

VERSO LA FINE DEL «PROIBIZIONISMO» NEGLI STATI UNITI

LINGOTTI E SBARRE PRONTI PER I PRIVATI

Con il primo gennaio del prossimo anno comincia per gli americani una «corsa all'oro» di nuovo genere - Vasti programmi della zecca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 2

La nuova corsa all'oro è alle porte, secondo numerosi americani, che di pepite la sanno lunga. Nell'Ottocento a frotte gli uomini abbandonarono casa, moglie, figli, e si riversarono a Nord-Est, alla caccia del biondo metallo. Nel gennaio del 1975, dicono parecchi esperti, la corsa ricomincerà, e con foga sconosciuta nel secolo scorso. Si prevedono però differenze: di stile dicono alcuni, tecniche affermano altri.

La corsa avverrà non nei campi con i picconi, non nei torrenti con i setacci, ma nei saloni delle banche e negli uffici delle compagnie finanziarie con i blocchetti di assegni e con le penne a sfera o a feltro. L'attesa è grande, perché per la prima volta dal lontano 1933 (finiva allora il proibizionismo dell'alcol, e cominciava il proibizionismo aureo) dopo la mezzanotte del 31 dicembre prossimo i comuni cittadini americani potranno essere proprietari di oro.

Il tocco di re Mida potrà essere esercitato in molti modi diversi. La «Franklin Mint», che è la più grande zecca privata del mondo, sarà probabilmente una delle prime a saltare sul carrozzone. Mentre la «Franklin» non ha ancora chiarito i suoi piani, un portavoce della zecca ha affermato che un grande numero dei paesi per cui essa conia medaglie e monete ha manifestato un grande interesse per la prospettiva di vendere al grande pubblico americano.

Dal canto suo, la «Mint» sta facendo piani e programmi, ed è molto probabile che decida di offrire una serie di edizioni (ciascuna per un numero di esemplari limitato) di medaglie artistiche o commemorative alla clientela statunitense. Ma sono molti gli investitori che, contrari all'idea di pagare addizionali cospicue che la zecca non si scorda d'indicare sotto la voce «rarità» e «pregio artistico», preferiranno comprarsi un semplice e puro lingotto scintillante da celare nella cassaforte, da sotterrare nel cortile, o da usare, con ostentata indifferenza, come fermacarte.

Per prepararsi a soddisfare questi clienti, ferve l'attività in altre fonderie, al di là di altri portoni dalle mille serrature e dai trenta o più centimetri di spessore. Per esempio, l'«Engelhard Minerals and Chemical Corp.», attraverso i suoi clienti (banche, agenti di cambio, mobiliari) sarà, col nuovo anno, un altro concorrente a partecipare alla corsa.

*Il presidente della «Engelhard», Milton Rosenthal, ha detto che, naturalmente, la sua società è non «un», ma «il» mezzo adatto per soddisfare l'ormai prossimente legittimo desiderio del pubblico americano di possedere oro. Intervistato, Rosenthal ha detto che la «Engelhard» si tiene pronta a sfornare cialde, sbarre e lingotti di qualità definita per i grossisti che li vorranno rivendere ai discendenti di quanti invasero il Klondike, l'

PER LA RATIFICA DEL VICE FORD

Sotto inchiesta i milioni di «Rocky»

Da quattro generazioni la sua famiglia tiene segreta l'entità del patrimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 2

Nelson Rockefeller, vice-presidente designato degli Stati Uniti, si troverà di fronte a due importanti problemi nei prossimi mesi: come illustrare agli investigatori del Congresso i particolari del suo immenso patrimonio e, una volta ottenuto l'assenso parlamentare e insediato nella carica, come imbrigliare il suo tradizionale dinamismo in un posto che per tradizione non esige molto dispendio di energie.

Sia la commissione procedurale del Senato sia la commissione giudiziaria della Camera dei rappresentanti indagheranno, nel corso delle udienze conoscitive per la ratifica della designazione di Rockefeller da parte del Presidente Gerald Ford, sul patrimonio dell'ex-governatore dello Stato di New York. Senza dubbio, l'inchiesta sarà seguita con profondo interesse e con soddisfazione dai milioni di persone che si sono sempre chiesti «quanto valga Rocky». E' una situazione senza precedenti per la famiglia Rockefeller, che da quattro generazioni tiene gelosamente segreta la consistenza della sua fortuna.

Quando le udienze avranno completato lo studio della posizione personale, politica e finanziaria del candidato e la designazione di Ford sarà stata ratificata (la conferma è data per scontata negli ambienti di Washington, il nuovo vice-presidente dovrà decidere come dedicare le sue energie a un compito che, per costituzione, consiste solo nell'attività di presidenza dei dibattiti senatoriali; un lavoro piuttosto monotono e spesso fastidioso, che il vice-presidente di solito delega a un senatore.

Nonostante i suoi 66 anni «Rocky» ha un'immensa energia e uno straordinario dinamismo, e in più le abitudini di lavoro di un uomo che ha diretto per quindici anni, dal suo ufficio di Albany, gli affari di uno degli stati più vasti e industrialmente più complessi del paese.

Le congetture sulla consistenza patrimoniale di Rockefeller cominciarono il giorno stesso in cui egli entrò nelle attività politiche dello stato di New York, e da allora non hanno avuto posa. Ma prove concrete non se ne sono mai avute. Nel 1968, la rivista «Fortune» stimò che Rockefeller e i suoi fratelli «valessero» ciascuno fra i 200 e i 300 milioni di dollari (fra circa 130 e circa 195 miliardi di lire).

Si ritiene che Nelson Rockefeller sia proprietario di una notevole fetta della «Chase Manhattan Bank», il terzo organismo bancario del paese, e di una notevole parte del pacchetto azionario della «Exxon Corporation» (il nome della «Esso» negli Stati Uniti), un tempo «Standard Oil Company»: la società fondata da suo nonno, John D. Rockefeller. Inoltre, si crede che egli abbia un interesse patrimoniale nel Rockefeller Center, il vasto complesso che occupa la maggior parte di un isolato nel cuore di Manhattan.

Secondo certe notizie, Rockefeller iniziò la sua esistenza di adulto con un patrimonio di cento milioni di dollari datogli dal padre. Sulla base del presupposto che gli amministratori abbiano ben gestito la ricchezza di «Rocky», si ritiene che essa abbia segnato in una quarantina di anni un considerevole aumento.

L'atteggiamento di Rockefeller nei confronti del danaro è indicato dalla risposta che egli ha dato quando gli è stato chiesto, dopo la designazione da parte di Ford, se avrebbe incassato lo stipendio di vice-presidente: ha risposto di non averci pensato, di non vedere perché non lo dovreobe fare, e di volerci pensare sopra.

Il vicepresidente designato ha detto che «dirà alle commissioni del Congresso qualunque cosa esse chiedano», e il pubblico pensa che queste dichiarazioni forniranno un quadro affascinante di uno dei maggiori patrimoni del mondo.

Quanto al problema dell'impiego delle sue grandi energie, Rockefeller ha detto di trovare divertimento e stimolo nei problemi: quando se ne incontra uno penso che, una volta messa a fuoco la situazione, si debba agire, consultare gli esperti, mutare quella situazione. Questo disse quando non era ancora stato chiamato alla carica di vice di Gerald Ford. Resta da vedere, si dice a Washington, come un uomo con questo quadro mentale possa adattarsi al posto numero due del paese, da lui un tempo definito con disdegno «equipaggiamento di riserva».

Può darsi, si dice, che Ford intenda chiedere a Rockefeller di incaricarsi degli affari interni, press'a poco come una specie di «Kissinger interno». Qualche osservatore ha chiesto se la presenza di un uomo dinamico come Rockefeller alla vicepresidenza non significherà un imbarazzo per Ford, e si è domandato se questi intenda concedere troppa influenza al suo vice. Ma alla Casa Bianca si dice che il Presidente non è uomo tale da preoccuparsi di una siffatta concorrenza; è stato lui a sceglierselo, si osserva.

Certo è che, una volta ratificata dal Congresso la nomina di Rockefeller, il Presidente dovrà trovargli qualcosa da fare. Si fa in proposito l'ipotesi che al vice sia affidato il compito di incaricarsi dei raporti, spesso tesi, fra il governo federale e le autorità dei vari Stati e delle amministrazioni cittadine. Può anche darsi che Ford sia incaricato di affrontare il problema della criminalità, e quelli dell'indigenza e della discriminazione, tutte questioni sulle quali il governo intende svolgere una risoluta attività.

Disse un tempo «Rocky»: «Dobbiamo eliminare la causa fondamentale della povertà, per meglio dire, della discriminazione e della povertà, principale terreno di proliferazione del crimine».

«Newsweek» scrive intanto che il procuratore speciale per il Watergate, Jakorski, contempla la possibilità di un perseguimento giudiziario di Nixon a causa dell'occultamento del Watergate, e che è incline a un processo separato per l'ex presidente. Dice l'articolo che Jakorski è profondamente irritato sia nei confronti del Congresso sia nei riguardi di Ford, perché a lui hanno affidato il compito di decidere se perseguire o no Richard Nixon, e che in assenza di qualsiasi indirizzo politico da parte del Campidoglio e della Casa Bianca prenderà la decisione da solo; quasi certamente, commenta «Newsweek», ciò vorrà dire che l'ex presidente sarà chiamato a giudizio.

U. P. I.

DOPO IL SEQUESTRO E IL LUNGO PERIODO DI CONVALESCENZA

TORNA AL LAVORO IL GIUDICE SOSSI

E' in ottima forma, riposato e allegro Precisazioni sul «dossier aggiotaggio»

Telefoto Ansa

Genova — Il sostituto procuratore Sossi saluta un collega nell'entrare, dopo la lunga assenza, al Palazzo di giustizia

Genova, 2

Mario Sossi, il sostituto procuratore della Repubblica rapito dalle «Brigate rosse» il 18 aprile scorso e liberato 35 giorni dopo, è tornato stamani al lavoro, in tribunale, per la prima volta dopo il sequestro. Come è noto, dopo la liberazione al magistrato erano state concesse le ferie e una licenza di convalescenza.

Il sostituto procuratore è entrato nel suo studio alle nove precise, ha salutato i colleghi e si è subito messo al lavoro. «Mi sto guardando attorno — ha detto ai giornalisti — e soprattutto sto esaminando le numerose pratiche che a suo tempo ho dovuto interrompere, diciamo troppo bruscamente. Inoltre, debbo cercare anche di aggiornarmi sulle nuove norme della procedura penale introdotte durante il periodo in cui io sono stato prima prigioniero involontario e poi in vacanza. Durante quest'ultimo periodo ho voluto riposarmi del tutto».

Il dott. Sossi, infatti, è rientrato ieri sera, accompagnato dalla moglie, Grazia, e dalle figlie, Fiorella e Graziella, da un luogo di montagna. Il magistrato era in ottima forma, riposato e allegro.

Fra i fascicoli ancora in possesso del dott. Sossi non vi sono più quelli relativi ai presunti «imboscamenti» di olio, burro e zucchero, sui quali il magistrato stava indagando nel momento del sequestro. L'indagine è stata affidata infatti a un altro sostituto, il dott. Giovanni Virdis. Quest'ultimo, stamani, ha voluto fare una precisazione circa alcune notizie pubblicate da alcuni quotidiani in questi ultimi tempi. «E' stato scritto — ha detto Virdis — che i fascicoli sarebbero stati sottratti al collega Sossi con un colpo di mano. Non è assolutamente vero. Io ho avuto i fascicoli nei primi giorni del mese di maggio, e cioè quando il dott. Sossi era ancora in mano alle "Brigate rosse", per compiere eventuali atti urgenti che l'indagine avesse reso necessari. Una volta liberato Sossi — e si intuì che il rapimento del magistrato avrebbe potuto anche essere collegato proprio al fatto che stava compiendo queste indagini — d'accordo con l'interessato, il capo dell'ufficio mi affidò definitivamente l'inchiesta, che è proseguita e continua ancora».

Si tratta, infatti, di un'indagine con carattere nazionale. All'inizio delle indagini, che tendevano ad accertare se non vi fosse stato aggiottaggio di olio, zucchero e burro, il dott. Sossi aveva inviato comunicazioni giudiziarie ai dirigenti di tre zuccherifici con sede a Genova e ai componenti del consiglio di amministrazione dell'oleificio Costa di Genova.

(Ansa)

CALANO IN JUGOSLAVIA i prezzi delle automobili

Belgrado, 2

La «Crvena Zastava» (bandiera rossa) ha ribassato i prezzi delle sue auto per smaltire le giacenze. Fino alla fine dell'anno, le «Fiat 128» costeranno 166 dollari in meno, e cioè 3.556: Le «Zastava Fiat 125» ribasseranno di 400 dollari, a 4.124; le «Fiat 1300» e le «1300 lusso» ribasseranno di 133 dollari e costeranno l'una 3.921 e l'altra 3.541 dollari. Le giacenze sono di 20 mila unità.

(Dow Jones)

IL NUOVO RECORD TRANSOCEANICO DEL «BLACKBIRD»

Ha virato ad Amsterdam per atterrare in Inghilterra

L'ultimo aereo-spia americano è giunto nel cielo britannico con una velocità ben tre volte superiore a quella del suono

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Farnborough, 2

Il nuovo record di velocità stabilito da un aereo-spia americano, che ha volato dall'America all'Inghilterra in meno di due ore, è stato oggi al centro dell'interesse al salone aeronautico inglese, mettendo in seconda linea quello per il supersonico civile anglo-francese «Concorde».

L'aereo americano, un caccia attrezzato per la ricognizione fotografica d'alta quota, ha percorso i 5.645 chilometri «ufficiali» della traversata atlantica, da New York a Sud di Southampton (Inghilterra meridionale) in un'ora, 55 minuti e 42 secondi, polverizzando letteralmente il record stabilito dal «Concorde», che lo scorso giugno impiegò solo tre ore e 9 minuti da Boston a Parigi, una distanza praticamente uguale.

Il futuristico aereo, che è stato denominato «Blackbird», ossia «L'uccello nero», è praticamente il successore dell'«U-2», l'aereo-spia che venne abbattuto sull'Unione Sovietica ai tempi di Eisenhower, con gravi complicazioni internazionali. Il «Blackbird» è capace di fotografare tutto il territorio di un paese grande quanto la Gran Bretagna o l'Italia in un'ora soltanto, con una nitidezza tale da permettere agli analisti, di riconoscere particolari minuti quanto le cifre di una targa automobilistica.

Ufficialmente denominato «SR-71», è praticamente l'aereo più veloce dell'aviazione americana.

Un portavoce americano al salone aeronautico di Farnborough, nell'annunciare la richiesta di omologazione del record di trasvolata atlantica alla Federazione aeronautica internazionale, ha precisato che lo storico volo ha avuto inizio sulla costa occidentale degli Stati Uniti e precisamente alla base di Beale (California) dello Strategic Air Command. La traversata del continente americano è avvenuta a velocità subsonica. Il rifornimento in volo è stato effettuato in due occasioni, durante le quali la velocità è stata abbassata a 800 chilometri l'ora per mantenersi in contatto le aerocisterne. Il primo rifornimento è avvenuto in vista di Terranova e il secondo a Sud della Groenlandia.

L'«Uccello nero» è arrivato sull'Inghilterra con tale velocità, il triplo della velocità del suono a una quota di circa 24 mila metri, da superare di gran lunga il traguardo, andando così a compiere la virata nientemeno che nel cielo di Amsterdam, in Olanda. La velocità media sul percorso prefissato da New York a Southampton è stata di circa 2900 chilometri all'ora.

I due uomini di equipaggio del «Blackbird», il pilota maggiore Jim Sullivan di 37 anni e il ricognitore maggiore Noel Widdiefield di 33, appena arrivati a terra hanno ricevuto una telefonata di congratulazioni dal Presidente degli Stati Uniti Gerald Ford. «Sarebbe bastato un piccolo errore di rotta — ha detto Widdiefield al Presidente Ford — e avremmo fatto il record New York-Parigi, anziché quello New York-Londra».

A. P.

NEL TERZO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Anche per Kruscev il monumento funebre

Ne è autore Neizevstny, della cui opera l'ex «leader» sovietico un giorno disse che «un asino avrebbe fatto meglio con la coda»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 2

Pochi giorni prima del terzo anniversario della morte di Nikita Kruscev, avvenuta l'11 settembre 1971, si lavora intensamente, nel cimitero moscovita ove lo statista è sepolto, all'unico monumento che gli sia stato dedicato nell'URSS: quello funebre.

L'autore dell'opera è Ernst Neizevstny, di quarantacinque anni. Le cronache degli anni scorsi hanno già collegato il suo nome a quello di Nikita Sergeievic. Fu quando, visitando nel 1961 una mostra d'arte moderna presso il Cremlino, l'uomo a quell'epoca più potente nell'Unione Sovietica disse che «un asino avrebbe fatto di meglio con la coda». Recentemente Neizevstny ha detto che per otto, anni, dopo quell'episodio, era rimasto senza lavoro. Adesso ne ha in abbondanza e a fatica riesce a far fronte alle commissioni.

L'artista ha oggi l'assenso ufficiale alla sua opera. Lo scorso marzo, tuttavia, si lamentò, parlando con i giornalisti occidentali, del diniego ufficiale alla sua richiesta di viaggio all'estero. Disse che per una cinquantina di volte aveva prestato istanza, nel giro di dieci anni, alle autorità perché lo lasciassero uscire dall'URSS; voleva rendersi conto di persona dei progressi dell'arte all'estero, visitare musei e gallerie.

Il monumento funebre di Nikita Kruscev nel cimitero di Novodevichi è alto due metri e mezzo. E' una imponente pietra tombale con un busto in bronzo dell'uomo di stato, morto all'età di 77 anni. Faranno dieci anni il mese venturo da quando Kruscev venne rimosso dalla carica di primo ministro, con la formula delle dimissioni per ragioni di salute, e perse anche le funzioni di primo segretario del partito. Gli ultimi anni li trascorse da oscuro pensionato.

A Nikita Kruscev morto fu negato l'onore della tumulazione nelle mura del Cremlino, a fianco di Josef Stalin e di Lenin. Fu sepolto, invece, in un remoto angolo del cimitero di Novodevichi, e fino a ora la sua tomba è stata ornata solo della fotografia e di una semplice targa metallica con il nome.

Prima della morte di Kruscev era avvenuta la sua conciliazione con Neizevstny, e allo scultore, uno dei più rinomati del paese, la famiglia ha commissionato il monumento funebre.

In primavera, il governo ha dato l'assenso alla messa in opera del monumento, e durante la fine della settimana si è provveduto all'installazione della base metallica con la scritta, in grandi lettere bronzee: «Nikita Sergeievic Kruscev, 1894-1971».

Molta gente si aggirava sul posto, osservando incuriosita ed emozionata i lavori. Lo scultore e il figlio di Kruscev Sergei, che è ingegnere, sovraintendevano al collocamento della base. Neizevstny ha detto che sarebbe stato probabilmente necessario lavorare per tutta la giornata di oggi alla posa del monumento di marmo e granito che sotterrà il busto in bronzo.

Oggi, in tre ore e mezza, gli operai hanno messo in opera la pietra tombale bianca e nera con il busto in bronzo. All'operazione hanno assistito Sergei Kruscev ed Ernst Neizevstny. Mentre aiutava a centrare il busto sul piedestallo marmoreo, installato sulla base di bronzo con la scritta, il figlio di Kruscev ha commentato: «Sì, è proprio bello».

Due poliziotti tenevano a bada i curiosi, il cui numero a un certo momento ha superato la cinquantina. C'erano anche agenti in borghese della «KGB», la polizia segreta sovietica, e fuori del cimitero hanno fotografato i giornalisti occidentali.

I lavoratori hanno fatto uso di una gru per sollevare i tre blocchi di marmo bianco e i tre di granito nero e per metterli in posizione. La gru era montata su un autofurgone. Neizevstny ha detto che ognuno dei blocchi pesa due tonnellate I due colori rappresentano «la posizione dualistica e, se si vuole, dialettica di Kruscev, uomo diviso fra il bene e il male» ha detto lo scultore.

Ray Moseley
dell'«Upi»

DISASTRI IN GIAPPONE per il tifone «Polly»

Tokio, 2

Quattro persone sono morte, cinque son disperse e 41 ferite a causa del tifone «Polly» che ieri ha investito le regioni meridionali del Giappone. Piogge torrenziali, alluvioni e venti ciclonici hanno devastato larghe zone costiere.

Il tifone ha spazzato il mar del Giappone con venti che soffiavano a 90 miglia orarie. Le zone più colpite sono per ora l'isola di Scikoku e le province di Hiroscima e Sciname. Ventisei case sono state spazzate via dall'alluvione, mentre altri 8.511 edifici sono stati allagati. I ponti distrutti sono 31 e le strade interrotte 163.

Frattanto un altro uragano, il «Carmen», ha assunto proporzioni gigantesche abbattendosi sull'Honduras britannico, penisola dello Yucatan. I meteorologi dicono che «Carmen» è un uragano «estremamente pericoloso». I suoi venti soffiano ora alla velocità di 175 miglia orarie.

Tutta la popolazione costiera nell'Honduras britannico è stata evacuata e la croce rossa è stata posta in stato di allarme.

(Ap)

PUBBLICATE LE MEMORIE DI GUERRA DI UN ASSO DELL'AVIAZIONE GERMANICA

Hitler non volle difendere le città con aerei a reazione

Egli riteneva che solo i bombardamenti aggressivi potessero dargli la vittoria Un fallito complotto di colonnelli contro il capo della «Luftwaffe» Goering

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bonn, 2

Il generale Johannes Steinhoff, un celebre asso dell'aviazione militare germanica, che distrusse 176 aerei alleati nel corso della seconda guerra mondiale, ha rivelato i particolari di una ribellione abortita di un gruppo di piloti della «Luftwaffe», negli ultimi tempi della dittatura hitleriana, quando ormai la disfatta totale era imminente.

Questo veterano dal volto sfregiato, che è andato in pensione agli inizi di quest'anno, dopo aver ricoperto un posto di alta responsabilità nella NATO, ha scritto un libro di imminente pubblicazione, intitolato: «L'ultima ora: il complotto dei piloti militari».

Nel volume, Steinhoff racconta come egli e altri colonnelli pluridecorati della «Luftwaffe» cospirarono per ottenere il siluramento per incompetenza del comandante dell'aeronautica militare germanica Hermann Goering. Il loro tentativo fallì ma i cospiratori furono così fortunati da riuscire a evitare la corte marziale per ammutinamento. E' noto che più tardi, dopo la vittoria alleata, Goering si avvelenò in carcere, sfuggendo così alla forca per crimini di guerra.

Il 19 gennaio 1945, dopo diversi tentativi dietro le quinte per ottenere la rimozione di Goering, i cinque colonnelli che capeggiavano la rivolta ebbero uno scontro personale con l'alto gerarca. Tremante e furibondo, Goering li accusò di alto tradimento e di ammutinamento e li minacciò di fucilazione.

Poco prima, Steinhoff era stato convocato nella «Tana del lupo» di Hitler nella Prussia orientale per ricevere dalle stesse mani del «Führer» una delle più alte decorazioni per le sue coraggiose azioni di guerra. In una riunione segreta svoltasi in una saletta appartata di un ristorante berlinese, i colonnelli ribelli avevano incaricato Steinhoff di cercare di persuadere Hitler di dotare l'aviazione degli aerei a reazione «Messerschmitt».

«Avevo sentito parlare dei famosi accessi di collera di Hitler — ricorda oggi Steinhoff, con un'ombra di sorriso — e in quell'occasione fui testimone di una scena del genere. Il "Führer" tempestava furiosamente e farneticava con la schiuma alla bocca, come se avesse voluto mordere i tappeti. Urlava che pensare a una strategia difensiva voleva dire pensare in modo disfattista. La guerra doveva essere portata nel territorio nemico. I bombardieri erano l'unica arma che realmente importava. Il nuovo aereo a reazione, che avrebbe potuto potenziare le difese aeree, non sarebbe stato realizzato e con questo risparmio si sarebbe invece scatenato un nuovo attacco aereo in massa con la Gran Bretagna».

A Steinhoff non fu consentito di replicare con una sola parola. Hitler terminò la sua tirata leggendogli un documento da cui risultava che gli aerei a reazione, a causa della loro alta velocità, potevano essere utilizzati soltanto a volo radente e in linea retta. Hitler aggiunse che il suo medico personale gli aveva assicurato che il corpo umano non avrebbe potuto resistere allo sforzo se avesse dovuto compiere evoluzioni, cabrate e picchiate volando a una velocità superiore ai 700 km all'ora. Questo era tutto (chissà che cosa avrebbe pensato il medico di Hitler delle astronavi dei nostri giorni).

Steinhoff prese la sua medaglia e se ne andò. Tuttavia più tardi ottenne qualche risultato, dopo lo scontro frontale con Goering. Alcuni nuovi aviogetti furono approntati per la difesa aerea delle città bavaresi di Monaco e Augsburg. Un piccolo gruppo di piloti sceltissimi, tra cui lo stesso Steinhoff, furono scelti per pilotarli. Nei loro primi combattimenti con le fortezze volanti, i «Messershmitt» si avvicinavano all'obiettivo a una velocità tale che gli americani non avevano il tempo di rendersi conto di che cosa li avesse colpiti.

Ma ciò era troppo poco e troppo tardi. Se i colonnelli fossero riusciti a far rimuovere Goering in tempo, parte delle spaventose distruzioni causate dagli aerei americani e britannici sarebbero state risparmiate alle città tedesche. Mentre la guerra si prolungava e le aviazioni alleate crescevano ogni giorno di numero e di forza, Amburgo, Colonia, Dresda e tutte le altre maggiori città subivano ogni giorno, senza pietà, micidiali bombardamenti a tappeto notturni e diurni.

La «Luftwaffe» era incapace di proteggere il territorio nazionale. Senza i nuovi aerei a reazione «Messershmitt 262», i primi «jets» da combattimento del mondo pronti a entrare in servizio attivo, la «Luftwaffe» era inerme di fronte alle formazioni di fortezze volanti americane, dotate di una ingente potenza di fuoco.

Alle rimostranze di Hitler, Goering rispose biasimando i comandanti degli stormi aerei, accusandoli di essere dei codardi. E quando Hitler, ossessionato dalle sue dottrine sulla strategia offensiva, rifiutò di autorizzare la costruzione in grande serie dei nuovi rivoluzionari aerei a reazione ad alta velocità, da utilizzare per scopi difensivi, Goering, la cui volontà era ormai annebbiata dalla droga e dagli stravizi, non ebbe il coraggio e l'energia di opporsi alla follia del capo.

Steinhoff continuò a combattere e con uno dei nuovi aerei a reazione, che ormai non erano più in grado di impedire la disfatta, ebbe un gravissimo incidente. L'aereo precipitò mentre stava decollando e Steinhoff riuscì a salvarsi per miracolo tra le fiamme. Ma le profonde ustioni resero la sua faccia irriconoscibile.

U. P. I.

UN FILM INTIMO PROIETTATO CON IL VIDEOREGISTRATORE IN TUTTA LA CASA

Involontario «show» in TV di due freschi sposi a Torino

Spiegate le possibili cause tecniche di questo eccezionale collegamento che si è verificato nel nostro paese per la prima volta in oltre vent'anni

Torino, 2

Inutili ricerche sono state fatte a Torino per rintracciare l'appartamento dal quale due coniugi di ritorno dal viaggio di nozze hanno proiettato sul loro televisore, con un videoregistratore, immagini filmate che li riguardavano e che sarebbero state casualmente diffuse, terminati i normali programmi televisivi, agli apparecchi di tutti gli inquilini dell'edificio.

Ciò ha destato molta curiosità non solo perché, secondo una notizia giornalistica, l'eccezionale spettacolo poteva essere definito pornografico, ma soprattutto per le possibilità tecniche di un simile collegamento che, se è realmente avvenuto, è la prima volta che viene riscontrato in Italia in 20 anni di TV, almeno a quanto risulta. Non sono stati rivelati però i nomi dei coniugi, né particolari per rintracciare l'edificio, mentre dalla RAI non sono giunte in proposito né segnalazioni dirette né lamentele o osservazioni di alcun genere.

I tecnici dell'ente radiotelevisivo sono propensi a ritenere possibile l'inconveniente descritto e lo spiegano con un guasto al videoregistratore o con un errore nell'installazione di questo stesso apparecchio, che ha avuto come conseguenza il fatto di «rimandare indietro» il segnale televisivo (dall'abitazione alla rete collettiva dello stabile); l'utente può aver inserito il video-registratore sulla banda del canale cittadino, anziché in un canale non utilizzato in questa zona.

Secondo i tecnici, le immagini della coppia torinese possono essere state diffuse agli apparecchi televisivi di tutto lo stabile per una serie di coincidenze che, ovviamente, se provocate di proposito — ma è necessaria la mano di un esperto — possono far ripetere il fenomeno.

In pratica, si tratta dello stesso principio della TV a circuito chiuso e della TV via cavo perché gli utenti dello stabile torinese possono essere stati collegati fra loro attraverso l'antenna centralizzata. Quindi, nelle tsesse circostanze, in ogni stabile, quando non è in funzione la rete della RAI (che ha una potenza elevata e tale da «soffocare» le emissioni di un videoregistratore), è possibile fare una trasmissione intera utilizzabile da tutti gli utenti di un edificio del quale sia collocata un'antenna centrale e collettiva.

Non si tratta, quindi, di un'interferenza televisiva (il videoregistratore di per sé non è in grado di interrompere o di accavallarsi al programma della RAI), ma di un collegamento anomalo: come regola, infatti, le trasmissioni normali della televisione arrivano all'impianto centralizzato e vengono distribuite alle case; mentre nel caso di Torino, come è stato descritto, è avvenuto il contrario, e cioè il microtrasmettitore di potenza infintesimale inserito nel videoregistratore ha funzionato, a causa di un difetto nell'apparecchio di registrazione o di un errore nell'installazione di esso, da vera e propria emittente per tutto l'edificio.

Secondo i tecnici della RAI, l'eventualità di un fenomeno come quello riferito può essere così spiegato: innanzitutto, normalmente, chi utilizza un videoregistratore dovrebbe avere un apparecchio TV capace di essere alimentato separatamente dall'antenna centralizzata e dal registratore: il televisore è così alimentato da due cavetti che possono essere vicendevolmente esclusi o inseriti da un comando presente nel televisore. Quando però l'apparecchio non è di questo tipo speciale, lo stesso risultato può essere ottenuto inserendo o staccando i due cavi.

Nel caso di Torino può esserci stata una singolare coincidenza: l'utente ha dimenticato di staccare il collegamento con l'antenna centralizzata; e ha mandato il suo programma dal videoregistratore proprio sul canale di distribuzione del segnale RAI, anziché in un canale localmente non utilizzato, come si fa solitamente agendo sul selettore di canale (cioè la manopola); quindi, di conseguenza, gli inquilini dello stabile, appena terminato il programma della RAI, alimentato da una rete di grande potenza, hanno ricevuto la trasmissione.

L'inconveniente non si determina se l'impianto centralizzato è dotato, come avviene in genere, di un apposito filtro, che serve a far sì che i segnali possano essere ricevuti, ma non trasmessi.

(Ansa)

TRAGICO «MATCH» ALLA VALLETTA

Un pugile maltese muore dopo il «k.o.»

Il suo avversario, l'italiano Francesco Piccinali e l'arbitro sono stati aggrediti dagli spettatori

La Valletta, 2

Il pugile maltese Charles «Big Boy» Cutajar, peso massimo, è morto stamane all'ospedale della Valletta, dopo aver perduto per «k.o.» tecnico al quarto «round» contro l'italiano Francesco Piccinali (un terza serie) in un «match» disputato ieri.

L'incontro, svoltosi nella località di Paola, un sobborgo della Valletta, è stato disturbato dal comportamento del pubblico, che ha inveito contro il pugile italiano, accusato di aver colpito il maltese quando questi si era appena rialzato dal tappeto dove era stato inviato con un poderoso «uppercut» destro.

Cutajar sembrava essersi ripreso, ma quando al termine del «round» è tornato nel suo angolo, è svenuto per cui si è reso necessario il suo ricovero in ospedale.

Piccinali è stato preso di mira dal pubblico, come pure l'arbitro, e contro di loro sono stati lanciati oggetti vari, compresa una bottiglia che ha colpito l'arbitro. Entrambi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale, dopo essere riusciti a sottrarsi all'ira del pubblico grazie alla protezione degli agenti di polizia che li hanno accompagnati fuori dallo stadio.

Cutajar aveva 32 anni ed era tornato a combattere dopo otto anni di sospensione. I medici hanno reso noto che il decesso di Cutajar è stato causato da emorragia conseguente alla lesione di una vena della testa. Cutajar non affrontava avversari impegnati da una diecina di anni, ma negli ultimi mesi si era preparato coscienziosamente all'incontro con Piccinali.

(Ansa)

SCONTRO FRA DUE TRENI CISTERNA

Telefoto Upi

Mustang — Pauroso incendio nei pressi di questa cittadina dell'Oklahoma dopo lo scontro fra due treni cisterna, uno carico di gas liquido e l'altro di carburante per aerei. Le autorità hanno disposto lo sgombero degli abitanti della zona per il pericolo di esplosioni. Nello scontro, una dozzina di carri sono deragliati e tre ferrovieri sono rimasti feriti

DOPO SEI ANNI DI CARCERE

CITA IL COMUNE per la morte dei cani

Napoli, 2

Gioacchino de Blasi — il proprietario del «canile abusivo» di Agnano che sei anni fa ferì gravemente con cinque colpi di pistola il veterinario Corrado Volpe da lui ritenuto responsabile della uccisione dei suoi 350 cani, è uscito in questi giorni dal carcere e ha citato in tribunale le autorità comunali che, all'epoca, con un'ordinanza decisero l'uccisione degli animali.

Nell'estate del 1968, uno dei cani che de Blasi custodiva nel canile da lui fatto costruire in via Murate ad Agnano, alle spalle dell'ippodromo, assalì un ragazzo. Nei giorni successivi nella zona si diffuse una psicosi: la gente pensò che i cani dei de Blasi fossero affetti da idrofobia. Dopo l'ispezione di un veterinario del comune, il Sindaco emise un'ordinanza con la quale si disponeva l'abbattimento dei 350 cani «tenuti senza autorizzazione alcuna e che rappresentavano un pericolo soprattutto per un'eventuale diffusione rabbica».

Nella notte fra il 31 agosto e il 1.o settembre, i dipendenti dell'ufficio veterinario del comune scortati da numerosi agenti di pubblica sicurezza prelevarono, alla presenza degli inviati di uno dei maggiori quotidiani inglesi, gli animali dal canile di Agnano e li portarono in quello municipale dove furono uccisi col gas.

Due mesi più tardi de Blasi, in seguito a una crisi di disperazione, sparò contro il veterinario Volpe che si era recato nel «canile» di Agnano per una ispezione. Volpe guarì dopo lunghi mesi di degenza in ospedale, mentre il de Blasi, arrestato due giorni dopo il ferimento, fu successivamente processato e condannato a sei anni di reclusione.

Appena uscito dal carcere, de Blasi si è prima informato delle condizioni di salute del Volpe e poi si è recato da un legale e ha fatto preparare una citazione contro i competenti uffici che, all'epoca, emisero l'ordinanza e ne attuarono l'esecuzione.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

VENTOTTO AZZURRI SCELTI DA FULVIO BERNARDINI

CAPELLO E RIVA RIMANGONO A CASA

Anche Burgnich è stato escluso - Molti i nomi nuovi nel listone

Roma, 2

L'ufficio stampa della FIGC ha comunicato che in vista dei prossimi impegni della squadra nazionale sono stati convocati per un allenamento collegiale a squadre contrapposte i seguenti giocatori:

Squadra probabile «A»: Zoff (Juventus); Bruscolotti (Napoli), Martini (Lazio); Benetti (Milan), Zecchini (Milan), Wilson (Lazio); Damiani (Juventus), Re Cecconi (Lazio), Chinaglia (Lazio), Juliano (Napoli), D' Amico (Lazio).

Squadra probabile «B»: Albertosi (Milan); Rocca (Roma), Roggi (Fiorentina); Orlandini (Napoli), La Palma (Napoli), Facchetti (Inter); Caso (Fiorentina), Mazzola Sandro (Inter), Boninsegna (Inter), Rivera (Milan), Chiarugi (Milan).

Rincalzi: Antognoni (Fiorentina), Beatrice (Fiorentina), Braglia (Napoli), Orlandi (Cesena), Pulici Felice (Lazio), Superchi (Fiorentina).

I convocati dovranno trovarsi a Firenze-Coverciano entro e non oltre le ore 16 di domani martedì 3 settembre e alle ore 17 di mercoledì verrà disputato un incontro di allenamento allo stadio comunale di Firenze.

Telefoto Ansa

Abbraccio quasi «storico» fra Rocco e Bernardini, negli spogliatoi viola sabato scorso. Il «paron», per quanto dipenderà da lui, ha promesso al tecnico della nazionale collaborazione piena

Bernardini ha scelto dunque i «suoi» azzurri. Ci sono molte novità, ma secondo noi nulla di clamoroso e tanto meno di scandaloso. Innanzitutto sarà bene sgombrare il campo da un grosso equivoco: quello cioè che si tratti di una scelta definitiva. Si tratta in effetti di un primo «listone», cui ne seguiranno altri due in vista della partita con la Jugoslavia a Zagabria. Sta nascendo, insomma, la nazionale post-Monaco; una nazionale che andava indubbiamente rinnovata per imprimere quella svolta che tutti auspicavano dopo la magra dei mondiali.

Siccome siamo italiani, e fa parte del nostro costume criticare in ogni caso, siamo sicuri che molti daranno fiato alle trombe per rendere pubblica la propria indignazione in merito all'esclusione di Tizio o alla convocazione di Caio. Ma di grazia, lo vogliamo o non lo vogliamo intraprendere questo nuovo corso azzurro?

Ci pare in definitiva sia del tutto fuori luogo gridare quasi allo scandalo per l'inserimento di nuovi nomi quali i Bruscolotti, gli Zecchini o i La Palma. L'importante è che Bernardini creda nel lavoro di ricostruzione. I giocatori da nazionale non si possono improvvisare da una partita all'altra. Siamo in pieno periodo di transizione e sotto questo profilo vanno interpretate le scelte del tecnico azzurro.

Le rinunce indubbiamente più grosse sono quelle di Riva, Capello e Burgnich. Il primo non si allena da quindici giorni tanto che sembra avere più a cuore le proprie faccende economiche che quelle calcistiche; il secondo, a detta di tutti, non attraversa un felice momento di forma; il terzo infine, è vicino al... pensionamento. Sono esclusioni che non hanno il sapore di un siluramento, ma di una equilibrata valutazione delle loro condizioni atletiche.

Bernardini insomma ha fatto capire di voler «chiudere» con i miti, senza che questo suoni come «taglio netto» del passato. Riva può giocare se e in quanto è in forma; se no resta fuori, alla pari degli altri. Ebbene: se volete la nostra opinione noi salutiamo con entusiasmo questa politica, perché ci sembra l'unica capace di ricostruire un ambiente guastato da troppe polemiche e appesantito da troppi condizionamenti.

L'unico timore, che del resto abbiamo già espresso tempo addietro, è che Bernardini possa condurre fino in fondo la sua opera senza trovare ostacoli. Per ora l'impressione è che egli possa lavorare senza bavagli o bastoni fra le ruote; speriamo possa continuare su tale strada. In fin dei conti questa possibilità potrà essere garantita non tanto dalla Federazione, quanto dalla sensibilità e (perché no?) anche dalla volontà di collaborazione delle società, e in particolare delle più grosse. Il nocciolo della questione, in sostanza, sta proprio in questo.

G. T.

LA PRIMA GIORNATA DEI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA ALL'OLIMPICO

CINDOLO «BRONZO» NEI 10 MILA

Spettacolosa gara dell'azzurro e inattesa medaglia - Da Mennea il miglior tempo nelle batterie del 100 Pigni-delusione: solo quinta nei 3000 - Fiasconaro a fatica in semifinale - Guerini in forse nella staffetta

Roma, 2

La medaglia per gli azzurri viene nell'ultima gara della prima giornata degli undicesimi campionati europei di atletica leggera. Una medaglia di bronzo ma per l'atletica italiana è come se fosse d'oro, perché giunge insperata. La conquista Giuseppe Cindolo nei diecimila metri grazie a un finale travolgente che porta all'entusiasmo i diecimila spettatori presenti sugli spalti nella calda serata romana. Il bronzo dell'avellinese 31.enne mitiga in parte la delusione della sconfitta di Paola Pigni nella precedente finale dei 3000 femminili dove la milanese si classifica solamente quinta.

Bella sorpresa di Cindolo, dunque, Paola Pigni che fallisce il podio in quella che doveva essere la sua gara-medaglia, Pietro Mennea che batte il vento e Borzov, sia pure nel confronto indiretto delle batterie, Fiasconaro che raggiunge la qualificazione soltanto con un finale da rugbysta. Questo l'estratto azzurro della prima giornata dei campionati, una giornata calda (si è gareggiato con una percentuale di umidità che ha toccato la punta di 93), una giornata tinta di chiaroscuri per l'atletica italiana.

Cindolo è il protagonista azzurro del primo atto della rassegna continentale. La sua gara è spettacolosa. Rimane con il gruppetto dei primi per quasi tutta la prova. Nell'ultimo giro, quando scatta imperiosamente il tedesco orientale Kuschmann trascinandosi sulla sua scia altri tre o quattro concorrenti, Cindolo appare tagliato fuori. Ai duecento metri, però, l'azzurro ha un ritorno sensazionale e all'esterno supera un paio di avversari passando in quarta posizione. Nel rettilineo conclusivo, incitato a gran voce dai diecimila spettatori presenti, stringe i denti e passa conquistando la medaglia di bronzo, un risultato che fa dimenticare l'amarezza per la sconfitta della Pigni. Per il generoso Cindolo è la serata più bella della sua carriera. Un terzo posto europeo che premia un atleta dal temperamento di fuoco, come ha dimostrato stasera.

L'appuntamento con il podio, come accennato, lo manca invece Paola Pigni che conferma l'imperfezione delle sue condizioni fisiche dopo il travagliato recupero degli ultimi tempi.

Sulle possibilità della Pigni si nutrivano alla vigilia forti perplessità e la milanese le conferma tutte nella gara dei tre chilometri. E' protagonista di una bella prestazione fino all'ultimo giro quando le atlete più dotate di scatto la piantano per correre verso le medaglie. Quella d'oro è vinta dalla finlandese Nina Holmen, seconda all'ultimo cross delle nazioni, 24 anni alla fine del mese. La grande favorita, la sovietica Ludmila Bragina, primatista mondiale con 8'52"8, deve accontentarsi di quella d'argento. Tempo della vincitrice: 8'55"2; tempo della Bragina: 8'56"2. Paola Pigni, nonostante un discreto ritorno negli ultimi cento metri, vede sfumare anche il bronzo che va alla Smith (8'57"4). Pigni soltanto quinta in 9'01"4, tempo decisamente mediocre. Una delusione, per quanto la sconfitta era nell'aria.

Mennea mette a tacere polemiche e dubbi sulla sua condizione realizzando il migliore tempo delle serie del 100 metri. Va più forte persino dell'olimpionico sovietico Valeri Borzov. Lo sprinter di Barletta si aggiudica la seconda batteria in 10"46, dopo una partenza non brillante (al suo solito) ma con una progressione notevole (come sempre). Ai 30 metri è già in testa e trova persino il tempo di voltarsi due volte a controllare la posizione degli avversari, tra i quali il migliore è il tedesco occidentale (10"54) che batte a sua volta l'altro primatista europeo sovietico Korneliu (10"63). Nella prima serie il principe della velocità, Borzov, si era imposto in 10"49 davanti al non irresistibile francese Chauvelot.

Il russo esce dai blocchi con l'ormai famoso sistema dei tre appoggi. Partenza inclinata, al solito, e subito in testa. Borzov soltanto nel finale, quando ha già stravinto, volge il capo per controllare i rivali. Da segnalare che il sovietico ha corso contro il vento che spirava ad una velocità di m 1,20 al secondo, Mennea contro 2,50, nelle condizioni peggiori di tutte e quattro le serie. Questo rilievo, unito al confronto dei tempi, valorizza la prestazione dell'atleta di Barletta le cui quotazioni per la conquista del podio aumentano di colpo.

Sofferta la qualificazione di Fiasconaro che acciuffa il terzo posto, e con esso la promozione certa alle semifinali, con un irruento ritorno negli ultimi 50 metri. Chiuso all'uscita dell'ultima curva da tre concorrenti, in quarta posizione, apparentemente un po' imballato dopo un avvio non molto felice che comunque non gli aveva impedito di chiudere il primo giro al secondo posto, Fiasconaro si è fatto largo imperiosamente nell'ultimo tratto. Qui la sua esperienza di rugbysta gli è stata preziosa perché, sgomitando un po', è riuscito a farsi largo tra la selva degli avversari superando i progressione il tedesco occidentale Lagenbach. Ancora qualche metro e Fiasconaro avrebbe vinto la serie.

L'esordio agli europei non è molto felice per gli azzurri con Ballati che fallisce la qualificazione alle semifinali dei 400 ostacoli. Nella seconda batteria l'italiano finisce addirittura ultimo al termine di una gara pressoché disastrosa. L'azzurro ha una discreta partenza ma sui primi tre ostacoli alterna i 13 e i 14 passi per poi passare al 15, ormai imballato. Vince con una certa facilità il sovietico Stukalov (50"48) mentre Ballati chiude la serie degli arrivi in 51"47, tempo di 1"2 superiore alla sua migliore prestazione stagionale.

Per le corse è poi la volta dei 100 metri. A parte i successi di Mennea e Borzov, **da segnalare che il secondo azzurro iscritto Vincenzo Guerini, il quale dovrebbe partecipare alla terza serie, dà forfait a causa della contrattura muscolare al bicipite femorale della gamba sinistra conseguente a un crampo di giorni fa trascurato.** La rinuncia di Guerini nella gara di oggi accentua le apprensioni della vigilia per la sua partecipazione alla prova di staffetta veloce.

FINALE M 10.000: 1) Kuschmann Manfred (DDR) 28'25"8; 2) Simmons Anthony (GB) 28'25"8; 3) Cindolo Giuseppe (It) 28'27"2; 4) Malinowski (Pol) 28'28"; 5) Pucklakov (URSS) 28'29"2; 6) Boro (Nor) 28'29"2; 7) Viren (Fin) 28'29"2; 8) Haro (Sp) 28'36"6; 9) Black (GB) 28'36"6; 10) Ford (GB) 28'37"4.

FINALE PESO FEMM.: 1) Tchizhova Nadeshda (URSS) 20,78; 2) Adam Marianne (DDR) 20,43; 3) Fibingerova Helena (Cec) 20,33; 4) Hristova Ivanka (Bul) 19,17; 5) Chekiuska L. (Pol) 18,98; 6) Lange (DDR) 18,60; 7) Stoyanova (Bul) 18,48; 8) Rachevskaia (URSS) 18,27; 9) Orableva (URSS) 18,17; 10) Bakhtschevanova (Bul) m 17,97; 11) Cinzia Petrucci (It) 14,97.

M 100 MASCHILI - Prima serie: 1) Borzov Valeri (URSS) 10"49; 2) Chauvelot (Fr.) 10"56; 3) Nowosz (Pol.) 10"64. **Seconda serie:** 1) Mennea Pietro (It.) 10"46; 2) Ehl (Ger.) 10"54; 3) Korneliu (URSS) 10"63. **Terza serie:** 1) Garpenborg Christer (Sve.) 10"53; 2) Bieler (Ger.) 10"54; 3) Vilen (Fin.) 10"57. **Quarta serie:** 1) Rajamaki Antti (Fin.) 10"58; 2) Papageorgopoulos (Gr.) 10"59; 3) Ommer (Ger) 10"59.

M 400 OSTACOLI - Prima serie: 1) Kodejs Miroslav (Cec.) 50"31; 2) Savchenko (URSS) 50"36; 3) Hartley (GB) 50"42. **Seconda serie:** 1) Stukalov Jmitri (URSS) 50"48; 2) Dewelt (Pol.) 50"54; 3) Schonberger (DDR) 50"60. **Terza serie:** 1) Nallet Jean-Claude (Fr.) 50"16; 2) Mayer (DDR) 50"88; 3) Danis (Cec.) 51"09. **Quarta serie:** 1) Gavrilenko Evgeni (URSS) 50"28; 2) Ziegler (Ger.) 50"35; 3) Pascoe (GB) 50"54.

M 400 FEMMINILI - Prima serie: 1) Sokolova Natalia (URSS) 53"21; 2) Cerchianowa (Cec.) 53"23; 3) Piecy Danuta (Pol.) 53"30. **Seconda serie:** 1) Salin Riitta (Fin.) 51"88; 2) Handt (DDR) 52"21; 3) Kacperczy (Pol.) 52"76. **Terza serie:** 1) Streidt Ellen (DDR) 51"79; 2) Wilden (Ger) 51"91; 3) Wallez (Bel.) 52"82. **Quarta serie:** 1) Ilina Nadeshda (URSS) 52"30; 2) Bernard (GB) 52"46; 3) Pavlicic (Jug.) 53"11.

LANCIO DEL GIOVELLOTTO FEMMINILE - Queste le dodici atlete qualificatesi per la finale di domani: Todten (DDR) m 60,78, Fuchs (DDR) 59,88, Urbancic (Jug.) 59,72, Mollova (Bul.) 57,70, Jaworska (Pol.) 56,26, Kinder (Pol) 56,10, Pecec (Rom.) 55,44, Zhigalova (URSS) 55,32, Janko (Au.) 55,10, Koloska (Ger.) 54,62, Kargel (DDR) 54,02, Zorgo (Rom.) 53,98.

M 800 MASCHILI (quattro serie - I primi tre di ciascuna serie e i quattro migliori tempi dei battuti accedono alle semifinali). - Prima serie: 1) Vankezer (Bel) 1'47"7; 2) Stolle (DDR) 1'47"7; 3) Fiasconaro (Italia) 1'47"8. **Seconda serie:** 1) Ghipu (Romania) 1'46"9; 2) Ovett (GB) 1'47"; 3) Plachy (Cec) 1'47"1. **Terza serie:** 1) Susanj (Jug) 1'48"4; 2) Fromm (DDR) 1'48"6; 3) Taskinen (Fin) 1' 48"7. **Quarta serie:** 1) Ohlert (DDR) 1'49"7; 2) Philippe (Fr) 1'49"8; 3) Schmid (Ger) 1'49"9.

NUOTO-RECORD A CONCORD

Concord — Rosemarie Kother, della Germania orientale, in piena azione durante la gara dei 100 metri farfalla dove la nuotatrice tedesca ha migliorato il record mondiale in 1'1"88

Concord, 2

Altra «pioggia» di primati mondiali nella seconda giornata dell'incontro di nuoto Stati Uniti - Germania orientale conclusosi con la netta vittoria degli americani nel settore maschile (119 a 61) e con il successo di misura tedesco (84 a 79) in quello femminile.

Un'altra giornata molto proficua per il nuoto mondiale in quanto sono stati ritoccati la bellezza di cinque record del mondo (due dai nuotatori americani, tre dalle ondine europee), mentre ne è stato uguagliato uno dallo statunitense Steve Furniss.

Un bel bilancio, non c'è che dire, con una vittoria globale (tra uomini e donna) degli Stati Uniti per 198 a 145, uno scarto cioè di 53 punti, molto ridotto però rispetto a quello di 98 punti di tre anni fa quando gli Stati Uniti s'imposero contro gli stessi avversari per 221 a 123.

Ecco l'elenco dei nuovi primati mondiali: nella staffetta 4x100 stile libero gli Stati Uniti hanno stabilito il tempo di 3'25"17 (precedente sempre degli USA 3'26"42 ai Giochi olimpici di Monaco).

L'americano John Hencken ha migliorato il proprio limite mondiale nei 200 rana in 2'18"21 contro il 2'18"93 stabilito ai campionati americani nella settimana scorsa.

La tedesca Ulrike Richter ha abbassato il proprio record dei 100 dorso in 1'02"98 (precedente 1'03"08 ai campionati europei di Vienna).

La tedesca Renate Vogel ha tolto alla connazionale Hristel Justen il primato mondiale dei 100 rana col tempo di 1'12"28 (precedente della Justen 1'12"55).

La tedesca Rosemarie Kother ha ritoccato il proprio record dei 100 farfalla portandolo da 1'01"99 (stabilito a Vienna) a 1'01"88.

Infine, il primato mondiale uguagliato riguarda l'americano Steve Furniss che con il tempo di 2'06"32 nei 200 quattro stili si è affiancato ora all'inglese Wilkie che lo aveva stabilito il 24 agosto scorso a Vienna.

VELA NEL GOLFO

Tutto da rifare per gli IOR

Un'altra «regata di Sisifo», ieri sulle acque del nostro golfo. Si doveva effettuare la triangolare per IOR, su una distanza di venti miglia e 26 yachts hanno risposto alla chiamata dell'Adriaco organizzatore. Si sono portati bene al largo giuria e concorrenti, secondo rotte prestabilite, ed è stato dato regolarmente il via alla prova. Purtroppo il vento o è mancato del tutto o spirava con la modesta forza da 1 a 2 metri e mezzo al secondo.

La regata è stata condotta, anche stavolta, dal ravennate «Linus» di Tiripani, imbarcazione che coglie una lunga serie di successi. Stavolta, però, sia per «Linus» sia per le altre 25 imbarcazioni in regata, è andata male. Dopo 7 ore 51 minuti e 58 secondi dal via, il presidente di giuria, capitano Giacomi, ha annullato la prova per arrivo fuori tempo massimo degli yachts.

Tutto da rifare, quindi, per le barche d'altura, che sperano molto nella prova di oggi, pure a triangolo, sempre sullo sviluppo di 20 miglia. Domani invece, con ancor più larga partecipazione, gli yachts d'altura si metteranno in regata sulla rotta Trieste - Venezia - San Giovanni in Pelago - Trieste, per il campionato d'altomare dell'Adriatico.

Valide, invece, agli effetti della «Settimana velica internazionale di Trieste» le regate della classe olimpica Tornado. Ieri sono state effettuate due prove a conclusione delle quali il campione austriaco Aldo Neuscheller, con al fiocco Christian Bircher, del lago di Velden, guida la classifica, seguito dai triestini Danelon padre e figlio, dall'ex campione italiano Moletta, pure padre e figlio, e dai salisburghesi Fritz Walter ed Iven Berger.

La prima prova di ieri è stata appannaggio di Moletta, che ha condotto una regata molto intelligente e ha potuto così cogliere uno degli allori ai quali il forte catamaranista era da lungo tempo abituato.

La seconda prova della giornata ha visto ancora protagonista Neuschaller che ha sfruttato al massimo la tattica tipica dei timonieri abituati ai laghi e gli zeffiretti quasi inconsistenti.

Italo Soncini

GLI EUROPEI FEMMINILI

Basket in Sardegna: l'Italia sconfitta

Cagliari, 2

Niente da fare per l'Italia contro l'«invincibile armata» sovietica. Il punteggio finale è eloquente, 81-32, ma non deve trarre in inganno. La differenza di valori tra la nostra nazionale e quella sovietica è enorme, ma ieri l'allenatore italiano ha rinunciato ad impiegare la squadra più forte, per riservare energie preziose all'incontro di oggi con l'Ungheria. La partita contro le magiare potrebbe avere addirittura un valore storico: se l'Italia vince conquista una medaglia di bronzo, la prima nel dopoguerra.

DEFINITIVA CONSACRAZIONE DEL TRIESTINO DOPO LA VITTORIA CON LA FIAT A S. MARTINO

Bacchelli: storia di un campione «emigrato» dallo sci al volante

Fulvio Bacchelli, a soli ventitré anni, si è già saldamente sistemato sul piedestallo che solitamente compete alle «vedettes». Snello, aitante, mentre parla ispira stima e simpatia grazie al suo sorriso giovanile, sormontato da una chioma bionda che richiama alla mente i campioni di origine teutonica. In realtà è un triestino puro sangue che ha praticato un po' tutti gli sport, ma che è riuscito a sfondare definitivamente dapprima nello sci e poi nel mondo automobilistico.

Per anni è stato il punto di forza del mondo sciatorio zonale e speranza a livello nazionale. A un certo punto, però, la passione incontenibile per i motori l'ha distolto dal suo primo «amore». Dall'ambiente silenzioso delle distese innevate si è trasferito senza rimpianti a quello rumoroso, senz'altro più imprevedibile e impegnativo dei motori. Ora, considerando quanto colto in questi quattro anni che si destreggia sulle quattro ruote, non è affatto pentito del torto fatto alla neve.

«Sulla base dei risultati conseguiti nel mondo motorizzato — così ci ha dichiarato

Fulvio Bacchelli — debbo ritenermi soddisfattissimo per il "divorzio" consumato ai danni dello sci. Mossi i primi passi con le Mini-Cooper e quindi con le Porsche ho conseguito promettenti piazzamenti nel '72 e '73 con le Fiat. Quest'anno poi, sembra che sia giunta la mia stagione migliore».

Essendo entrato a fare parte di una squadra ufficiale — la Fiat per l'appunto — le sue indubbie qualità hanno avuto così modo di emergere. I risultati convincenti hanno iniziato pertanto a succedersi con una certa regolarità e puntualità.

«All'inizio di stagione le cose — dice egli — non sono andate per la verità molto bene. Non dimentichiamo difatti che nel Rally di San Marino sono stato costretto al ritiro e così pure in quello dell'Isola d'Elba e delle Regioni svoltosi a Pavia. Le delusioni verificatesi in quelle prove sono state però prontamente ricompensate dal secondo posto ottenuto nel Rally della Sicilia e dai primi posti conquistati ultimamente nel Rally delle Alpi Orientali e di San Martino di Castrozza».

Lungo le strade delle Alpi Orientali e di quelle dolomitiche, con punto di partenza e d'arrivo di San Martino, Bacchelli, in coppia con Scabini, ha veramente espresso il suo effettivo valore. Merito del mezzo meccanico, dell'affiatamento col compagno?

«Merito di tutti. Della Fiat 124 Abarth, eccellente sui tratti di terra battuta, dei suoi tecnici e collaudatori, del copilota e... anche del guidatore. A San Martino, ove abbiamo ottenuto un entusiasmante successo proprio sabato scorso, e che ci ha "catapultato" al terzo posto del campionato italiano, al quinto della Mitropa CUP e al nono del campionato europeo; la lotta è stata estenuante, risolta in nostro favore proprio all'ultima prova in programma. Dapprima abbiamo temuto la Opel Ascona del tedesco Rohrl, tolta di mezzo da un guasto meccanico, quindi la Porsche Carrera di Pittoni, condizionata nel finale da una rottura al cambio. Alla fine l'efficienza del nostro mezzo ci ha schiuso la via alla vittoria».

«Nei tratti asfaltati la Fiat ha cercato di contenere con il minor danno possibile la superiorità della Porsche di Pittoni mentre è passata decisamente al contrattacco sui tratti di terra».

Quali le prospettive future nei prossimi tre rallies?

«Lotterò per migliorare la mia posizione nelle varie classifiche ma soprattutto per permettere ai compagni di scuderia Verini e Macaluso, già campioni italiani, di puntare alla Mitropa CUP».

Per quest'anno Fulvio Bacchelli deve quindi operare con compiti altruistici. Ciononostante è riuscito a cogliere anche successi personali di rilievo che fanno presagire un futuro più roseo. Per Bacchelli, l'annata in corso forse è di transizione. Il vero e proprio «boom» deve ancora arrivare.

Vittorio Firmiani

La Fiat di Bacchelli che ha vinto il rallye di San Martino

«VERNICE» UFFICIALE ALL'ADRIA CLUB PRESENTE L'ASSESSORE LANZA

Presentato il Lloyd

Nei saloni dell'Adriaclub (che per l'occasione sembrava un angoletto di New York con tutti quei grattacieli...) è stata presentata ufficialmente ieri sera la squadra di pallacanestro del Lloyd Adriatico che prenderà parte al prossimo campionato della serie A minore. Erano presenti alla festosa cerimonia l'assessore comunale allo sport prof. Lanza, i maggiori rappresentanti regionali del basket, oltre, naturalmente, ai dirigenti e giocatori del sodalizio biancoceleste. L'avv. Zenari, direttore generale del Lloyd Adriatico, ha voluto assumere le vesti di magnifico anfitrione e quale «padrone di casa», come si è definito, si è detto lieto di vedere Trieste finalmente rappresentata, dopo tanti anni e affanni, nell'olimpo del basekt.

Ha preso quindi la parola il presidente del Lloyd Adriatico Ettore Zalateo. «Siamo particolarmente soddisfatti — ha detto Zalateo — di poter partecipare al torneo di serie A poiché in questo modo abbiamo raggiunto due obiettivi: la disponibilità di un impianto sportivo e la possibilità, con il tesseramento di un giocatore straniero, di dare qualcosa di nuovo agli sportivi triestini». Zalateo ha quindi rivolto un saluto a Steve Brooks augurandosi che lo statunitense confermi quelle qualità già dimostrate in occasione delle partite disputate in Italia.

Il presidente del Lloyd non ha voluto fare previsioni a proposito del prossimo campionato. «Sarà un torneo difficile perché entriamo in un basket diverso — ha aggiunto Zalateo — e la nuova formula del campionato prospetta diverse incognite quali il notevole numero di partite da disputare, le molte trasferte, senza contare poi che ci saranno parecchie formazioni agguerrite. Ai giocatori, che si potranno avvalere di una guida preziosa qual è quella del nuovo allenatore Vianello, il compito di ripagare la fiducia e gli sforzi non indifferenti fatti dalla società».

Sono stati illustrati quindi i programmi più immediati del Lloyd Adriatico che inizierà oggi la preparazione: il 20 e 21 di questo mese la squadra prenderà parte al torneo di Bolzano con Canon, Sinudyne e Forst, il 24 e 25 settembre sarà a Mestre per un quadrangolare con Canon, Duco, Patriarca o Snaidero. Nel mese di ottobre è intenzione del Lloyd organizzare una «festa del basket triestino» e con l'occasione presentare agli sportivi la formazione in un'amichevole con la Innocenti, sempre che la squadra di Rubini sia disponibile, magari infrasettimanalmente. Nel mese di ottobre, inoltre, verranno disputate delle gare contro compagini jugoslave. E' stato confermato infine per il 14 e 15 dicembre lo svolgimento del «II Trofeo Lloyd Adriatico», manifestazione alla quale hanno già dato la propria adesione Ignis e Innocenti.

Una novità che non ha trovato troppo convinti e consenzienti i ... giornalisti è stata la decisione della società di vietare ai giocatori di rilasciare interviste al termine delle partite, cosa che sarà di esclusiva competenza dell'allenatore Vianello. Nel corso della serata è stato premiato Poli, per tanti anni «bandiera» biancoceleste, che ha deciso di appendere le scarpe al fatidico chiodo.

Dopo la presentazione ufficiale del presidente Zalateo, ha preso brevemente la parola il prof. Lanza che ha rivolto parole beneauguranti alla squadra. In precedenza proprio l'assessore comunale allo sport aveva ricevuto i particolari ringraziamenti dell'avvocato Zenari per il suo determinante interessamento che ha sbloccato l'ormai decennale problema del palasport.

Anche la Snaidero al torneo Del Negro

Industromontaza - Patriarca, Snaidero - Servolana: questi gli accoppiamenti delle prime partite del torneo internazionale «Nereo Del Negro», manifestazione fortemente voluta dalla Servolana e dal suo presidente Saporito per onorare e ricordare l'arbitro triestino che fu amico sincero di tutte le società grandi o piccole che fossero. Il torneo, che sarà patrocinato dalla Sidertecnica, prenderà il via sabato 14 settembre; la prima partita verrà disputata alle ore 19.30 mentre la seconda verrà giocata alle 21. Il giorno successivo si svolgeranno le finali.

Quali i motivi che hanno spinto la società giallorossa a organizzare questo interessantissimo torneo? «Tre i nostri obiettivi — ha voluto precisare Saporito — e precisamente ricordare prima di tutto la figura del compianto direttore di gara triestino, essere presenti nella pallacanestro triestina e infine premiare i nostri ragazzi che hanno disputato il campionato di serie D».

La partecipazione di squadre blasonate dovrebbe garantire un sicuro spettacolo e la presenza di McDaniels, il favoloso cestista fatto venire dall'America per conto della Snaidero, rappresenterà una nota ancor più attraente. Gli incontri avranno luogo nella palestra della Ginnastica Triestina dove verranno installate delle apposite tribune.

SCATTA IL TROFEO PIERI: QUESTA SERA LE PRIME PARTITE A TRIESTE, LIGNANO E SAN GIORGIO DI NOGARO

Andiamo a vedere i Rivera di domani

Tutto è ormai pronto sui campi del Friuli-Venezia Giulia, che da questa sera ospiteranno la nona edizione del trofeo «Riccardo Cesare Pieri», torneo internazionale di calcio per squadre juniores patrocinato dalla Martini & Rossi. L'attesa per questa manifestazione, che pur non contando molti anni di vita è ottimamente collaudata per la sua prerogativa di trampolino di lancio per le giovani leve del calcio, è quanto mai viva. Gli organizzatori, come del resto è sempre avvenuto, non si sono trovati certamente a disagio nel presentare il cartellone del torneo che ha per protagoniste alcune squadre di grossa tradizione in campo nazionale ed internazionale. Agli sportivi verrà offerta anche in questa occasione la possibilità di ammirare alcuni fra i giovani che nei prossimi anni assurgeranno alla serie A.

Il «Pieri», di bei nomi, ne ha già messi in vetrina moltissimi: Landini, Orazi, Franzot, Bellugi, Vanello, Spadetto, Fabbian, Bini, Maddè, Maldera, Lombardo e Quadri, per non citarne che alcuni. La garanzia del successo tecnico e spettacolare è fornita dai nomi delle dodici squadre iscritte, nove italiane e tre straniere. Il ruolo di favorita d'obbligo spetta anche quest'anno alla Lazio. L'undici biancoceleste è reduce dal successo conquistato sabato sera nel torneo di Sanremo, dove ha battuto nella finalissima la Juventus per 5-4 dopo i calci di rigore. La squadra allenata da Paolo Carosi sembra in grado di bissare l'impresa dello scorso anno quando in finale batté l'Atalanta per 8-7 sui rigori e quindi aggiudicandosi definitivamente il trofeo, opera dello scultore triestino Tristano Alberti.

Vediamo il campo delle partecipanti. Nel primo girone figurano Partizan Belgrado, Fiorentina e Triestina. I belgradesi, campioni jugoslavi juniores 1974, sono assieme ai gigliati i favoriti del raggruppamento. Sarà senza dubbio un duello avvincente. La squadra alabardata, allenata da Marino Zanon, possiede i requisiti per recitare degnamente la sua parte. Nel secondo raggruppamento i pronostici sono tutti per la Lazio. Sulle ali dell'entusiasmo per il successo di Sanremo, dove ha dato veramente spettacolo, la squadra capitolina dovrà guardarsi dal Torino che al «Pieri» ha sempre fatto una grossa figura: primo nel 1969, secondo nel '71 e terzo nelle prima edizione del '66. Completerà il lotto delle partecipanti il Ponziana.

Vasatas Budapest e Lanerossi Vicenza rappresentano le compagini più qualificate del terzo girone. Gli ungheresi costituiscono una novità per il «Pieri»; i berici tranne nella scorsa edizione, sono sempre stati tra i protagonisti. Dalla Sangiorgina ci si attende le solite prove gagliarde. Rimane il quarto girone che forse è il più equilibrato. Ne fanno parte l'Olimpyque Marsiglia, il Milan e l'Udinese.

Cinque giornate di calcio ad alto livello, che è auspicabile richiameranno sugli spalti dei vari campi che ospiteranno le gare un buon pubblico. Gli organizzatori, considerato il particolare significato di questa manifestazione che vuole essere un omaggio all'indimenticato arbitro internazionale Cesare Pieri, hanno deciso di praticare prezzi popolari. Il costo dei biglietti è stato così fissato: tribune lire 1.500 (ridotti per militari e ragazzi lire 1.000); gradinate lire 1.000 (ridotti lire 300).

IL PROGRAMMA ODIERNO:

Ponziana - Lazio (Stadio Grezar, ore 20).

Triestina - Partizan (Stadio Grezar, ore 21.30).

Vasatas - Sangiorgina (San Giorgio di Nogaro, ore 21.15).

Milan - Udinese (Lignano Sabbiadoro, ore 21.15).

Totocalcio

Al concorso n. 1 di ieri del Totocalcio, 39 giocatori hanno totalizzato 13 punti vincendo 4.836.000 lire ciascuno; ai 1.174 vincitori con 12 punti spettano 160.600 lire ciascuno. Il montepremi è di lire 377.206.540.

Totip

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati un undici e 39 dieci. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 12, a Udine 2, a Pordenone una. In tutta Italia: nessun dodici, 26 undici e 375 dieci. Ai vincitori con punti undici spetteranno lire 606.700, a quelli con punti dieci lire 40.600.

● CALCIO. Si chiuderanno improrogabilmente domani le iscrizioni alla coppa «Giordano Pacco», torneo precampionato allievi organizzato dal Comitato provinciale di Trieste. La manifestazione inizierà il 15 settembre.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI domestica anche stabile ottimo trattamento, telefono 32512. 49715 B
CERCASI referenziata ore pomeridiane custodia due bambine tre - cinque anni. Cassetta 19 E SPI Trieste. (27273 B)
CONIUGI soli cercano referenziata stabile sabato pomeriggio domenica libero alto stipendio, telefonare 7-9 16-16 n. 723302. 49713 B
FAMIGLIA signorile cerca domestica stabile senza dormire. Ottimo stipendio. tel. 762932. 49697 B
150.000 domestica stabile per famiglia 3 persone. Tel. 37516 ore 11 - 12 ufficio. 49653 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente C offresi munito passaporto, telef. 30063. 49691 C
CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco e parlato referenziato offresi scopo miglioramento, Cassetta 1 E SPI Trieste. (27028 C)
CUOCA o aiuto offresi, telefono 422094 dalle 13 alle 17. 49683 C
IMPIEGATA giovane dinamica pratica ufficio offresi ditta seria. Telefonare 757302 ore pasti. 27395 C
IMPIEGATA 23enne, dattilografa, sloveno, offresi solo pomeriggio. Telef. 816494. 27497 C
INFERMIERA pratica offresi assistenza ammalati o anziani anche più volte al giorno. Telefonare al 791470. 49514 C
INFERMIERA diplomata, giovane dinamica veramente competente cerca occupazione presso clinica, studio medico. Pregasi scrivere patente n. 101889. 27152 C
MODELLISTA - campionarista abbigliamento femminile pratica di 5 anni attività esaminerebbe serie proposte di lavoro fisso o campionari e relativi sviluppi: Trieste Monfalcone o dintorni vicini. Telefonare (0471) 33229. 7150 C
OFFRESI baby-sitter capace. Telefonare 741144 ore 8 - 10 mattinata. 49739 C
OFFRESI segretaria interprete italiano inglese tedesco esperienza Italia ed estero disposta viaggiare esaminerebbe proposte adeguate. Cassetta 5 F SPI Trieste. (27471 C)
OFFRESI manicure capace libera subito. Telefonare 741144 mattinata ore 8 - 10. 49739 C
PROCURATORE doganale esaminerebbe proposte di assunzione presso stabilimenti o case di spedizioni. Cassetta 23 E SPI Trieste. (27301 C)
RAGIONIERA esperienza decennale contabilità e paghe offresi a ditta. Telef. 772851. 27385 C
RAGIONIERE capocontabile contabilità generale personale pratiche fiscali societarie esaminerebbe proposte adeguate. Cassetta 6 F SPI. (49705 C)
RAGIONIERE 24enne militesente offresi primo impiego. Cassetta 1 F SPI Trieste. (49636 C)
SIGNORA referenziata offresi compagnia pomeriggio. Telefonare 743256 ore 10 - 15. 27315 C
SIGNORA referenziata offresi per compagnia e stiro per signora sola, tel. 821441. 49689 C
SIGNORA mediетà corrispondente italiano buona conoscenza inglese precisa dattilografa cerca impiego adeguato. Cassetta 22 E SPI Trieste. 27299 C
SIGNORA media età assiste anziani o bambini. Tel. 824412. 27477 C
SIGNORINA 17enne disegnatrice edile-arredatrice con nozioni dattilografia offresi. Tel. 825181. 27151 C
STENODATTILO conoscenza lingua slovena serbo-croata tedesca offresi seria ditta. Tel. 418267. 49723 C
STUDENTESSA universitaria offresi come baby-sitter. Telefono 417149 ore 13 - 15. 27026 C
STUDENTESSA universitaria offresi come baby-sitter. Telefono 417149 ore 13.15. 27026 C

WORTHINGTON

PREMIO EUROPEO HENRY WORTHINGTON

per monografie inedite riguardanti «i perfezionamenti delle macchine a fluido e dei sistemi per la conversione dell'energia»
Sotto l'egida della Commissione Esecutiva della CEE
COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA

La Worthington Pump International Inc., costruttrice di apparecchiature per il trasferimento dei fluidi e la conversione dell'energia bandisce un concorso internazionale a premi (1° premio di $ 3.000, 2° e 3° premio di $ 2.000 e $ 1.000 rispettivamente, premio speciale di $ 1.000). Il concorso è aperto a tutti i giovani ricercatori residenti in Europa o appartenenti ad organizzazioni europee. Le monografie dovranno costituire un valido contributo al perfezionamento delle macchine a fluido con particolare riguardo ai problemi riguardanti la conversione e la conservazione dell'energia.

Richiedere il bando di concorso e la scheda di iscrizione alla: Segreteria del Premio Europeo Worthington, Via Pirelli 19 - 20124 Milano.

22ENNE francese diplomata, bella presenza, referenziata, conosenza inglese, spagnolo, italiano, ottima dattilografia, impiegherebbesi anche babysitter. Pregasi rispondere C. P. 720 Perossa - Trieste. 26930 C
39ENNE referenziata offresi pomeriggi e sera lavori domestici custodia bambini pulizia uffici. Telefonare 411135 dalle ore 13 - 14 20 - 21. 27457 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 417006. 27275 CC
A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile 15.000 lavabile 20.000. Telefonare n.ro 732054. 27182 CC
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte asportando tutto. Eseguiamo traslochi. Telefonare 825880. 27465 CC
ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni televisori. Telefono 763545. 49646 CC
ARTIGIANO offresi restauri muratore piastrellista facciate e tetti, tel. 755573. 49685 CC
AVVOLGIBILI veneziane riparazioni porte soffietto, via Ugo Foscolo n. 5, telefono 744520. 27417 CC
ESEGUIAMO lavatura moquette a macchina negli uffici negozi appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985. 27134 CC
PITTORE appartamenti facciate laccature mobili pitturazioni in genere. Tel. 231738. 49743 CC
RIPARAZIONI dentiere, ritiro e consegna a domicilio, Telefonare 763835 dalle 10 alle 18. 49721 CC
SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte cantine locali materiali. Eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 49640 CC
TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci, telefono 414244. 49701 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI panettiere presentarsi via Carducci 32. 49693 D
A.A.A. SPECIALIZZATO MECCANICO AUTO provata esperienza conduzione personale per lavori e mansioni collaborative cerca Simca - Padovan De Carli - Sanzio 13.
ACCONCIATURE Mariuccia cercasi lavorante mezza lavorante apprendista ottima retribuzione. Tel. 722248. 27034 D
AMMINISTRAZIONE stabili — cerca impiegata cui affidare incarichi di responsabilità in settore amministrativo-contabile. Richiedesi esperienza lavoro ufficio, conoscenza dattilografia, capacità organizzativa. Cassetta SPI 24 E TS.
A NEO diplomati e studenti universitari offriamo inserimento nostra organizzazione anche solo pomeriggio - guadagno. Presentarsi giovedì dalle 9.30 alle 12, agenzia SAIE, via Morelli 19-A Gorizia. 701 D
BANCONIERE cercasi per Bar Centrale piazza San Giovanni 3. 49731 D
BATA calzature assume commesso-a apprendista commesso-a. Presentarsi Piazza della Borsa 1. 27387 D
CERCASI operaio idraulico gasista. Rocco piazza Vittorio Veneto 3 c. Tel. 68180. 49749 D
CERCASI apprendista per abbigliamento conoscenza sloveno o croato presentarsi Magazzini di Piazza San Giovanni via Imbriani 12. 77676 D
CERCASI lavorante parrucchiera ed apprendista. Tel. 795659. 77672 D
CERCASI apprendista mezzalavorante pratica manicure ottimo trattamento. Tel. 68410. 77670 D

mercato nazionale dell'occasione

Concessionaria Renault — Occasioni con garanzia valide in tutto il Friuli - Venezia Giulia pagamento dilazionato fino a 30 mesi sulle nostre vetture d'occasione oltre il 1300 cc. incluso il passaggio proprietà e bollo circolazione
NSU Prinz 1000/'69, Lancia Fulvia con comandi al volante, Ford Escord 940/'71, Peugeot 204/'71, Fiat 1100, R 6-8, Opel Kadett Coupé '70, Opel Kadett Familiare '71, 128 2 porte '70, Giulia Super '67, Simca Rally 1/'71, R 8 TS '70, R 10 Major '68, R 6 TL '71-'72 R 12 TL '72, R 12 Gordini '72, R 16 TL '71, R 16 TS '69 - '70-'71, Alfa Sud '73 in contovendita.

CERCASI apprendista parrucchiera anche primo impiego. Tel. 796072. 77666 D
CERCASI neo diplomata per lavori ufficio presentarsi ditta Dear, via Galatti 16. 49711 D
DITTA confezioni cerca autista. Tel. 820196. 77672 D
LAVORANTE sarta da uomo anche mezza giornata cercasi Valent S. Lazzaro 1. 49757 D
ORGANIZZAZIONE commerciale offre a giovani venditori con autovettura lavoro altamente retribuito. Presentarsi rag. Boato viale D'Annunzio 4 ore 9-11. 49727 D
PANIFICIO Cadenaro cerca apprendista aiuto commessa. Tel. 35331. 49755 D
PARRUCCHIERA seria cercasi per pettinatura taglio e vendita di parrucche. Non è richiesta esperienza specifica. Trattamento economico da convenirsi. Presentarsi: Market parrucca via S. Lazzaro 17, telefono 31306. 27319 D
PELLICCIAIE macchiniste montatrici apprendiste massima remunerazione cerchiamo. Telefonare 29374. 49735 D
PENSIONATO sano, dinamico, volonteroso cercasi per negozio nautica. Cassetta 7 F SPI Trieste. 77674 D
SOCIETA' Colva assume per fiera Udine stendista. Telefonare subito 793655. 77676 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI per 1 2 studenti camera paraggi università, telefono 761168. OO77624 E
NEGOZIO elettrodomestici, televisori, ben avviato, vasta clientela, unico genere grosso centro provincia Gorizia, cedesi causa trasferimento, tel. 82818. 700 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

MOBILIATA signorile uso bagno affittasi distinto telefono 68810. 27076 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, elettricisti impiantisti, riparatori radio-TV, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe contributi, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza media, doposcuola per elementari e medie. Orario di segreteria: ore 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Corsi estivi.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

RINVENUTO cocker nero, telefono 231148 pomeriggio. 49687 H
SMARRITO bracciale pietre colorate caro ricordo lunedì dalle 12-14 Caffè Specchi - via Roma. Buona mancia. Telefonare 61694. 49737 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI a Duino appartamenti I entrata. Telefonare al 69146. 49717 I
AFFITTASI box anche uso deposito zona DREHER, S. Lazzaro 3 tel. 68810 ACIT. 27076 I
VANO unico CENTRALISSIMO con gabinetto affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 49747 I

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.44 Ex. Mestre - Milano Lambrate - Parigi (cuccette II Belgrado-Parigi). Si effettua nei giorni di domenica dal 18/8 al 22/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma e Milano (via Mestre)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 Ex. (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex. Venezia - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 22/6 all'8/9/74). Servizio cuccette di I e II classe
13.43 L Portogruaro
15.40 Ex. Venezia S.L.
16.33 Ex. (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce e WL Trieste-Bari)
19.21 L Portogruaro
20.02 Ex (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II classe Trieste-Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Belgrado-Parigi e e Venezia-Parigi, WL Mosca-Roma (1)
22.25 Ex. Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste-Genova e Trieste-Torino) (WL Mosca-Torino solo venerdì) Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

1.45 Ex. Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex. Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste, Torino-Trieste) - Roma Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.56 Ex. (Simplon Express) Parigi Domodossola - Milano Lambrate, Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce Bari - Bologna (cuccette Lecce - Trieste e WL Bari - Trieste).
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) - (Venezia-Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Milano - Venezia
13.47 Ex. Venezia
14.18 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.30 Ex (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
16.15 Ex. Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Mestre (cuccette Parigi - Belgrado) Si effettua nei giorni di martedì dal 20/8 al 24/9/74. Svolge servizio di sola seconda classe
17.42 D Torino - Venezia S.L. (Lyon P.-Modane dal 23/6 al 9/7)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 Ex (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi-Atene-Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.07 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28/6 al 14/9/1974

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stoccarda Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stoccarda)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 Ex. Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.42 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.46 Ex. Calalzo Udine (2)

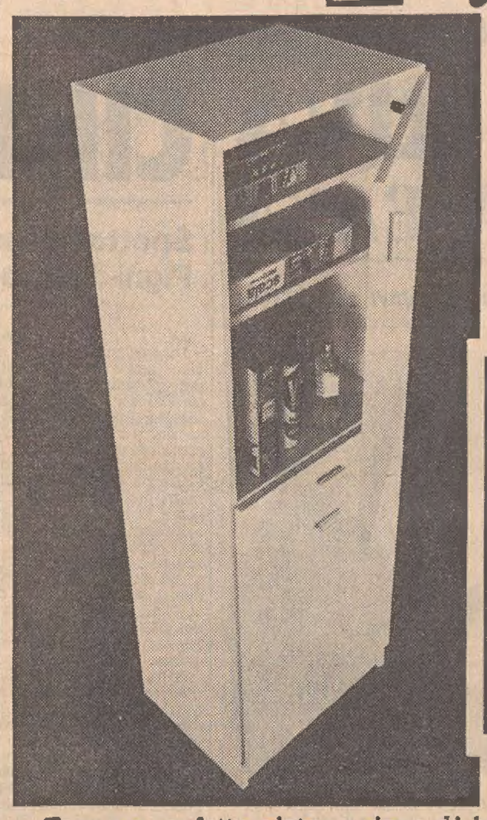
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato, domenica
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 30/6 al 15/9/1974
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 6, telefoni 755255 e 755355.

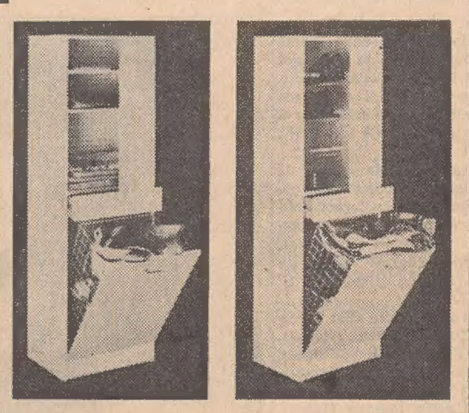
SUBITO!

iag

E' un'occasione da non perdere



TRIESTE - Via S. Francesco 12 - tel. 37.367
TRIESTE - V.le Campi Elisi 60 - tel. 763.140
UDINE - Largo del Pecile 23 - tel. 65.466
MONFALCONE - V.le San Marco, 72 - tel. 72.346
LIGNANO PINETA - Via dei Pini 5 - tel. 729.002



ELEMENTO «PLURIUSO»

Per una perfetta sistemazione di biancheria, detersivi, scarpe...
L. **31.000** IVA compresa
franco negozio fino ad esaurimento

SCONTO **20%** su tutta la produzione
IVA compresa

OFFERTA SPECIALE FINO AL 30 SETTEMBRE

ci sono moltissime cose che in questo momento si possono acquistare a condizioni di sorprendente vantaggio nei negozi Universaltecnica

Per esempio:

- **TELEVISORI A COLORI E IN BIANCONERO**
- **FRIGORIFERI, LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE**
- **STUFE E CALDAIE A METANO**

T club

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo
T Club - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«ERRORE» SENZA PRECEDENTI NEL SOLIDO MONDO BANCARIO ELVETICO

PERDE CINQUANTA MILIARDI LA «LLOYDS BANK» DI LUGANO

Speculazioni sbagliate sul marco tedesco all'origine della perdita finanziaria della filiale inglese - Funzionario licenziato, il direttore è stato sospeso

Ginevra, 2

La «Lloyds Bank International» di Londra ha subito una perdita di 33 milioni di sterline (circa 50 miliardi di lire) a causa di alcune «irregolarità» nella sua sezione di Lugano, in Svizzera. La perdita è la più grave mai avvenuta in una banca svizzera.

La «Lloyds Bank» ha fatto sapere che una serie di accertamenti compiuti negli ultimi tempi hanno rivelato una «non coperta posizione di cambio» in seguito a irregolarità e speculazioni create sul marco. Un portavoce della banca ha detto che, sebbene di notevoli dimensioni, la perdita dev'essere considerata nella prospettiva di un profitto per la società di circa 80 milioni di sterline fino al 30 giugno di quest'anno e in una riserva di capitale che si aggira intorno ai 500 milioni di sterline.

Un portavoce della commissione delle banche svizzere a Berna, dott. Schuster, ha oggi confermato che la succursale della banca londinese dei «Lloyds» a Lugano ha registrato la perdita di 33 milioni di sterline. Questa fonte, nel rifiutarsi di entrare nei dettagli si è limitata a esprimere la soddisfazione della camera delle banche svizzere per l'impegno preso dalla sede centrale dei «Lloyds» a Londra di coprire il totale delle perdite e di rimborsare tutti i creditori.

Sempre da Berna si è appreso che la Banca d'Inghilterra ha già autorizzato il trasferimento dei 33 milioni di sterline in Svizzera. Sempre secondo fonti di Berna, si afferma che questa perdita, nel quadro di operazioni a termine sui cambi, è da addebitare a un funzionario addetto ai cambi della «Lloyds Bank International» a Lugano.

Queste operazioni riguardavano il marco tedesco, che da alcune settimane è in ribasso. Il funzionario responsabile è svizzero, ed è stato licenziato. Le stesse fonti affermano che la commissione svizzera di controllo delle banche ha aperto un'inchiesta per accertare se debbano eventualmente essere intentati procedimenti penali, e quindi per sapere i motivi che hanno impedito alla direzione della banca di conoscere la situazione esatta degli impegni considerati di questo funzionario della succursale di Lugano della banca inglese. La «Lloyds Bank International» ha succursali a Lugano, Zurigo e Ginevra. E' la sola banca che abbia uno sportello al Palazzo delle Nazioni, sede dell'ONU a Ginevra.

A Londra, l'annuncio della perdita di 33 milioni di sterline, una delle più forti perdite per una grande banca inglese da parecchi anni a questa parte, è scoppiato come una bomba nella City. Anche se, come sembra, la filiale di Lugano ha compiuto sul mercato internazionale dei capitali operazioni che non erano state autorizzate, la vicenda ha particolarmente colpito gli ambienti finanziari londinesi. Si stenta tra l'altro a rendersi conto come una delle istituzioni più rispettabili tra le banche inglesi, e una delle più sicure, abbia potuto subire una perdita così pesante.

Il presidente della «Lloyds Bank», Sir Eric Faulkner, ha dichiarato in una conferenza stampa che, oltre all'allontanamento del funzionario addetto alle operazioni sul mercato dei cambi esteri della filiale di Lugano, anche il direttore di questa filiale è stato sospeso. Sono state inoltre sospese le transazioni sul mercato dei cambi.

Secondo ambienti finanziari inglesi la perdita annunciata oggi è il più forte colpo inferto agli enti bancari internazionali dopo il fallimento della banca tedesco-occidentale «Herstatt Bank», lo scorso giugno, che causò perdite valutate a 500 milioni di marchi tedeschi (83 milioni di sterline).

(Ansa)

LA «WASHINGTON POST» DENUNCIA I CRIMINI DEL REGIME

Giustiziati in carcere due seguaci di Allende

Un socialista e un comunista vittime dell'esecuzione sommaria Angherie al giornalista americano che ha rivelato l'episodio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 2

Due sostenitori del defunto Presidente Salvador Allende del Cile, il cui regime venne abbattuto circa un anno fa da un colpo di stato militare, sono morti mentre si trovavano in stato di detenzione e il quotidiano «Washington Post», in un servizio del suo corrispondente da Santiago, afferma che si è trattato di due esecuzioni sommarie. Si tratterebbe delle prime persone giustiziate senza processo da quando la giunta militare, alcuni mesi fa, ordinò che una tale prassi venisse abolita.

Il giornale,che pubblica l'articolo a firma del suo corrispondente Joseph Novitski, afferma che il giornalista venne messo agli arresti domiciliari sabato scorso, quando le autorità militari cilene si accorsero che egli era sul punto di inviare un servizio sulla morte dei due uomini, il medico Hector Garcia di 50 anni e l'impresario edile Ruben Lamich di 48 anni. La «Washington Post», che già aveva ricevuto il servizio del corrispondente, appresa la notizia della misura di polizia presa nei suoi confronti, sospendeva per due giorni la pubblicazione dell'articolo, protestando contemporaneamente presso l'ambasciata cilena.

L'articolo di Novitski si è basato sugli atti giacenti presso la corte di appello di Santiago, da cui si apprende che Garcia e Lamich vennero arrestati il 13 agosto scorso nella cittadina rurale di Buin, a sud di Santiago. Garcia era un membro del partito socialista, lo stesso partito del Presidente Allende. Il medico morì un'ora dopo essere stato colpito con un colpo di pistola nella parte anteriore del capo. Questo particolare è stato desunto dal documento autoptico che viene citato nell'articolo del «Post». Lamich, che era iscritto al partito comunista, è stato pure ucciso con una sola pallottola al capo.

La «Washington Post» afferma che sabato scorso a Novitski venne contestato l'ordine di arresto domiciliare e gli agenti di polizia lo ammonirono a non tentare di raccogliere notizie o trasmettere articoli a Washington. Il provvedimento limitativo dei movimenti venne abrogato sabato sera. Quando la «Post» protestò presso l'ambasciatore cileno a Washington per il trattamento usato contro il suo giornalista, il diplomatico, Walter Heitmann, rispose di non sapere nulla del caso e non mostrò alcuna preoccupazione.

Novitski aveva presentato il testo del suo articolo per la trasmissione all'ufficio di Santiago della Radio Corporation Of America (RCA), una società statunitense, ma questa si rifiutò di trasmetterlo adducendo come pretesto un decreto legge che addossa la responsabilità di quanto trasmesso anche sull'operatore della RCA. La «Washington Post» precisa che dopo il rifiuto della RCA, Novitski dettò il suo servizio per telefono direttamente agli stenografi del giornale.

Endre Marton

APPOGGIO DELLA LEGA ARABA ALLE RICHIESTE DELL'O.L.P.

Sta per tornare all'ONU il problema palestinese

Il leader Arafat pronto a colloqui con gli Stati Uniti Ventilato un incontro in M.O. con il segretario Kissinger

Il Cairo, 2

Il comitato politico del consiglio della Lega araba ha approvato la proposta avanzata dall'organizzazione di liberazione della Palestina (OLP) per porre la questione palestinese all'ordine del giorno della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite, indipendentemente dal problema del Medio Oriente. Lo hanno dichiarato fonti della Lega araba, il cui consiglio dei ministri ha cominciato ieri i suoi lavori al Cairo.

Da parte sua, il segretario generale della Lega, Mahmoud Riad, ha telegrafato al segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, per informarlo circa la raccomandazione del comitato politico che è stato approvato dal consiglio dei ministri e per pregarlo di iscrivere il problema palestinese all'ordine del giorno della prossima sessione dell'assemblea generale.

E' opinione diffusa che gli organismi della resistenza palestinese intendano formare una delegazione, la quale si recherà a New York, d'accordo con la Lega araba, per esaminare con le delegazioni presso l'Onu dei paesi arabi e di quelli considerati amici, i mezzi più indicati per presentare efficacemente il problema della Palestina.

Si è intanto appreso che l'OLP è pronta anche ad un primo contatto diretto con funzionari statunitensi per colloqui sul problema palestinese, secondo quanto ha annunciato oggi una fonte vicina all'organizzazione stessa. L'OLP, ha dichiarato la fonte suddetta, «è pronta ad avere consultazioni con funzionari statunitensi ad alto livello, a condizione che tali consultazioni si svolgano pubblicamente, come è avvenuto nel caso delle consultazioni dei palestinesi con l'Unione Sovietica».

La fonte ha aggiunto che una delle possibilità prese in esame dall'organizzazione palestinese è quella di un incontro fra il «leader» dell'OLP, Yasser Arafat, ed il segretario di stato americano Kissinger, durante la prossima visita di quest'ultimo nel Medio Oriente, prevista entro la fine dell'anno.

Se l'America riconoscesse la posizione dell'OLP, secondo la quale il problema palestinese è una causa nazionale e non una questione di profughi, ha concluso la fonte in parola, i palestinesi sarebbero incoraggiati a partecipare come entità separata alla conferenza arabo-israeliana di pace a Ginevra.

(Ansa - Reuter - Upi)

PERDITA RADIOATTIVA a bordo della «Mutsu»

Tokio, 2

La «Mutsu», la prima nave giapponese azionata dall'energia nucleare, ha dovuto sospendere le prove del sistema di propulsione nel Pacifico settentrionale, perché si è manifestata nel reattore una perdita radioattiva. La nave era partita una settimana fa, dopo essere stata bloccata in porto per ventidue mesi dall'accesa opposizione dei pescatori locali, timorosi di una contaminazione atomica del mare con deleterie conseguenze.

Le autorità sottolineano che non si tratta di radiazioni di intensità tale da costituire un pericolo per l'equipaggio. Esse sono dell'ordine di 0,1 milliroentgen all'ora, analoghe cioè a quelle che, secondo i calcoli, si dovrebbero verificare con il funzionamento a pieno regime del reattore da 36 mila kW. Poiché questo livello di radioattività è stato osservato con un'emissione di potenza minima si è ritenuto necessario interrompere i «test».

(Ansa)

APERTO IL CONGRESSO DELLE «TRADE UNIONS»

L'AVVENIRE DI WILSON IN MANO AI SINDACATI

Non tutti d'accordo sul congelamento dei salari

Brighton, 2

In un momento particolarmente delicato per il paese e per il governo laburista di Harold Wilson sono iniziati ieri i lavori del congresso delle Trades Union, i potenti sindacati inglesi. Tra gli argomenti in discussione, la proposta del governo di procedere a una volontaria riduzione delle richieste di aumenti salariali.

L'appoggio dei sindacati è di fondamentale importanza per Wilson in previsione delle elezioni generali in programma il mese prossimo. Il cosiddetto «contratto sociale» dell'amministrazione laburista, non ha trovato però del tutto consenziente il mondo del lavoro. I sindacati del settore dei tecnici — i secondi per importanza nel paese con 1 milione e quattrocentomila iscritti — hanno deciso sabato di opporsi all'iniziativa, mentre alcune riserve sono state espresse da altre tre unioni.

I termini del cosiddetto «contratto sociale» sono ancora vaghi, di certo si sa che in cambio dell'accordo dei sindacati, a limitare le richieste di aumenti salariali durante l'autunno, il governo Wilson si impegna a un vasto programma sociale inteso a colpire i privilegiati.

A favore dell'appello di Wilson si è pronunciato ieri Jack Jones, capo dei sindacati degli autotrasportatori, il più potente del paese dal momento che conta un milione e ottocentomila aderenti.

I RAPPORTI JUGO-SOVIETICI

KARDELJ A MOSCA incontra Kirilenko

Mosca, 2

Il membro della presidenza della lega dei comunisti e della presidenza della Jugoslavia, Kardelj, da ieri a Mosca per una breve visita nell'Unione Sovietica, si è incontrato oggi con il membro del partito comunista Andrej Kirilenko. Nel corso del lungo colloquio, che si è svolto in una «atmosfera cordiale e amichevole», sono stati scambiati punti di vista su alcuni problemi di reciproco interesse. All'incontro è stato presente l'ambasciatore jugoslavo a Mosca.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Dopo avere lungamente sofferto, riposa nella sua Trieste

Ada Muiesan Moro

mancata ai suoi cari il 30 agosto, in Roma.

La madre, il marito, il figlio e i congiunti La ricordano a quanti, conoscendoLa, Le volevano bene.

Prendono viva parte al dolore per la perdita della cara

Ada

i cugini:

— MARIALUISA e GIORGIO HIRSCH
— ADRIANA e PAOLO BAZZARA

Partecipa al lutto CHINO ALESSI.

Partecipano al lutto: LINO CARPINTERI e MARIANO FARAGUNA

---

†

Il 1.o settembre è improvvisamente mancata ai suoi cari

Santina Umek ved. Viola

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i nipoti FRANCO con la madre CARLA e LIDIA con il marito UCI.

I funerali seguiranno oggi, 3 settembre, alle ore 13.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 3 settembre 1974

---

† Il giorno 31 agosto è mancata improvvisamente al nostro affetto

Donatella Verdnik

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FAUSTO, i figli MICHELE, MARISA e BRUNO, il padre, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 3 settembre, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al dolore EDY e CLELIA.

La S.S. SAN GIOVANNI partecipa al dolore del suo giocatore Michele e dell'affranto padre Fausto.

---

†

Il giorno 27 agosto 1974, a Ragusa, è improvvisamente spirato

Rodolfo Danelutti

A tumulazione avvenuta a Trieste, ne danno il triste annuncio la desolata moglie LUCIA, i cognati e le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vladi Bucconi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

(Primaria Impresa Zimolo)

RUDY e ANNAMARIA SARTORI e il col. UMBERTO BRUNO e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Bucconi per la immatura dipartita del caro amico

Vladi

La DIREZIONE e il PERSONALE tutto della Sede di Trieste della Banca Nazionale del Lavoro prendono parte con profonda commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Vladi Bucconi

valido e generoso collaboratore e collega.

E' mancato al nostro affetto

Giovanni Ritossa

Ne danno la dolorosa notizia la moglie MARIA, il figlio ONORATO, la nuora ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† E' serenamente spirato il 31 agosto 1974 il

N. H.

Sabastiano Lombardo

Con profondo dolore a tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio DOTT. ARMANDO, la nuora, i diletti nipotini e i parenti tutti.

Catania - Trieste

---

† **Elio Cattarini**

si è spento il 3 corr.

Ne danno l'annuncio la moglie ANNA, il figlio GAETANO con la moglie MINERVA, il nipote DARIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I familiari di

Rosa Schiozzi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Un grazie al primario, ai dottori e al personale della II Geriatria e in modo particolare a suor Lucilla Puppat.

I FAMILIARI

---

†

Domenica 1.o settembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Bisiani

Ne danno il triste annuncio la madre ed i figli.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella del Sanatorio Santorio Santorio direttamente per la chiesa di Opicina.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie:

— BRESSANI
— ROMANO BOTTEGHELLI
— GIOVANNI DEPASE
— ALDO DEPASE
— GORUPPI
— GIOVANNI HROVATIN
— MARINI
— PERSI
— MARIA PULZ
— RUBINI
— SOSSI
— OSCAR SUSI
— SERGIO SUSI
— TIGELLI
— GUIDO VREMEC
— DARIO VREMEC

— C. BEVILACQUA
— R. BOTTEGHELLI
— P. GOBBATO
— G. HROVATIN
— L. FELETTI

Suor MASSIMILIANA GIASSETTI ed il personale paramedico ed amministrativo della Sovraintendenza Sanitaria esternano il loro cordoglio per l'immatura dipartita del Collega

PROF.

Mario Bisiani

Direttore Sanitario dell'Osp. Maggiore di Trieste

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i dirigenti amministrativi e sanitari e il personale tutto dell'Ente Ospedaliero Regionale OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE esprimono il loro profondo cordoglio per la perdita del

PROF.

Mario Bisiani

Direttore Sanitario dell'Ospedale Maggiore

Il Direttore, i medici e il personale della CLINICA OCULISTICA DELL'UNIVERSITA' partecipano al dolore per la perdita del

PROF.

Mario Bisiani

Trieste, 3 settembre 1974.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, i Tecnici ed il Personale tutto dell'Istituto di Radiologia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del

PROF.

Mario Bisiani

La Sezione Regionale dell'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere annuncia la morte del caro collega

PROF.

Mario Bisiani

Direttore Sanitario dell'Osp. Maggiore di Trieste

ed esprime sentimenti di commosso cordoglio alla famiglia.

Udine, settembre 1974.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Ospedale Maggiore prendono parte al lutto per la scomparsa del

PROF.

Mario Bisiani

PINO MOCAVERO e i Medici del Servizio di Anestesia e Rianimazione Universitario partecipano al lutto che ha colpito l'Ospedale Maggiore per la perdita del

PROF.

Mario Bisiani

Il personale della Sezione Paganti partecipa al cordoglio per la scomparsa del proprio primario

PROF. DOTT.

Mario Bisiani

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, il PERSONALE DIRIGENTE e tutti gli ALLIEVI della Scuola per Infermieri Professionali «G. Ascoli» partecipano al dolore dei familiari, per la scomparsa del

PROF.

Mario Bisiani

già direttore didattico della Scuola.

Il DIRETTORE SANITARIO, i MEDICI ed il PERSONALE tutto dell'Ospedale S. M. Maddalena partecipano, con profondo cordoglio alla scomparsa del

Prof. Dott.

Mario Bisiani

Si associano al dolore il DIRETTORE, gli AIUTI, gli ASSISTENTI e il PERSONALE della clinica ortopedica.

Il DIRETTORE SANITARIO, il VICE DIRETTORE SANITARIO, il PERSONALE MEDICO OSPEDALIERO e UNIVERSITARIO dell'Istituto per l'infanzia partecipano al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Mario Bisiani

Direttore sanitario dell'Ospedale Maggiore di Trieste

I MEDICI dell'Ospedale Pneumologico Regionale «S. Santorio» partecipano al grave lutto dei familiari per la morte del collega

Prof. Dott.

Mario Bisiani

Partecipi al dolore della moglie e dei figli piangono il cugino

Mario

— MARCELLA e PIERO PERSI
— FLAVIA e TULLIO CAPPELLI H.B.

L'ORDINE dei MEDICI della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio la morte del collega

PROF.

Mario Bisiani

Il DIRETTORE e i suoi COLLABORATORI della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università degli studi di Trieste partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa del

PROF.

Mario Bisiani

Si associa al lutto il SERVIZIO SOCIALE degli Ospedali Maggiore e Maddalena.

LORIANA e PINO ZAPPI partecipano al lutto della famiglia.

Il PROF. MARIO SILLA ed il PERSONALE della Clinica Stomatologica si associano al lutto.

Partecipa al lutto la famiglia BARICCHI.

Partecipano al grave lutto ERIKA e GIULIANO CECOVINI.

Si associano al dolore NELLA ed ERNESTO ILLENI.

Lo ricordano RINA e MICHELE MARASSI da Monfalcone.

EMO e LUCIANA BIANCHI partecipano al lutto della famiglia.

---

†

Il 30 u.s. è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Miani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LIBERA, i figli ELEONORA e MARCELLO, la sorella LIDIA, i fratelli RUGGERO e SERGIO, le cognate, i cognati, la cugina ANITA, i nipoti ed i parenti tutti.

FAMIGLIE: MIANI, MAURI, BEGNIA, PALMIN, MARIN

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 31 u.s. è mancato ai suoi cari

Giovanni Zadnik

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i fratelli FRANCESCO e GIOVANNI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Domenica sera è serenamente spirato

Mario David

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli ANNAMARIA e TULLIO, il nipote GIORGIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 17, dalla chiesa del Villaggio del Pescatore, ove la cara salma giungerà da Monfalcone.

Villaggio del Pescatore, 3.9.1974.

GIOVANNI PERUCCA e la figlia LAURA con il marito MARIANO GOBBI, commossi per la attestazione di affetto dimostrata alla cara

Edvige Grassi in Perucca

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Brunico, 2 settembre 1974

3.9.1954 — 3.9.1974

Maria Rusca

Sua figlia La ricorda con rimpianto a quanti L'amarono.

---

†

Il giorno 1.o settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Porporati (Poropat)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, i figli STELIA e MARIO, i nipoti BRUNO con la moglie ELISABETTA, DEBORAH e MONICA, la pronipote MICHELA, le sorelle MARIA e ROSI.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto:

— Famiglia MARZOTTI
— Famiglia RUPENA
— Famiglia LISTUZZI
— Famiglia GHERGONA
— Famiglia SCIPIONI
— Famiglia UMER
— Famiglia MONTI
— Famiglia SARDI
— Famiglia FAIT
— Famiglia BENVENUTI
— Famiglia DEL PIANO
— Famiglia NICOLINI
— Famiglia BIANCHET
— Famiglia RENCO
— Famiglia BAGGIO
— Famiglia NETTLETON

---

†

Ha concluso serenamente la sua vita terrena il nostro caro

Antonio Celenti

Grande Invalido di Guerra

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia RITA con il marito LUCIANO FABIAN, il nipote ROBERTO, l'affezionata nipote NININA con il marito FRANCO NERI.

I funerali avranno luogo mercoledì, 4 settembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto i nipoti NEVA e ANTONIO COSELLI, ANITA e MARCO COSELLI.

---

† Il giorno 31 agosto è mancato improvvisamente il nostro caro

Renato Pelizzon

lasciando nel dolore la moglie ROMANA e il figlio FABIO con la moglie LICIA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Lorenzo Fogher.

I funerali avranno luogo mercoledì, 4 corr., alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie DANIELI, BETTINI e MANIA'.

---

† Il giorno 31 agosto è mancato il nostro caro

Luigi Tul

Ne danno il triste annuncio il figlio BASILIO, la figlia LIDIA, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 settembre alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Caresana.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† **Anna ved. Comuzzo**

si è spenta lasciando nel dolore i figli ANNA, NAZARIO e MARIO (assente), unitamente ai familiari e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 settembre, alle ore 12.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PERESSUTTI ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore per la scomparsa della nonna

Elena

Un grazie particolare agli amici del SAUFI-CISL.

2.9.1973 — 2.9.1974

Nel I anniversario della scomparsa del

Col.

Alfredo Bombi

la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Farra d'Isonzo, 2 settembre '74

Dopo nove anni dalla scomparsa di

Libero Suplina

Lo ricordano con lo stesso affetto la moglie e la figlia.

---

†

Il giorno 1.o settembre è improvvisamente deceduto a soli 22 anni

Silvio Mitri

Lo piangono sconsolatamente i genitori, la nonna, lo zio LINO, i fratelli ROSALBA, BRUNA e FRANCO, l'adorata nipotina PAMELA, gli zii, i parenti e gli amici tutti.

Un grazie particolare alla Compagnia Portuale di Bordo e ai compagni del P.C.I.

I funerali avranno luogo nella Cappella di via Pietà, mercoledì, 4 settembre, alle ore 13, con rito funebre civile.

Partecipano al lutto famiglie GIULIANI e RONCHI.

---

† Il giorno 31 agosto si è spenta serenamente la nostra cara

Maria (leti) Sturm ved. Schillani

Ne danno il doloroso annuncio i figli CARMEN, MARCELLA e SILVESTRO, la sorella PEPA, il genero DOLFO BUFFOLINI, la nuora GINA, i nipoti ADRIANO, ILSEN e FABIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. Redoni e al personale tutto del Reparto Ortopedico.

I funerali seguiranno oggi, martedì, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie CESPA.

Si associano al lutto le famiglie PASUTTO e PURINI.

---

† Il giorno 1 settembre lontana dalla sua Isola d'Istria, si è spenta all'età di 98 anni

Flora Delise ved. Degrassi (nonna Fioretta)

Ne da l'annuncio la figlia MARIA DEROSSI unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dott. Poldini, il personale del Cronicario di Padriciano e tutte quelle persone che vorranno onorarne la memoria.

I funerali avranno luogo oggi 3 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 1.o corr. ha chiuso la sua esemplare esistenza il nostro caro

Ernesto Pregi

pensionato FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALDA, i figli MARINA e ITALO, il genero, la nuora, i suoi cari nipotini CRISTINA e CARLO, la suocera, i cognati, le cognate e congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La COMPAGNIA VOLONTARI GIULIANI FIUMANI e DALMATI si associa al lutto delle famiglie per la dipartita dei commilitoni

Bruno Savoini
e
Bruno Tommasini

---

† Il giorno 1 settembre è mancata improvvisamente l'adorata madre

Maria Levc ved. Trevisan

La piangono i figli RENATO, ALDO, le nuore, i nipoti e i parenti.

I funerali saranno oggi 3 settembre, ore 11.30, partendo dalla Cappella di via Pietà.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Giordano Cocevar

3.9.1972 — 3.9.1974

e della tragica fine del

DOTT.

Claudio Cocevar

1.10.1972 — 1.10.1974

la moglie e mamma AURELIA COCEVAR, gli zii LIBERA e OTTONE LANTIERI e i parenti tutti, Li ricordano sempre con infinito dolore a tutti coloro che Gli vollero bene.

Nel primo anniversario della triste scomparsa del nostro indimenticabile

Oreste Gattone

Lo ricordano tutti con immutato affetto familiari, parenti e conoscenti.

Una Santa Messa sarà celebrata il 5 corr. alle ore 7 nella Chiesa di S. Vincenzo de Paoli.

MOBILIATI moderni saloncino stanza cucina bagno acqua riscaldamento centralizzati ascensore 120.000 affittansi referenziati. Telefonare 767993. 49751 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A. CERCHIAMO appartamenti in affitto varie grandezze onde soddisfare numerosissime richieste propria selezionata clientela. Assicuriamo rapida affittanza senza alcuna spesa. Telefonare 768163. 27295 L

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto cerca signora sola. Telefonare 756888. 49448 L

CERCASI affitto appartamento 4 stanze accessori riscaldamento paraggi Rossetti alta Canova Perugino. Telefonare lunedì 746050. 27461 L

CERCO affitto appartamento 2 stanze soggiorno tutti comforts. Telefonare 820468 dalle 8 alle 11. 27511 L

CERCO 1-2 stanze centrali uso ufficio I piano. Telefono 796734. 77644 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamentino camera cucina. Tel. 796701 dalle 12.30 alle 14 lunedì. 77646 L

PERSONA sola cerca affitto urgentemente miniappartamento mansarda arredato servizi. Chiedere Guglielmi 62381 ore ufficio. 27100 L

SPOSI cercano urgentemente affitto modesto appartamento. Telefonare 733330. 27132 L

SPOSI cercano appartamento in affitto una due stanze servizi. Tel. 60917. 49604 L

SPOSI cercano appartamento affitto modesto. Telefonare ore pasti 774592. 49568 L

TRE camere cercasi intermediari 80.000 affittasi. Altro due camere. 767527. 26942 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, primo. Migliore qualità provenienza delle pelli modelli alta moda 1974 - 75. Prezzi convenientissimi 30% meno della concorrenza. Controllate. 49735 M

PELLICCE settimana del persiano (Ocelot - Peludas) Persiano da lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento, taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 III p. ascensore. 37 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari, telefono 37872. 49681 N

ACQUISTO quadri tappeti studi stanze letto mobili intagliati soprammobili. Telefono 31428. 49725 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 111 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto (disimpegno-pegno polizze) commercio preziosi Corso Italia 28 I piano. 49673 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20-1 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA, VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si può risparmiare. Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Acqua Evian diuretica disintossicante, adatta contro l'acido urico e colesterolo a L. 240 bottiglia da litro e 1/2. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio, dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede, via Paglieri 2, telefoni 795043-740485. 27389 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Alfetta 1973, Giulia 1,6, GTV Junior 1,6, 1300 Super 1971, 1300 TI 1970, GTV Junior 1300 1972, Alfasud TI 1974, Alfasud 1974 1973. FIAT 128 berlina 4 porte 1971, 128 coupé 1300 SL 1973. INNOCENTI Mini 1001 Export 1973, Innocenti 4 S 1970, Mini Cooper 1000 1971, AUTOBIANCHI Primula 3 porte 1970. HONDA 750 Km 6000. VISITATECI!!!. 27391 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: vetture usate con garanzia: Fiat 500 Giardinetta, 850 66, 850 Sport 69, 1100 R 66, 124 66, Renault R 12 70, Simca 1000 66 67 69 70 73, 1100 68 69, 1301 S 70 71 72 73, Chrysler 180 72. 27375 Q

A.A.A.A.A. SENZA anticipo fino 30 mesi con garanzia Jaguar XJ 6 4.2 71. Ford GXL 1300 72, Mini 1001 72, Fiat 126 73, Fiat 125 70 imolanto gas, Renault coupé 73, GT 1300 69. Aperto festivi. Autoccasioni, via Romagna 6, tel. 61126. 49650 Q

A.A.A. VOLVO 144 S 4 porte occasione causa trasferimento vendesi. Telefonare ore ufficio 69021. 49733 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà) Fiat 500 L 69; 500 F 68; 600 D; 128; 124 68; 128 coupé 1100 SL; Giulia 1300 68; 850 coupé 68; Ford Escort 1100 XL; Capri 1700 70; Opel Manta 72; Volkswagen cabriolet; Citroen 1000 GS 71. Permuta rateazioni. 27405 Q

A.A. 127 74, 126 72 73, 128 69 72 74; A 112 71; 850 coupé 72, 125 69, 500 67 71, 850 67 71, 850 fam. 70 73, 124 71, visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste, posteggio interno. 27171 Q

ACQUISTO contanti 128 semi nuova, tel. 71149. 49677 Q

A rate vendonsi tutti giorni Fiat Rally 128 73, 128 69, Simca Special 1301 73, Simca 1100 72, 850 Abarth 65, 750 68. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 49719 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo: Alfa 2000 72, Junior 71, Fiat 132 72, 125 S 69, 124 68, Familiare 67, Fulvia coupé 71 67, Flavia 1,8 70, Capri 70, Simca 1100 GLS 72, Mini 68. 27517 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPERGARANTITA
FORD-VIA CABOTO 24-TRIESTE

AUTOSALONE Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. Autobianchi e Lancia nuove, Alfa 1300 Super, 125 Special, Autobianchi A 111, Renault R 4, 128 70, 850 Special, Fulvia seconda serie, Mini Minor, 124 Special. 77664 Q

MOTO Laverda 71 750 visibile via Cologna 7 Autosalone Trieste. 27171 Q

OCCASIONE Volkswagen Porsche 914 71, Renault Alpine 310 73, R 12 Gordini Rally 72 alla Concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1, telef. 793940. 42 Q

PRIMO proprietario FIAT 1200 Deluxe TS 37777 (ex 1960) è pregato contattare Carrozzeria Kocijancic, Campo Marzio 7, tel. 29443 (causa vendita). 49679 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO centrale, d'angolo, fortissimo lavoro documentabile vendesi; altro zona Ospedale vendesi 3.000.000; altro vendesi 2.000.000; merceria-abbigliamento Roiano vendesi 5.500.000; licenza boutique cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 27068 R

ALIMENTARI fruttaverdura zona Campi Elisi, avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 7% Finanziaria, telef. 741515 Crispi 8. 49707 R

AUTORIMESSA zona S. Giacomo, bene avviata vendesi consenza officina. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R

BAR avviatissimo - tabacchi - pizzeria vendesi; altro fortissimo lavoro vendesi; altro zona Viale, posteggio vendesi; altro bellissimo cedesi 30 milioni; altri diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentila, Toro 8. 27068 R

CARTOLERIA zona Roiano, bene avviata vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R

ENOTECA centralissima, scelta clientela, orario negozio, vendesi 10.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

LATTERIA centrale adatta una persona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

PANIFICIO centrale, ottima occasione vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

RISTORANTE centralissimo, bene avviato vendesi; ristorantino centrale, ottimo lavoro vendesi 12.000.000; altro zona Garibaldi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27070 R

TRATTORIA tutte licenze, vastissimo giardino, posteggio macchina, 5 minuti centro città, vendesi condizioni favorevoli. Altre tutte prezzi diverse posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27068 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. C. BAIAMONTI consegna dicembre '74 vendonsi appartamenti 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento e acqua centralizzati Mutuo ventennale approvato. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 27124 S

A. C. BELLOSGUARDO (zona Besenghi) iniziata costruzione in parco alberato vendesi appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi con annessa MANSARDA ampie terrazze garage cantina rifinitura signorili aria condizionata ascensore oleodinamico. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 27124 S

A. C. BORGO SAN SERGIO VIA PECO consegna a settembre vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale Mutuo ventennale approvato. Altro VIA BARTOLI 2 stanze soggiorno servizi ripostiglio garage riscaldamento centrale. Altri VIA CAMPANELLE vendonsi appartamenti 2-3 stanze servizi ampi poggioli cantine riscaldamento centrale Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telefono 62636. 27124 S

A. C. CENTRO vendesi appartamento vuoto mq 250 7 stanze cucina bagno wc piano I riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 27124 S

A. C. FABIO SEVERO vendonsi appartamenti affittati 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno wc centralnafta ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27124 S

A. I. COMMERCIALE. Costruzione palazzina signorile 2 minuti dal centro. 2 camere saloncino servizi terrazza più annessa cantinetta. ATTICO con grande TERRAZZA e VISTA SPETTACOLOSA. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VISIONE PROGETTI e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27241 S

A. I. DUINO PRIMOINGRESSO PALAZZINA SIGNORILE. II piano, 2 camere salone doppi servizi terrazza vista mare centralnafta più 60 mq mansarda box auto. Vendesi ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 27241 S

A. I. MUGGIA SEMINUOVO. Bellissimo 2 camere cameretta salone servizi terrazza ascensore centralnafta vendesi TERRAZZA PANORAMICA — Vendesi LIBERO 18.000.000. ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 27241 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi appartamenti due stanze cucina bagno, 3 stanze soggiorno cucina, doppi servizi, pied-a-terre, 100 mq. Prezzo ottimo ti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27076/1 S

A. ACIT. TERRENO MUGGIA vendesi 600 mq progetto approvato per due appartamenti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 27076/2 S

APPARTAMENTO 3 camere zona signorile accessori moderni vendo telef. 37915. 49745 S

APPARTAMENTO libero oppure occupato acquistasi, telefonare 31335 - 53630. 27269 S

CASETTA Servola 3 stanze soggiorno cucinino servizi separati 15.500.000 vendo tel. 37609.

CENTRALISSIMO (adatto ufficio, ambulatorio) altro 2 camere vendonsi facilitazioni, telefonare 35126. 27267 S

CENTRALISSIMO 3 camere cucina bagno gabinetto adatto anche ufficio vendesi libero 16.000.000, tel. 759375. 49729 S

LOCALE magazzino liberi con soprastante appartamento vendonsi Bergamasco 9 rivolgersi officina. 27267 S

MAGAZZINI, locale, liberi vendonsi, via di Montebello 17 rivolgersi falegname. 27269 S

MONFALCONE Marina Julia vendonsi appartamenti, negozi nuovi, tel. 0481-40822. 27267 S

PALAZZINA in condominio prossima costruzione vendesi, telefonare ore ufficio 69138. 27079 S

PRONTA entrata 3 stanze cucina sesto piano splendida vista 3 poggiuoli centro vendesi contratto possibile mutuo scrivere cassetta 15 D SPI. 49557 S

TERRENO costruibile S. Dorligo vendesi tel. 228390. 77668 S

TERRENO costruibile per due appartamenti Muggia vendo, telefono 37915. 49745 S

VENDESI casa signorile 6 appartamenti inintermediari cassetta 2 F SPI Trieste. (27403 S)

VENDESI edificio Molino a Vento: 6 appartamenti + 2 magazzini lire 32.000.000 offerte cassetta 26 E SPI Trieste. (27309 S)

VIA Diaz 10 appartamento II piano libero mq 360 vendo rivolgersi Candela via Diaz 10. 49675 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

APPARTAMENTO Grado Pineta 4 posti letto affittasi settembre telefonare 040 - 421236 pomeriggi. 0049282 T

Istituto Convitto SOLITRO
PADOVA Via xx Settembre 43 Tel. 049-39747
Via A. Gabelli 33 Tel. 049-36548
Una scuola serena per chi vuole veramente studiare
SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI
O MUTAMENTO ORDINE STUDI DI OGNI TIPO DI SCUOLE
ALTISSIMA PERCENTUALE DI PROMOSSI • RINVIO SERVIZIO MILITARE

A. C. PIAZZA VICO (zona) iniziata costruzione condominio vendonsi appartamenti stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore riscaldamento e acqua centralizzati. Mutuo approvato. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 27124 S

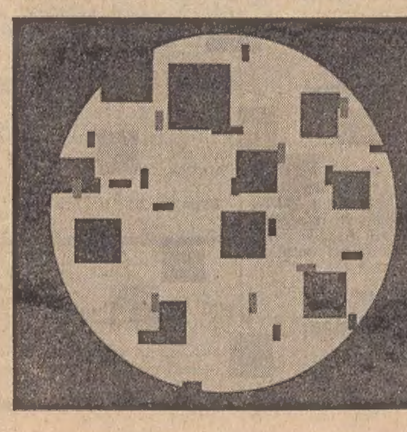
A. I. PRONTINGRESSO LUSSUOSO IN PARCO E VISTA MARE. 2 minuti dal centro 3-4 camere salone doppi e tripli servizi. Ogni comfort moderno. Box auto e cantine. MUTUO GIA' CONCESSO 20 ANNI. VENDITE DIRETTE e informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 27241 S

A. I. ROIANO CENTRO. IV piano. Bellissimo 3 camere cameretta cucina bagno grande LIBERO 25.000.000 trattabile. ESPERIA Imbriani 8, telefono 29235. 27241 S

APPARTAMENTO MARGHERITA prontingresso, moderno, 3 stanze, cucina, doppi servizi riscaldamento, poggiolo, cantina vende 21.500.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 49747 S

APPARTAMENTO piazza FORAGGI salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro, 10. 49747 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno, salita Gretta, vendo, telef. 37915. 49745 S


Fiera di Pordenone
4.15 Settembre '74 28ª Edizione

ALBERGO MARCONI - Via Marconi 68, 47033 CATTOLICA, telefono 962219. Posizione tranquillissima, 50 m mare, vaste sale, ampie camere tutte con servizi e balconi. Terrazzo giardino garage ascensore proprie cabine al mare. Prezzi: settembre 4000. 7054 T

BELLARIA - RIMINI. Hotel Moderno. Tel. 47439. Vicino mare, camere in tappezzeria. Bassa 3000-4000. Alta 4000-5000 compreso IVA. Sconto bambini 50 per cento. 5816 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA, tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine, autoparco. Bassa 3800. Alta 4500-5000 compl., per famiglie prezzi convenienti. 6046 T

CATTOLICA HOTEL STAR, tel. 0541/961176 (abit. 963522), 30 m mare, tranquillo, parcheggio, ascensore. Camere servizi, balconi. Bassa stag. L. 3800 media L. 4500, alta L. 5500. Direzione proprietario. 6205 T

CATTOLICA. Hotel due Mari. Tel. 962782. Vicinissimo mare, camere servizi, balcone. Bar, parcheggio. Bassa L. 3000-3500 compl. Alta modici. Interpellateci. 5650 T

HOTEL SAN PAOLO LIDO DI SAVIO, Milano Marittima, tel. 0544-79134 moderno, comfort, direttamente spiaggia, tutte camere servizi balcone vista-mare, autoparco, menù alla carta interpellateci. 6375 T

RICCIONE HOTEL GRAND PRIX, tel. 0541/615420. Non lontano dal mare, tranquillo, parcheggio ampio, ascensore. Bassa 3300; alta 4300 tutto compreso. 5968 T

RICCIONE. HOTEL FRANCHINI, tel. 0541-41333. Vicinissimo mare moderno comforts cucina eccellente giardino parcheggio. Luglio e dal 20 al 31 agosto 4800-5000. Agosto interpellateci. Settembre 3800 Iva compresa. 6750 T

RICCIONE. PENSIONE SOMBRERO, via Monti 5, telefono 0541-42244. Moderna vicino al mare camere servizi ottima cucina romagnola pensione completa dal 20/8 al 31/8 4000. Settembre 3000 - 3500. Sconti bambini. Interpellateci. Gestione propria. 6922 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA, viale S. Martino 66, tel. 41494 ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 3000-3450; media 2650-2950; alta 3800-4100 complessive. 5563 T

RICCIONE - HOTEL METROPOL, viale Ceccarini, telefono 41339. Centrale, vicinissimo mare, camere servizi. Bassa 3500, media 4000, alta 5300 compl., sconti famiglie. 5694 T

RICCIONE. HOTEL MILANO & HELVETIA. L'hotel dal prezzo giusto. Tel. 0541-41109 Rimodernato direttamente mare camere balcone doccia wc terrazza vista mare bar ascensore parcheggio parco bimbi. Dal 18/8 al 31/8 L. 4500. Settembre 3500-4000 tutto compreso. Sconto bimbi. 6920 T

RICCIONE - HOTEL LUCIA, via C. Menotti tel. 41225. Vicino mare, tranquilla, ogni confort, parcheggio, cucina curatissima, pensione completa. Giugno - settembre 3300; luglio 4000. 6465 T

RICCIONE - PENSIONE CELLI, tel. 41850. Vicino mare con cabine spiaggia, camere con e senza servizi, giardino, cucina casalinga. Maggio, Giugno Settembre 3200-3700, Luglio 4000-4500. Nuova gestione Carlini. 5324 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU', tel. 32767, vicinissima mare, tranquilla, moderna, camere servizi. Settembre 2800-3000. 7013 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Hotel Paradiso. Viale Viareggio. Tel. 33975. Moderno. Tutte camere servizi, telefono, balconi. Ascensore, parcheggio. Bassa L. 2700 - 3000. Alta interpellateci. 5282 T

RIMINI — MARINA CENTRO Tel. 25743 — Tranquilla — vicino mare — Cucina romagnola — Dal 21 al 31/8 3100 — Settembre 2600. 7012 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	14.20
	17.00	22.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.35
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.45
Genova	07.30	13.25
	18.00	20.55
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	18.00	18.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.30
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35
Vienna	14.20	14.15

Periodo: 27 maggio - 27 settembre. Partenze da Ronchi: lunedì e giovedì; da Vienna: martedì e venerdì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	17.55	21.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.15	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	08.40	13.50
	18.40	21.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	20.15	21.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30
Vienna	13.55	15.50

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Bruxelles	07.30	11.40
	18.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	18.00	20.45
Francoforte	07.30	11.20
	18.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	18.00	19.10
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.30	15.15
Monaco	18.00	20.45
New York	07.30	14.50
Parigi	07.30	12.20
	18.00	20.10
Stoccarda	18.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zurigo	07.30	09.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	13.50
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	21.00
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	21.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	21.00
Tel Aviv	14.00	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	21.00

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.20	13.05
Roma	10.45	13.05

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806